

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE UN NUMERO SEPARATO L. 0,70

**RAFFINATA MODERNITÀ DI LINEE E
INCOMPARABILE BONTÀ DI RENDIMENTO.**



RADIOMUSICALITÀ

UNA NUOVA TECNICA DELLA

NILO AZZURRO

RADIOFONOGRFO

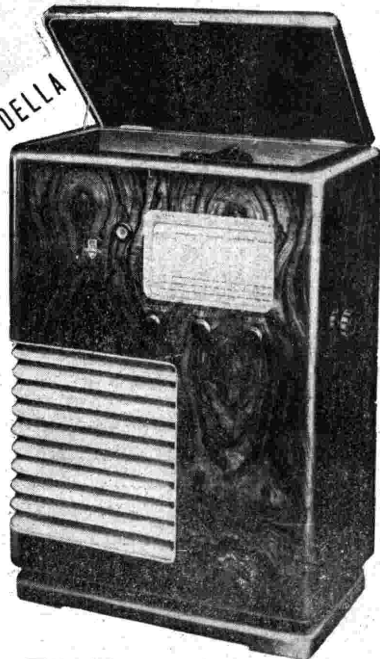
6 valvole più occhio magico

5 gamme d'onda

Neutroantenna

IN CONTANTI L. 4000

Esse radiofoniche comprese - Escluso abbonamento E.I.A.R.
VENDITA ANCHE A RATE

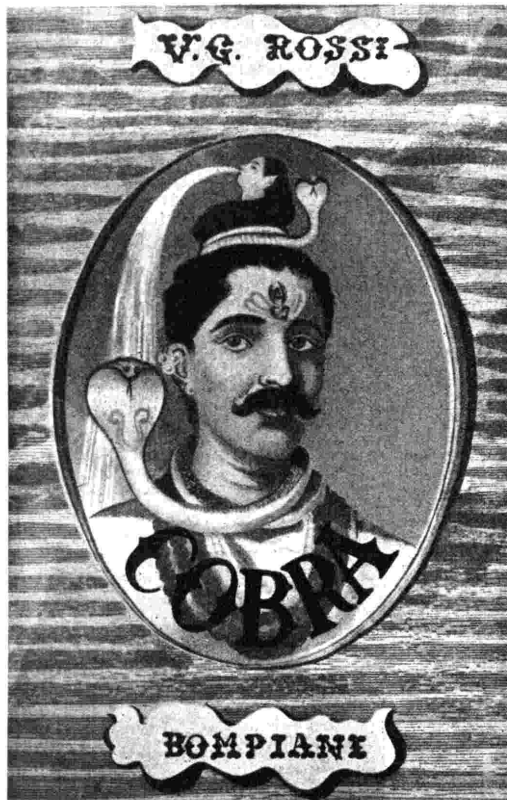


RADIOMARELLI

Questo apparecchio impiega
VALVOLE FIVRE
italianissime e perfette

« IL ROMANZO DELLE FOLLE INDIANE »

V.G. ROSSI



BOMPIANI

QUEST'INDIA DI ROSSI NES-
SUNO DEI SUOI LETTORI
POTRÀ MAI DIMENTICARLA

«Vittorio G. Rossi è uno dei più sostanziosi e
nutrienti e saporosi scrittori nostri».

Ugo Ojetti (Corriere della Sera)

VOLUME DI 270 PAGINE LIRE 16

Alla CASA EDITRICE BOMPIANI - Corso Porta Nuova, 18 - MILANO

Favorite mandarmi contro assegno di L. 16 cadauna copie N. di
COBRA di Vittorio G. Rossi.

NOME E COGNOME ...

RECAPITO

CITTA

RC

(Servire chiaramente)

BOMPIANI

LA CASA MUSICALE
A. CORSO
DI ROMA

LANCIA LE PIÙ BELLE
CANZONI DI GIOVANI
AUTORI CON LA
RIVISTA MUSICALE

ROSMARINO

DI RUDI CLAR

CHE HA GIÀ INIZIATO
CON VIVISSIMO SUC-
CESSO IL SUO CICLO
DI RAPPRESENTAZIONI
NELLE PRINCIPALI
CITTÀ D'ITALIA



PREFERIBILE
AL SAPONE



"Giglio, lava da sé la
biancheria e qualsiasi in-
dumento. E' preferibile al
sapone perchè non con-
tiene alcuna sostanza cor-
rosiva e non richiede lisci-
atura, strofinatura e bat-
titura. E' conforme alle
disposizioni di legge.

GIGLIO
AUTOCURATO ITALIANO

INDUSTRIE RIUNITE L. BERTONCINI - BERGAMO

FORNITORE DELLA

REAL CASA D'ITALIA

G. HERMANN
IMPERMEABILI
SOPRASCARPE DI GOMMA

MILANO (2) - Via Santa Margherita
TORINO (4) - Piazza Castello, 22
GENOVA (8) - Via XX Settembre, 42

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172
 ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA, IMPERO E COLONIE LIRE 33 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 27 - ESTERO LIRE 75
 PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,70

LA STRADA DELLA VITTORIA

Una settimana giusta è stata sufficiente alle Armate dell'Asse per iniziare e concludere quella che dev'essere considerata la battaglia decisiva sul fronte orientale. Dal giorno 2 al giorno 9 di ottobre, il grosso degli eserciti rossi che al comando del Maresciallo Timoscenko si addensava nel settore centrale, è stato accerchiato, mentre al nord gli uomini di Vorosilov sono chiusi dentro Pietroburgo e al sud i resti delle truppe di Budienny sono in rotta, incalzati nella fuga dagli alleati.

Le proporzioni gigantesche di questa battaglia e la grandiosità dei risultati raggiunti sono documentati nel proclama diretto dal Führer ai soldati il giorno 2, e nelle brevi dichiarazioni del dott. Dietrich, capo della stampa del Reich, ai rappresentanti dei giornali. Alla fantasia rimane affidato, fino a quando non ne avremo le dirette testimonianze, d'immaginare il tragico errore di questa disfatta che non soltanto travolge centinaia di migliaia di armati, ma rappresenta il colpo decisivo inferto alle altezose speranze e alle minacciose velleità del bolscevismo.

Mentre dalle prime linee del fronte, dalle retrovie, da Berlino e dai vari centri d'informazione, i giornalisti al seguito delle truppe, i corrispondenti, i critici militari si accingono a descrivere le fasi di questa battaglia dei sette giorni, i suoi ulteriori sviluppi e le sue certe e probabili ripercussioni, noi cercheremo di renderci conto di che cosa una simile vittoria possa rappresentare: nel conflitto.

«Militarmente — ha affermato il dott. Dietrich — la Russia sovietica è stata liquidata con l'ultimo gigantesco colpo che le è stato assestato. Il sogno britannico di una guerra su due fronti è definitivamente svanito». Vale a dire che se anche occorrerà qualche tempo per l'ammontamento definitivo delle armate sovietiche chiuse nelle morsa dei tedeschi e degli alleati, i russi non potranno ormai più opporsi validamente e con qualche fondata speranza all'iniziativa militare germanica. Distrutti gli eserciti, l'immensità del territorio russo non giuoca più. Prima di tutto perché non è possibile mettere in campo nuove forze, e poi perché

Sull'immenso scacchiere russo la forza militare sovietica, che quattro mesi fa si ergeva minacciosa e formidabile ai confini dell'Europa, è ormai ridotta in frantumi: giganteschi frantumi, se si vuole, che si dibattono ancora disperatamente come i tronconi di un rettile fatto a pezzi ma che non possono ormai opporsi all'irresistibile avanzata delle armate germaniche ed alleate, nè ritardare di molto l'inevitabile crollo che attende il bolscevismo sconfitto e disfatto. A settentrione il cerchio di ferro e di fuoco intorno a Pietroburgo stringe ormai l'immensa città così da vicino che alcuni sobborghi, alla periferia, sono già in mano tedesca; e Mosca, dopo la quasi totale distruzione di otto armate di Timoscenko, sussulta e trema al rombo incessante del cannone battente in breccia il cinturone fortificato che la protegge ma non la può salvare. Simultaneamente, a mezzogiorno, dopo un tenacissimo inseguimento del nemico in rotta, truppe tedesche e italiane hanno occupato Stalino, uno dei più importanti centri industriali del bacino del Donez. Il generale Inverno, a cui gli inglesi avevano ordinato di sostituirli negli aiuti alla Russia, non è dunque che un povero spettro disobbediente, un misero pretesto polemico e propagandistico: la realtà dei fatti, l'unica che conti, offre un confortante quadro nel quale anche l'elemento stagionale era stato precedentemente calcolato. Nessuna sorpresa è più possibile: l'Asse, nella sua perfetta organizzazione strategica e logistica, non conosce ostacoli, nè di uomini, nè di intemperie e la sua macchina inesorabile che non soffre arresto continua a marciare, a stritolare, a conquistare.

anche ove questa ipotesi assurda potesse verificarsi, mancherebbero i centri di rifornimento bellico che sono tutti caduti o stanno per cadere in mano degli alleati.

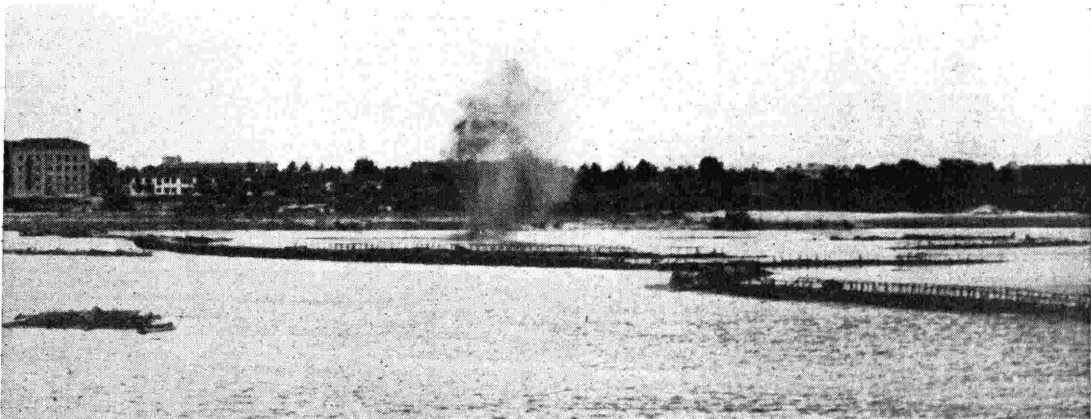
Stalin, qualora non voglia andare ad aumentare le file delle comparse spodestate ospiti di Londra, potrà, con la disperazione selvaggia della belva ferita e inseguita, ritirarsi verso gli Urali ed oltre nella Russia asiatica. Se fino a ieri c'era chi pensava ad un'estrema resistenza sul limitare dell'Asia, oggi anche questa possibilità scompare.

Dal punto di vista militare la Russia è finita. Ma il crollo militare della Russia significa anche il suo crollo totale, e cioè la virtuale fine del bolscevismo e la scomparsa di una formidabile carta nelle mani dell'Inghilterra. Il Governo di Londra non meno di quello di Washington contavano, nei loro mal congegnati calcoli, su di una

lunga e spossante campagna invernale in Russia, contavano su quel tremendo inverno russo che aveva vinto Napoleone. La sosta invernale doveva permettere agli anglosassoni d'intensificare la loro produzione bellica per poter attaccare poi in modo decisivo l'Asse.

La premessa di questo calcolo è ormai distrutta. La Russia, che la radio e la stampa britanniche davano nei giorni scorsi al contrattacco ed in vista di decisivi successi, è ormai agli ultimi anelli di una fine senza speranza. Per quanto tempo ancora (giorni o settimane) i rivoli della resistenza bolscevica potranno durare, noi non abbiamo elementi per dirlo e forse nessuno ne ha in questo momento. Ma ciò conta ormai molto relativamente di fronte alla eliminazione della Russia dal conflitto come fattore militare.

Quella che si presenta spontanea dinanzi a que-



Anche al fronte russo le truppe italiane si distinguono per il valore tradizionale messo alla prova in duri e vittoriosi combattimenti e per la perfetta organizzazione tecnica che permette loro di abbattere ogni ostacolo. La fotografia documenta il vano tentativo del nemico di demolire con le artiglierie un ponte di barche arditamente costruito dai nostri intrepidi genieri.

sto inizio di crollo della Russia, è una domanda: « Che cosa farà ora l'Inghilterra? ». Evidentemente le risposte potrebbero essere molte; tanto che potrebbe essere la ipotesi possibile, e fra le tante ci sarebbe probabilmente anche quella giusta.

Ma noi pensiamo invece che valga assai più tenerci ai fatti anche se essi non sono clamorosi, e seguire attentamente il corso degli eventi. E i soli fatti dai quali si può trarre per ora qualche indicazione non sono precisamente dei fatti, ma le prime reazioni che l'opinione inglese e americana ha fornito di fronte agli avvenimenti del fronte orientale.

Del disorientamento britannico ci dà un'efficace testimonianza certa stampa di Londra che invoca una qualsiasi azione per terra, per mare o per aria, tale da arrestare lo slancio offensivo dell'Asse e nello stesso tempo da portare un efficace aiuto ai bolscevichi. Ad essa risponde il Times di oggi che dopo essersi posto il quesito se l'Inghilterra faccia tutto per aiutare la Russia, scrive: « E' bene che il Governo si renda conto del sentimento di tutto il paese in favore di una più grande audacia entro limiti ragionevoli. Però deve essere evidente che serviremmo poco la causa della Russia, se, anche per un momento, ci lasciassimo andare a tentare avventure irragionevoli e impraticabili ». Ancora più esplicito e più chiaro è il *Daily Sketch* che dice: « La Gran Bretagna, puramente e semplicemente, non ha pronto il materiale necessario per tentare un'offensiva sul continente ».

Del tutto scoraggiante è poi un telegramma del *United Press* da Londra che riferisce: « I circoli militari britannici descrivono l'avanzata tedesca come la più grave minaccia dall'epoca di Dunkerque. Dicono che né offensiva britannica in Occidente, né gli aiuti anglo-americani in viaggio per la Russia potranno influire sull'immediato risultato ».

Dal canto loro gli Stati Uniti deplorano piuttosto vivacemente la mancanza d'iniziativa da parte dell'Inghilterra, ed è molto significativo quanto in proposito ha detto la radio di Boston la notte scorsa. L'offensiva sferrata da Hitler in direzione di Mosca — ha detto il commentatore americano — ha avuto successi tali da destare delle serie preoccupazioni nella capitale sovietica. In questo momento sia in Gran Bretagna che oltre i suoi confini, l'opinione pubblica si domanda perché gli inglesi non entrano in azione per aiutare concretamente la Russia. Il popolo inglese specialmente si domanda come mai il Governo britannico che ha corso tanti rischi per delle campagne di secondaria importanza, come ad esempio quella balcanica, non agisce ora. Il pubblico inglese è dell'opinione che anche se un'invasione del continente non dovesse essere coronata da successo, essa dovrebbe essere tentata per dare un appoggio ai russi. Questo tentativo agiterebbe come uno stimolante sul nostro anglo-americano, diserberebbe l'ondata di entusiasmo, e neutralizzerebbe qualsiasi insuccesso militare che potrebbe essere preventivato. Un tentativo d'invasione sarebbe di grande aiuto ai russi principalmente dal punto di vista morale, anche se in definitiva l'Inghilterra fosse in un secondo tempo costretti ad una nuova ritirata ».

Ma dopo avere enumerato, con effetto leggermente umoristico, quali sarebbero gli effetti di una iniziativa britannica sul continente, il commentatore di Boston ha finito con lo sfogare il malcontento, evidentemente ufficioso, degli americani, ed ha concluso: « Il pubblico e la stampa inglese si mostrano decisamente impazienti con i loro dirigenti, ed anche negli Stati Uniti l'opinione pubblica sta evolvendosi non esattamente a favore dei governanti inglesi. Per la prima volta, nei circoli americani britannici si dichiara apertamente che la Gran Bretagna si mostra confusa e indecisa in questa guerra. L'odierno atteggiamento inglese potrà completamente annullare gli effetti ottenuti l'anno scorso. Questa è la dura realtà al

CHIARIMENTI «SULLA VOCE FANTASMA» CHE INTERFERISCE, DA LONDRA, LE TRASMISSIONI ITALIANE

Da qualche sera i radioascoltatori italiani hanno udito una voce intronata, siffattamente nei programmi dell'Eiar per lanciare frasi e ingiurie evidentemente ispirate dalla propaganda inglese. La cosa non ha mancato di suscitare nel pubblico, oltre che disprezzo per questa nuova manifestazione della stupidità nemica, una certa curiosità dal punto di vista tecnico-radiofonico, come il fenomeno possa verificarsi.

In proposito un redattore della « Stefani » ha interpellato l'ingegner Saverio Bernetti, direttore dei servizi tecnici dell'Eiar. Anzitutto il giornalista ha chiesto notizie sull'origine della interferenza. « Bernetti — si tratta di una lontana stazione radiofonica nemica a onde medie, di notevole potenza, la quale trasmette nel momento voluto sulla esatta lunghezza di onda di una nostra stazione. Logicamente gli ascoltatori che sono sintonizzati sulla stazione italiana, ricevono in varia misura anche l'emissione nemica. E poiché le trasmissioni sulle onde medie sono ricevibili alle maggiori distanze solo nelle ore serali e notturne, la voce comincia a sentirsi debolmente verso le ore 20 e aumenta più tardi, ciò che conferma appunto il fatto che la stazione è assai lontana e non può quindi essere udita durante il giorno. Contemporaneamente con la propria trasmissione quella di un'altra stazione è sempre possibile, quando non si vogliono rispettare quei precisi patî internazionali che riservano alle singole Compagnie radiofoniche determinate lunghezze d'onda. Il nemico ha violato per primo con queste interferenze la convenzione fissata in tempo di pace e si espone quindi alle eventuali e legittime rappresaglie ». Durante i commenti ai fatti del giorno — gli oratori hanno per qualche sera risposto al così detto « spettro radiofonico », giacché ciò serviva in modo eccellente a dimostrare la pochezza degli argomenti propagandistici del nemico che possono molto agevolmente e sul momento venire contrattati. Successivamente le interferenze sono parse stupide e monotone per degnarle di ulteriore attenzione ».

Il redattore della « Stefani » ha quindi domandato come fosse stato possibile agli oratori italiani di rispondere istantaneamente allo « spettro ».

« Anche in questo caso la cosa è semplice, — ha

risposto l'interpellato. — Si tratta di un buon comune ricevitore radiofonico, nel quale, al posto dell'altoparlante, è connessa una cuffia telefonica, che durante le conversazioni il parlante italiano tiene agli orecchi. Questo ricevitore viene sintonizzato sulla stazione italiana che di solito è interrotta dal nemico e dalla quale il conversatore italiano trasmette le sue conversazioni. Allorché quest'ultimo parla davanti al microfono, egli evidentemente ascolta nella cuffia la propria voce. Se per caso lo « spettro » si fa vivo, il conversatore dell'Eiar ascolta contemporaneamente, con la propria voce, quella del nemico, analogamente a quanto avviene per tutti gli ascoltatori sintonizzati sulla medesima onda; ed ha così modo, se lo ritiene necessario, di rispondere alle interruzioni ».

Il giornalista ha chiesto inoltre al Direttore dei servizi tecnici dell'Eiar se queste trasmissioni nemiche possono essere neutralizzate. L'ing. Bernetti ha risposto che al riguardo — sotto in corso dei procedimenti — quali per altro richiedono particolari precauzioni e accorgimenti, appunto perché, dato che il tipo di stazione impiegato dal nemico è quello a « onda portante soppressa », la neutralizzazione si presenta più laboriosa che in altri casi e può danneggiare la qualità della stessa nostra trasmissione ».

Il redattore della « Stefani », riferita l'interista, così la commenta: « A parte gli interessanti chiarimenti dell'ing. Bernetti, dal lato propagandistico la steale iniziativa avversaria si rivela per noi singolarmente efficace, dato che le reazioni provocate in tutto il pubblico dall'idiota di queste interferenze. Aggiungiamo: come i tecnici hanno potuto stabilire che la stazione disturbatrice è in un territorio nemico, così si è anche individuato la voce del miserabile rinnegato venduto al nemico, che si presta a parlare della stazione stessa. Chiunque può chiaramente riconoscere, come è documentato dalla registrazione fonografica esistente negli archivi, che egli è sempre quello stesso che durante la guerra di Spagna parlava da Radio Mosca contro i legionari italiani e contro le vittoriose falangi di Franco. E' quindi l'unica voce italiana a cui in molti anni i nemici d'Italia hanno potuto ricorrere per simili bassi servizi ».

cospetto della quale si trova oggi la Gran Bretagna ».

Questo rude avvertimento della radio di Boston all'Inghilterra è un chiaro sintomo della delusione dei bellicisti americani, i quali hanno bisogno di tempo e di complicate manovre propagandistiche per condurre il paese alla guerra. Ma il malumore comunque espresso dagli americani non potrà evidentemente influire sul corso degli avvenimenti che sono governati da un'assai più ferrea logica. Proprio questa logica ci assicura che qualsiasi tentativo inglese sarebbe oggi destinato ad un fatale insuccesso perché manca la possibilità pratica di organizzarlo efficacemente, e cioè perché agli inglesi mancano gli uomini, mancano i carri armati e i cannoni, e mancano infine i mezzi adeguati per il trasporto marittimo.

S'intravede ormai prossimo il giorno in cui, disperso nell'immensità del deserto asiatico, il bolscevismo sarà soltanto il ricordo di un incubo che durante venticinque anni gravò minaccioso sulla civiltà europea, sulla società occidentale, sui singoli popoli di tutti i continenti. E se oggi gli eserciti di quasi tutte le nazioni del continente europeo incalzano vittoriosamente le orde russe in fuga, è legittimo che noi fascisti sentiamo intero l'orgoglio di avere per primi iniziato la lotta quando

il 23 marzo del 1919 Mussolini innalzò la bandiera della Rivoluzione. I soldati italiani del Corpo di spedizione che in questo momento combattono nel vivo della lotta in corso nella regione del Marz di Azov, non costituiscono soltanto un notevole apporto di forze nella battaglia, ma rappresentano nel modo più degno il raggio della priorità italiana nella lotta antibolscevica, divenuta oggi lotta per la liberazione dell'Europa.

Gingliesi si agitano ora perché dicono di dover aiutare il loro ultimo alleato, ma domani, quando sarà scomparso e quando non esisteranno sul continente europeo altri amici, in nome di chi e di che cosa vorranno l'Inghilterra? Chi, se qualche ambizioso deluso, o i repanti spodestati e i sedicenti rappresentanti di Governi che non esistono più? Chi ci sarà in Europa che vorrà chiedere il patrocinio militare o politico dell'Inghilterra?

Non occorre troppo sforzo d'immaginazione per pensare che l'ingegner saranno « o tutto al più con i loro orgogli americani, a difendere il loro cieco egoismo, e cioè il loro esclusivo interesse, soli nel tentativo assurdo di rifare dell'Europa un infelice dominio britannico, disorde ed in perpetuo instabile equilibrio onde permettere alla Gran Bretagna di esercitarvi il proprio incondizionato controllo. L'Europa sotto il segno della plutocrazia e sotto il segno delle sovranità europee ebraiche, ecco che cosa vuole l'Inghilterra ».

Ma noi italiani sappiamo che cosa dovrà essere l'Europa di domani perché da vent'anni ne andiamo preparando l'avvento, perché tutta la nostra esperienza di oltre un ventennio ha spianato la strada a quello che sarà domani il nuovo ordine europeo.

Il popolo italiano — il popolo di soldati, di contadini e operai — quello che nei giorni scorsi in Romagna e in Emilia ha gridato al Duce la propria immutabile fede — mai come in questi giorni il popolo italiano, diffamato dalla stolta propaganda nemica, ha dimostrato che saprà « tener duro » fino in fondo.

GERHARD CASINI

UNA RACCOLTA DEI «COMMENTI AI FATTI DEL GIORNO»

di servizi e corrispondenze del «Giornale Radio» riguardante il tema di più appassionante attualità è stata curata dal Direttore del «Giornale Radio» dr. Pio Casali. Il volume «Pagine sulla guerra alla Radio», rassegna documentaria e sintetica del massimo interesse, consta di 350 pagine in-8°, ed è corredato con 32 fotografie fuori testo e due carte geografiche. Potrete riceverlo franco di porto al prezzo di L. 15,— inviando a «Radio» — Casella Postale 250, Torino — l'unito tagliando:

NOME E COGNOME _____

INDIRIZZO _____

Numero abbonamento alle radioaudizioni _____

«RADIO» — Casella Postale 250 - TORINO

IL DIRETTORE GENERALE DELLA RADIO TEDESCA

OSPITE DELL'EIAR A ROMA

A restituire la visita fattagli a Berlino dal Consigliere delegato Direttore Generale dell'Eiar, cons. naz. Chiodelli nel giugno scorso, il Reichsintendant, direttore generale della Radio germanica è giunto nei giorni scorsi a Roma, trattenendosi nell'Urbe dal 15 al 17 ottobre. Si trovavano alla stazione a ricevere il graditissimo ospite, l'ing. Chiodelli con alcuni dirigenti della Radio italiana e un rappresentante della Radio germanica.

I tre giorni romani del dott. Glasmeyer sono stati di intensa e proficua attività. Nella guerra che l'Asse combatte contro la plutocrazia ed il bolscevismo, la polemica e la propaganda affidate alla Radio acquistano di giorno in giorno una sempre maggiore importanza ed una sempre maggiore efficacia e ne deriva la necessità che i dirigenti delle due grandi organizzazioni radiofoniche stabiliscano frequenti contatti personali, molto utili ai fini di ottenere ed attuare una sempre più stretta ed attiva collaborazione fra l'Italia e la Germania.

Il Reichsintendant, è stato ricevuto nella sua breve permanenza tra noi dal Ministro Segretario del Partito e dal Ministro della Cultura Popolare.

Nel pomeriggio del 16 ottobre in onore dell'Ospite illustre ha avuto luogo nella sede dell'Eiar in via Asiago una cameratesca riunione alla quale presenziavano: l'Ambasciatore del Reich Von Mackensen, il Sottosegretario alla Cultura Popolare Polverelli, il Vicepresidente

dell'Accademia d'Italia e Presidente dell'Eiar, accademico Vallauri. Nel grande auditorio decorato a festa con profusione di fiori e bandiere delle due Nazioni, il dott. Glasmeyer, accompagnato dal cons. naz. Chiodelli, è stato accolto al suo presentarsi da nutritissimi applausi da parte del personale della sede di Roma ivi adunato. Un applauso che si è protratto a lungo, ed ha assunto il significato di una dimostrazione di fraternità italo-tedesca, fervidamente sottolineata dal grido di fede e di guerra dei due popoli: *Heil Hitler! Due! Due!*

L'orchestra, mentre tutti i presenti salutavano romanamente, ha intonato gli inni delle due Nazioni ascoltati in piedi e applauditi con entusiasmo. Quindi ha avuto inizio un concerto sinfonico diretto dal M^{re} Armando La Rosa Parodi. Dopo l'introduzione del *Coriolano*, epica pagina di Beethoven, l'Orchestra dell'Eiar ha eseguito le *Fontane di Ottorino Respighi* che interpreta musicalmente il linguaggio gioioso e glorioso che fa l'acqua sgorgando e scrosciando tra i marmorei fasti delle fontane che allietano l'Urbe.

Nell'intervallo l'ing. Chiodelli, tra l'intensa attenzione e l'evidente consenso di tutti i convenuti, ha rivolto al camerata dott. Glasmeyer le seguenti parole di benvenuto:

Ringrazio anzitutto Voi, Eccellenza Von Mackensen, per esserVi degnato di intervenire a questa nostra riunione: la Vostra presenza

dà ad essa il significato che è nei nostri cuori e nelle nostre aspirazioni.

Ho riunito qui intorno a Voi, camerata e amico dott. Glasmeyer, i miei collaboratori di ogni ordine e grado della nostra sede di Roma, affinché Voi possiate leggere nei loro volti la viva soddisfazione che la Vostra visita suscita in tutti coloro che operano nel nostro Ente, e l'animazione, calda di simpatia, che accompagna il Vostro soggiorno tra noi.

Come Voi già sapete attraverso le nostre quotidiane relazioni di lavoro, tutti noi ci sentiamo sempre idealmente uniti, nella diuturna fatica, a Voi e ai Vostri collaboratori: questa unione che ci salda attraverso gli spazi e nella concorde fermezza dei cuori, ci conforta nell'adempimento dei nostri non facili compiti e ci rafforza nella coscienza di recare con il nostro lavoro un utile contributo al conseguimento di quella immane vittoria, cui tendono con tutte le loro forze i grandi capi delle due Nazioni amiche ed alleate, e, al loro comando, i due nostri popoli che li seguono con una fede che è luce di ogni sacrificio e legge di onore e di giustizia.

Anche noi sappiamo di compiere il nostro dovere con animo di soldati: e per questo sentimento io Vi prego di accogliere, dott. Glasmeyer, per Voi e per i Vostri collaboratori, la espressione del nostro più sentito ed affettuoso cameratismo.

Da questi nostri incontri la collaborazione fra l'Eiar e la Reichs Rundfunk Gesellschaft



Reunione dei Dirigenti e del Personale dell'Eiar alla presenza dell'Ambasciatore Von Mackensen e dell'Ecc. Polverelli.

DISCHI CETRA



LE PIÙ RECENTI INCISIONI DELL'ORCHESTRA SINFONICA DELL'EIAR

Diretta dal Maestro CARLO SCHURICHT

- CC 2263 - PAESAGGI TOSCANI (V. Tommasini) - Rapsodia su temi popolari - Parti I e II.
 CC 2264 - PAESAGGI TOSCANI (V. Tommasini) - Rapsodia su temi popolari - Parti III e IV.
 CC 2265 - TRESONE (R. Zandonai) - Danza popolare toscana.
 — ULISSE (Bruch) - Preludio dell'Oratorio.

Diretta dal Maestro MARIO ROSSI

- TI 7007 - IL MATRIMONIO PER RAGGIO (D. Cimarosa) - Introduzione dell'opera - Parti I e II.

Diretta dal Maestro UGO TANSINI

- FE 101 - GIANNINA E BERNARDONE (D. Cimarosa) - Introduzione dell'opera.
 — IL BARBIERE DI SIVIGLIA (G. Paisiello) - Introduzione dell'opera.
 PE 102 - MATILDE DI SHABRAN (G. Rossini) - Introduzione dell'opera - Parti I e II.
 CC 2223 - OTTELLO (G. Rossini) - Introduzione dell'opera - Parti I e II.
 CC 2229 - EURYANTHE (C. M. Weber) - Introduzione dell'opera - Parti I e II.
 TI 7010 - ANDREA CHENIER (U. Giordano) - « Come un bel dì di maggio » - Tenore Galliano Masini.
 — ANDREA CHENIER (U. Giordano) - « Sì, fui soldato » - Tenore Galliano Masini.
 CC 2251 - LOHENGRIN (R. Wagner) - « Da voi lontano in sconosciuta terra » - Tenore Aurelio Marcato.
 — GLORIA (F. Cilea) - « Pur dolente son io » - Tenore Aurelio Marcato.
 CC 2254 - ADRIANA LECOUCVREUR (F. Cilea) - « Io son sua per l'amor » - Duetto di Adriana e la Principessa - Soprano Gina Cigna e mezzosoprano Cloc Elmo.
 — LA GIOCONDA (A. Ponchielli) - « L'amo come il fulgor del creato » - Duetto di Gioconda e Laura - Soprano Gina Cigna e mezzosoprano Cloc Elmo.
 CC 2255 - LA BOHEME (G. Puccini) - « Che gelida manina » - Tenore Ferruccio Tagliavini.
 — L'ARLESIANA (F. Cilea) - « E' la solita storia » - Lamento di Federico - Tenore Ferruccio Tagliavini.
 CC 2250 - I MAESTRI CANTORI DI NORIMBERGA (R. Wagner) - « Nel verno a piè del focolare » - Tenore Aurelio Marcato.
 — I MAESTRI CANTORI DI NORIMBERGA (R. Wagner) - « Appena il mite april » - Tenore Aurelio Marcato.

Diretta dal Maestro WILLY FERRERO

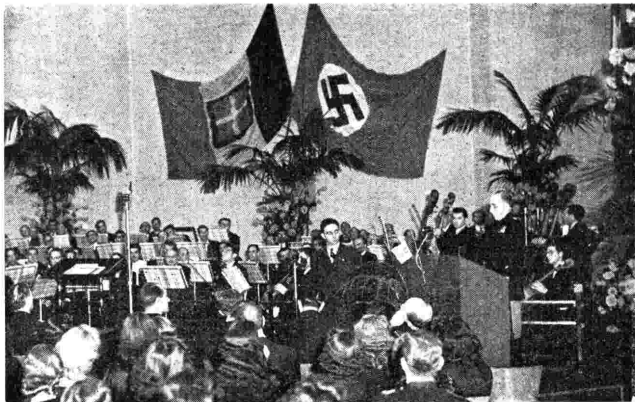
- CC 2246 - DANZA DEL MUGNAIO, dal balletto in due atti « Il cappello a tricornio » (M. De Falla).
 — DANZA DELLA MUGNAIA, dal balletto in due atti « Il cappello a tricornio » (M. De Falla).
 CC 2247 - LA PREGHIERA DEL TORERO (J. Turina) - Parti I e II.

Diretta dal Maestro FERNANDO PREVITALI

- CC 2262 - OBERON (C. M. Weber) - « Piangi mio cuor » - Soprano Gabriella Gatti.
 — LE NOZZE DI FIGARO (A. W. Mozart) - « Poigi amor » - Soprano Gabriella Gatti.

Diretta dal Maestro ARMANDO LA ROSA PARODI

- CC 2245 - UN BALLÒ IN MASCHERA (G. Verdi) - « Re dell'abisso » - Mezzosoprano Ebe Stignani.
 — SEMIRAMIDE (G. Rossini) - « Abi Quel giorno, ognor rammento » - Mezzosoprano Ebe Stignani.
 CC 2243 - TRISTANO E ISOTTA (R. Wagner) - « Sola veglio » - Mezzosoprano Cloc Elmo.
 — IL TROVATORE (G. Verdi) - Condotta ell'era in ceppi » - Mezzosoprano Cloc Elmo.



Parla il cons. naz. Chiodelli



Parla il dr. Glasmeier

tra sempre nuovi e più efficaci elementi di successo. In questa convinzione il mio pensiero ritorna al 22 giugno scorso, quando io mi trovavo a Berlino ospite Vostro, e quando Voi, nelle primissime ore del mattino voleste telefonarmi con sollecitudine cameratesca per dare a me, italiano nella terra amica, la grande notizia dell'inizio della guerra contro la Russia.

La bandiera che era stata inalzata in Italia dal Duce contro la barbarie rossa, marcia da quel giorno alla testa degli eserciti del Reich, da allora questi eserciti hanno saputo cogliere ammirati e grandiosi successi per la vita e l'avvenire della nostra comune civiltà.

Consentitemi che io concluda questo saluto cameratesco e fraterno a Voi, con l'animo rivolto verso i soldati germanici e quelli italiani che combattono al loro fianco.

Al loro spirito attingiamo nel compimento del nostro lavoro inteso a dare impulso alle onde che dalle antenne delle due Radio amiche diffondono la smentita alle menzogne del nemico e l'affermazione dell'irresistibile cammino della vittoria dell'Asse.

Il flusso di queste onde si accompagna al palpito dei nostri cuori.

Alle parole del cons. naz. Chiodelli, che hanno sottolineato lo spirito di vivo e profondo cameratismo della riunione, il dottor Glasmeier ha così risposto:

Camerati dell'Eiar.

con grande piacere ho accolto il gentile invito mandatomi dal Vostro Direttore Generale; il mio caro amico Chiodelli, e sono venuto a Roma per visitare l'Eiar. Come altre volte Roma Eterna anche adesso mi ha avvolto nel suo incantesimo: con entusiasmo ho rivisto le bellezze classiche delle sue strade e dei suoi edifici, e sotto l'impressione profonda della storia venerabile di questa città senza pari, ho visto le poderose costruzioni del Fascismo sul Foro Mussolini e nell'Esposizione Mondiale.

Con gioia particolare, però, sono venuto da Voi, cari camerati della Radio italiana. Ringrazio Voi tutti dell'accoglienza cordiale che avete voluto farmi. Il mio amico Chiodelli ha espresso i miei stessi pensieri, parlando dei compiti comuni delle nostre Radio.

Dalla presenza dell'Ambasciatore del nostro Führer Adolfo Hitler e del Governo del Reich, Eccellenza Von Mackensen, potete constatare in quale misura il nostro lavoro è valutato dai Governi delle nostre Nazioni alleate. Parimenti noi, a Berlino, abbiamo spesso l'onore di poter salutare nel Palazzo della Radio il R. Ambasciatore italiano, Eccellenza Dino Alfieri. Con gratitudine penso alla gentilezza con la quale il Ministro della Cultura Popo-

lare, Eccellenza Pavolini, mi ha ricevuto stamane nel suo Ministero. Volentieri confermo da parte mia i vincoli stretti e camerateschi del nostro lavoro comune, vincoli che si possono definire semplicemente ideali.

Scopo di questo nostro convegno a Roma era di prendere degli accordi che ci mettano in grado di approfondire e di perfezionare le nostre relazioni. Nello spirito dei due grandi Condottieri che governano i destini delle nostre Nazioni e dell'Europa intera vogliamo sempre più agire perché i nostri popoli si conoscano e si comprendano con mutuo e sincero apprezzamento.

L'ing. Chiodelli ha ricordato ora l'episodio quando, in una notte storica, telefonai al suo albergo berlinese per comunicargli che le truppe tedesche avevano varcato la frontiera russa. Da allora sono passati tre mesi di combattimenti colossali e di vittorie incommensurabili. Il bolscevismo, prodotto dell'inferno, è schiacciato, distrutto per sempre. La guerra non è ancora finita, ma la sua sorte è decisa: la nuova Europa è ormai nostra e con ciò un

avvenire migliore per la fortuna dei nostri popoli! E con ciò sono pure coronate dalla vittoria le battaglie che il Fascismo ha combattuto tenacemente e valorosamente nella sua reazione ferma e decisa contro il bolscevismo. Io saluto i Vostri prodi soldati che in terra, sul mare e nell'aria combattono e vincono accanto ai nostri eserciti, e in loro saluto tutto il nobile popolo italiano alla cui fortuna, alla cui prosperità vadano i miei sinceri auguri!

In una calda atmosfera di cordiale comprensione, accentuata dai due discorsi, si è quindi iniziata la seconda parte del concerto nella quale è stata eseguita l'introduzione dei Maestri cantori di Norimberga di Wagner. Rinnovate calorosissime manifestazioni di simpatia all'indirizzo del Führer e del Duce, hanno salutato il dott. Glasmeier quando ha lasciato la sede dell'Eiar.

I due discorsi e il concerto sono stati trasmessi anche da tutte le Stazioni del Reich collegate con le nostre.

Il 17 ottobre, nel pomeriggio, l'Eiar, in col-



Spettacolo di varietà al Teatro delle Arti offerto dall'Eiar alle Forze armate italo-germaniche.

LA RADIO NELLA SCUOLA

L'inserimento continuativo della Radio con programmi educativi e ricreativi propri, nel normale svolgimento delle lezioni fatte in classe, rappresenta una fra le più importanti e pratiche iniziative dell'Eiar che nell'attualità ha seguito le direttive del Partito e del Ministero dell'Educazione Nazionale. Dai primi timidi, saltuari esperimenti si è giunti, di anno in anno, ad una vera e propria programmazione integrale che segue un metodo logico di insegnamento e si estende ai tre Ordini in cui è suddivisa la Scuola italiana: Elementare, Medio e Superiore.

Nel programma dell'Ordine Elementare di quest'anno ci sono delle novità (se vogliamo così chiamarle) di due specie: alla prima appartengono le rubriche o gruppi di trasmissioni che subiranno qualche modificazione più o meno notevole nell'impostazione didattica o nella loro sostanza; alla seconda appartengono le rubriche in tutto nuove a cui la novità non impedisce però di essere pienamente consone allo spirito ed alla pratica dei vigenti programmi di Stato. Citiamo, ad esempio, il «Radiogiornale Batilla» che sarà più vario ed includerà a volte dizioni poetiche e narnerà, con l'ausilio interpretativo del comento sonoro, arguti episodi desunti dalla vita dei nostri Grandi; il documentario «Voci delle Regioni», tanto simpaticamente associato, prenderà un nuovo titolo, geograficamente più definito e più radiofonico: «Voci e canti dalle città d'Italia». Del tutto nuove saranno le seguenti rubriche che si spiegano da sé con i soli titoli: «Presentazione del mese», «Fanciullezza di Grandi Italiani», «Rispettate le bestie».

Una rubrica, degna di particolare menzione, ai fini educativi di stimolare nei ragazzi il senso dell'emulazione, è quella intitolata «Fanciullezza di Grandi» nella quale vengono descritte, in movimentata forma narrativa, le prime vicende della vita di uomini illustri che ebbero spesso un'infanzia disagiata e dovettero, sin dal principio, lottare contro gravi e dolorose difficoltà per procurarsi i mezzi di sussistenza ed i primi rudimenti della cultura.

Nei programmi dedicati all'Ordine Medio, furono l'anno scorso sperimentate largamente due forme di programmi parlati e cioè il «Giornale» e il «Documentario geografico sonorizzato». Quest'anno il «Giornale» sarà attuato con vedute più larghe e più vaste. Giornale arioso che comprenderà: a) una conversazione iniziale tenuta da un insegnante di scuola media, su un tema che sarà fissato, di volta in volta, dalla Direzione Generale dell'Ordine Medio; b) una scena, o documentario, o conversazione sonorizzata, che tratti un argomento di attualità; c) una conversazione finale del «Cronista di picchetto», specie di attiva corrispondenza con gli alunni, sulla loro vita di scuola, in rapporto ai fatti più salienti della storia in atto.

La parte del programma per l'Ordine Medio attinente all'educazione musicale è con-

siderevole: muove dalle forme più consuete all'arte popolare e sarà attuata a guisa di itinerario melodico attraverso le varie regioni della Penisola e degli Stati associati per salire gradatamente, in ultimo, verso la musica d'arte mediante concerti di scelti brani corali e di suggestivi brani strumentali desunti per lo più dal grande repertorio nazionale. Gli anniversari dei grandi musicisti saranno degnamente celebrati e messi a contribuzione per dare ai giovani le prime nozioni di una Storia della musica; ma di una Storia realisticamente vissuta attraverso le umane aspirazioni e le umane passioni dei più grandi artisti che alla musica si dedicarono.

I programmi per la Scuola dell'Ordine Superiore si suddividono in due corsi: il primo comprende il Ginnasio Superiore, le due prime classi degli Istituti Tecnici Superiori e degli Istituti Magistrali Superiori, le Scuole di Metodo, le Scuole Professionali femminili, le Scuole d'Arte e d'Arti e Mestieri; il secondo corso comprende: i Licei classici e scientifici, la classe terza degli Istituti Magistrali Superiori, degli Istituti tecnici superiori e gli Istituti d'Arte. Le trasmissioni parlate, per quest'ordine di studi, assumeranno la forma di un «radiogiornale periodico» comprendente speciali rubriche in cui a delle note di cronaca si avvicendano speciali documenti, nonché dei notiziari scolastici. Particolarmente notevoli e da segnalare le «Parole ai giovani» che saranno dette da eminenti personalità e la ripresa delle conversazioni «L'Italia e il mondo» che hanno ottenuto tanto successo nell'ultimo biennio. Grande parte delle trasmissioni è dedicata all'insegnamento musicale. Lo sviluppo di questa arte sublime e così aderente all'anima nazionale italiana di cui è gloriosissima espressione, verrà seguito, passo passo, attraverso le varie forme assunte nei vari secoli, forme studiate anche in rapporto di quelle poetiche ad esse corrispondenti. L'insegnamento musicale non si limiterà all'Italia ma si estenderà a tutto il mondo e sarà integrato da una galleria di medaglie radiofoniche, cioè di brevi, plastiche biografie di illustri musicisti.

La rapida scorsa che abbiamo fatto attraverso i programmi dei tre Ordini della Scuola Italiana, cercando di metterne in evidenza le innovazioni, i metodi, i criteri informativi, ci sembra sufficiente per dare ai lettori, e specialmente ai familiari dei giovani che studiano, la possibilità di farsi il concetto esatto dell'importanza didattica di questa nuova complementare forma di insegnamento che contribuisce a far vivere la gioventù nella realtà nazionale: non astrazioni culturali, non pericoloso isolamento di intellettuali privilegiati, ma viva, perfetta, costante, appassionata aderenza alla vita sociale e politica del Paese che, per superare le difficoltà deloggi e tendere sicuramente all'avvenire, non deve mai perdere di vista il passato, cioè il retaggio di un patrimonio di pensiero che si accresce nei secoli e che i viventi hanno il

dovere di amministrare con religiosa coscienza per trasmetterlo, a loro volta, arricchito di nuove scoperte scientifiche e di nuove forme d'arte a quelli che verranno.

Questo sacro compito della Scuola viene certamente facilitato ai maestri, ai docenti, dagli innumerevoli argomenti che la Radio può e sa suggerire, provvedere ed alimentare con umanistica versatilità degna delle migliori tradizioni italiane.

Nell'intento di facilitare agli insegnanti la preparazione didattica dell'ascolto, l'Eiar pubblica un supplemento mensile del «Radiocorriere» dal titolo «La Radio nella Scuola». Il supplemento, che esce il giorno 15 di ogni mese e che viene inviato gratuitamente ad ogni scuola di ogni ordine e grado, contiene i programmi dei mesi correlati da opportuni commenti esplicativi, da biografie di uomini illustri, da centri storici, geografici, politici; da tutte, infine, quelle notizie di carattere pratico che possono agevolare la comprensione dei programmi e prevenire, in precedenza, ogni incertezza o perplessità degli scolari.

Gli insegnanti che intendono avere personalmente copia della pubblicazione possono averla abbonandosi. L'abbonamento è di lire cinque da inviarsi all'Amministrazione del «Radiocorriere», Torino, via Arsenal, n. 21.

LA PIÙ ELEGANTE PROTEZIONE



UN IMPERMEABILE PIRELLI NON È SOLO UN INDUMENTO DI GRAN CLASSE E DI ALTA MODA, MA È UNA PROTEZIONE SICURA CONTRO LA PIOGGIA E L'UMIDITÀ.

laborazione con il Dopolavoro dell'Urbe, ha organizzato, al Teatro delle Arti della Confederazione Professionisti e Artisti uno spettacolo dedicato ai camerati combattenti italo-tedeschi, molti dei quali feriti e convalescenti di guerra. Anche a questa grande manifestazione, che ha espresso ancora una volta i sentimenti di fraternità tra i soldati delle due Nazioni amiche ed alleate è intervenuto il Reichsintendant dott. Glasmeier. Allo spettacolo, che ha molto interessato il glorioso eccezionale pubblico, erano presenti il Vice segretario del Partito dott. Mezzasoma, il Federale dell'Urbe Colesanti, il Presidente della Confederazione Professionisti e Artisti,

cons. naz. Di Marzio ed altre autorità che sono state ricevute dal Consigliere Delegato dell'Eiar. Lo spettacolo ha dato luogo ad una nuova vibrante dimostrazione di solidarietà alleata e si è concluso con acclamazioni auspicienti alla comune vittoria.

La mattina del 18 ottobre il dott. Glasmeier ha lasciato Roma, salutato alla stazione dal cons. naz. Chiodelli che ha voluto riconfermare al caro ed illustre camerata, anche a nome del Presidente Eccellenza Vallauri, tutta la soddisfazione sua e dell'Eiar per averlo avuto ospite a Roma in giorni particolarmente lieti per le armi dell'Asse.

Impermeabili
Pirelli

i concerti

UNO STRANO INCONTRO CON MOZART

Mi piace vagabondare alla periferia di Roma, in queste sere di autunno, lungo il vecchio Tevere che scorre tranquillo tra le sponde ricoperte di vegetazione lacrimosa. Ora che le luci non interrompono più la complessa cerimonia cromatica del tramonto, è bello assistervi soprattutto dei Prati, ove il fiume, cessando di essere un elemento della complicata configurazione urbanistica, diventa quasi un nume, si anima di una vita propria, risuona sommerso dei mormori che i ruderi galleggianti, e i pini dal sommo dei colli, e le case chiare che si specchiano sull'acqua si scambiano al di sopra della corrente. Anche oggi ho assistito ad un tramonto meraviglioso. Invisibili folletti, satelliti coboldi sono corsi da un capo all'altro del cerchio maestoso, piantando le loro fiaccolle dappertutto; nassi bagliori si sono accesi sui vetri di Villa Balestrà, sulle trabecole della Fornesina, sulle scroscianti acque della fontana del Pincio, il fiume ha raccolto i colori e li ha fusi, poi si è fasciato d'ombra. Solo in cresta ai colli è rimasta più a lungo una striscia di fuoco, anche si è spenta anch'essa. Sono ritornato allora verso la città. Ecco via Montello, famosa ormai quanto le più antiche strade di Roma. Ecco il palazzo dell'Eliair, dalle linee sobrie, complesse, delicatissime fonti di suoni e di parole. Ma era delatissima l'ante, già commosso dalla mistica cerimonia del tramonto, dolessi registrare una nuova emozione. Da una delle finestre del palazzo, le note di un coro, ora dolce, ora vivace e grandioso, rompono il silenzio. Nell'oscurità ormai incombente le case non si distinguono più, si che i contorni di esse assumono strane forme confortevoli ed irreali, tremende maestestà... le parole lante suggeriscono alla fantasia non so più che martellate forme gotiche. Ma la musica è dolce quanto mai. Credo si tratti di Mozart. La curiosità mi vince ed entro risoluto nell'Eliair per sapere di più.

Quello che udito era proprio il Requiem di Mozart. L'Eliair prepara, per i primi giorni del dicembre prossimo, una grandiosa esecuzione di questa meravigliosa opera del genio di Salisburgo, che costituirà la celebrazione nazionale del 150° anniversario della morte dell'Artista.

Le esecuzioni, perché il Requiem sarà replicato il giorno seguente, avranno luogo nella chiesa di Santa Maria degli Angeli alle Terme di Roma, la magnifica basilica, costruita, come si sa, sulle rovine di un tempio pagano su disegni del divino Michelangelo, ove l'anno scorso fu allestita la messa di Requiem di Verdi per celebrare il 40° anniversario della morte del cigno di Busseto, che tanta eco di entusiastici consensi ebbe in tutta Italia. Come la celebrazione verdiana dell'alt'anno, anche quest'anno la celebrazione mozartiana sarà diretta dal M^{re} Victor De Sabata; è sufficiente questo nome per classificare subito questa prossima esecuzione in una luce tutta speciale di particolare preziosità. Circa 500 esecutori prenderanno parte a questa manifestazione: 400 coristi professionisti e 150 professori d'orchestra, 10 tra maestri del coro e sostituti e una cinquantina di tecnici. Solisti: Maria Camilla, Ele Stignani, Beniamino Gigli, Tancredi Pasero, A. Roma col M^{re} Costantini, e Torino col M^{re} Ermirero le masse corali dell'Eliair stanno già intensamente studiando il lavoro; ad esse si aggiungerà anche il coro del Maggio Musicale Fiorentino che inizia in questi giorni la preparazione sotto la guida del M^{re} Luigi Morosini.

La parte orchestrale sarà costituita dalla fusione delle orchestre d'Eliair, Roma e Torino. Non è dunque una cosa semplice elaborare questo complesso organismo e fargli raggiungere quella compatta unità che renderà accessibile e chiarificato nelle sue linee più semplici, il capolavoro mozartiano al vasto auditorio costituito, in piccola parte, dal pubblico che assisterà alle due esecuzioni e in gran parte da quello che attraverso lo spazio ascolterà questa superba affermazione d'arte.

Tutto l'intenso lavoro preparatorio si svolgerà senza che sia turbato menomamente il ritmo delle

trasmissioni: miracoli dell'organizzazione e della precisione d'inquadramento di ogni settore. Conseguenza di una spontanea, appassionata dedizione senza riserve di tutti i collaboratori.

Il Requiem costituirà per molti, se non proprio una sorpresa, una lontana reminiscenza: troppo largamente Mozart è conosciuto per le finissime, trinate melodie de Il flauto magico, de Le nozze di Figaro o de Il ratto al Serraglio perché ugualmente sia apprezzato il suo Requiem. Eppure in nessuna delle sue musiche come in questa si realizza pienamente i caratteri peculiari di Mozart: restare familiare anche nel sublime ed unire la sensibilità più viva e più libera alla grandezza sovrana, senza che la maestà si intacchi di freddezza. E' doveroso però rilevare che, pur non essendo una composizione, diciamo, mastodontica, la sua grandezza consiste soprattutto nello stile purissimo che raggiunge, con mezzi limitati, il grandioso, il sublime. Le voci soliste completano l'opera, senza emergere in pezzi staccati.

Requiem ci sarebbe troppo da dire. Ricordo soltanto l'appassionata vicenda della sua compo-

sizione. Il lavoro fu commissionato a Mozart da uno sconosciuto: la strana apparizione impressionò sinistramente Mozart, fino ad indurlo a farneticare sulla persona dell'ignoto musicofilo, che egli identificava con questa o quella potenza celeste o infernale. Né il povero Mozart poté terminare il lavoro che, quale aveva sacrificato le ultime energie della sua fibra ormai consumata. E durante l'agonia, divorato dalla febbre e conquistato dal desiderio di udire quello che aveva già scritto, invitava i presenti ad accennargli, spartito alla mano, i passaggi del lavoro...

Il Süßmayr volge amorosamente porre fine alla incompiuta fatica del Maestro.

Mozart! Ogni volta che l'ombra di un affanno si posa sul nostro spirito, vi sarebbe bisogno di qualcosa che lo liberasse, di una frase che fosse vita, che fosse nostalgia, che fosse verità soprattutto: che potesse penetrare nelle più nascoste regioni dell'animo nostro: di una frase di Mozart, insomma; il suo è un canto così bello, così giusto, che la religiosa provvista di serenità che è in noi, che il recondito angelo d'infanzia e di chiara poesia a cui una parte del nostro cuore rimane segretamente attaccata, si agitano, affiorano e si levano sotto l'incanto meraviglioso.

Anch'io dopo aver indugiato ad ascoltare il coro, che in quella oscurità faceva pensare ad un canto di neofiti venuto fuori da una catacomba, ho alzato il volto verso il cielo stellato e ho sentito nel cuore quel misto di riso e di pianto, come quando ero bambino. Colpa dell'impensato incontro con Mozart.

FRANCESCO FORMOSA.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^{re} Francesco Molinari Pradelli, con la collaborazione della pianista Letta Cifarelli (Giovedì 30 ottobre - Primo Programma, ore 21,10).

Il programma di questo Concerto comprende musiche di Brahms (Seconda Sinfonia), di Respighi (Impressioni brasiliane), di Mascetti (Il gioco del cucù) e di Verdi (Sinfonia dei Vespri siciliani).

La « Seconda Sinfonia » di Brahms (Amburgo, 1833 - Vienna, 1897) fu composta in sei mesi, nel 1877, a Portschach in Carinzia, e fu eseguita il 30 dicembre dell'anno stesso dall'Orchestra Filarmonica di Vienna sotto la direzione di Hans Richter con gran successo (il terzo tempo ebbe l'onore del bis).

Per assai importanti dell'arte brahmsiana, affermando per la prima volta il pieno possesso di quello stile sinfonico, denso e complesso, e insieme spontaneo, fluido, sensibile alle minime vibrazioni dell'invenzione, cui Brahms aspirava come alla sua somma ambizione. Sono note le fatiche che era costata a Brahms la composizione della « Prima Sinfonia »; laddove il tempo, relativamente breve in cui compose la « Seconda », e più la facilitazione con cui questo spiccò dalla sua penna (del che non mancano sicure testimonianze), confermano la facilità creativa in cui nacque questo lavoro, nel quale l'arditezza e complessità della concezione sinfonica si sciogliono senza sforzo, in quella scorrevolezza di eloquio di cui l'orchestra brahmsiana aveva già dato prova, quattro anni innanzi, nelle « Variazioni sopra un tema di Haydn ».

Il primo tempo è basato su tre temi; il primo, uno dei più brahmiani che si conosca, è affidato ai corni, il secondo ai violini, il terzo, molto « cantante », alle viole e violoncelli. Altre due idee secondarie, una rudemente ritmata e affidata ai « tutti », l'altra, enunciatrice in imitazione dai violini e dai fagotti, completano l'esposizione che si conclude col ritorno del terzo tema. Lo sviluppo, relativamente breve, è basato essenzialmente sul tessuto musicale, fino a liberare di nuovo le idee madri nella tranquilla, idillia ripresa. La quale a sua volta si conclude con una coda in cui il primo tema, sulle corde basse dei violini, trova accenti sempre più intimi e calorosi.

L'Adagio non troppo si può dividere in due parti: la prima è basata su una lunga melodia dei violoncelli, cui fa seguito un breve sviluppo di un suo frammento, esposto successivamente dal corno e da altri strumenti; la seconda ha inizio con un ritmo quasi di danza affidato ai legni su principi dei violoncelli e prosegue con un ansioso disegno che passa a tutti gli strumenti e deriva dalla seconda idea accessoria del primo tempo. La terza è una libera ripresa della prima parte con elementi tutti anche dalla seconda.

All'atmosfera sognante e malinconica dell'Adagio fa vivo contrasto il terzo tempo, Allegretto grazioso. Esso si basa sopra un unico tema e consta di

cinque parti. La terza e la quinta sono libere riprese della prima, mentre la seconda e la quarta (entrambe Presto non assai, una in 2/4, l'altra in 3/8) ne sono libere variazioni.

Il Quarto tempo, in forma di sonata come il primo, si fonda su due temi: uno rapido, affidato a tutti gli archi in ottava, e subito abbondantemente sviluppato; l'altro largo, sulla quarta corda dei violini primi; oltre ad un veloce disegno convulso. Sarebbe inutile tuttavia cercare in questo finale una vera e propria forma sonata, che è basato sull'azione di idee in vivo contrasto fra loro; qui tutto sembra dominato da un'idea unica, da un glosso agitarsi di linee musicali che concorrono tutte allo stesso tono fondamentale di festoso ottimismo.

Ottorino Respighi (Bologna, 1879 - Roma, 1936) compose le Impressioni brasiliane durante un suo soggiorno nel Brasile dove, al teatro Municipale di Rio de Janeiro, diresse egli stesso la prima esecuzione del suo lavoro nel giugno 1928. Contrariamente ai poemi sinfonici dello stesso autore, le Impressioni brasiliane non portano didascalie programmatiche: le intenzioni descrittive dell'autore si limitano ai titoli dei tre episodi: Notte tropicale - Butantan - Canzone e danza. Solo il secondo tempo reca, sulla partitura, il chiarimento: « Butantan è un giardino presso San Paolo dove si raccolgono innumerevoli serpenti velenosi: un groviglio di morte in un paesaggio idilliaco ».

Enzo Mascetti (Bologna, 1893) allievo di Alfano, si diplomò in composizione a Bologna nel 1919; è autore di musiche sinfoniche e da camera. Il gioco del cucù è un breve divertimento sinfonico sul verso del cucù: il noto tema, formato da una terza minore discendente, è qui trasformato in una musica strumentale ad oggi ha mille volte sollecitato la fantasia dei musicisti. Il gioco del cucù fu eseguito per la prima volta all'Augusteo di Roma nel gennaio 1921, con la direzione di Willi Ferrero.

Giuseppe Verdi (1813-1901) compose i Vespri siciliani, su libretto di Scribe e Duveyrier, per l'Opera di Parigi, dove andarono in scena il 13 giugno 1855, con successo grandioso, nonostante il libretto poco tenero per il sentimento nazionale francese. La Sinfonia, forse la più tipica di Verdi, è troppo nota perché si debba descriverla. Ricordiamo soltanto come, all'uso verdiano, tutti i suoi temi siano tolti dall'opera, si che essa viene a riassumerne i momenti capitali.

ORCHESTRA D'ARCHI DI LUBIANA

diretta dal M^{re} Luciano Maria Skerjan (Mercoledì 29 ottobre - Primo Programma, ore 17,30).

Il presente concerto, trasmesso dalla nuova città italiana, comprende tre composizioni del periodo classico della nostra musica strumentale. Le tre composizioni italiane offrono, nella loro successione, una visione dell'evoluzione delle forme fondamentali della musica strumentale dei secoli XVII e XVIII

(Segue a pag. 38)

LE TRASMISSIONI SPECIALI

PER LE FORZE ARMATE

Nella settimana radiofonica che si inizia domenica 26 per finire sabato 1° novembre, cade l'anniversario della Marcia su Roma, col quale si compie il XIX ed ha principio il XX anno dell'Era fascista: la celebrazione sarà austera, come si conviene al tempo di guerra che non consente festosità di cerimonie ma solo compimento di atti di fede, in riti di devota onoranza ai Caduti della Rivoluzione e di sicuro auspicio delle maggiori vittorie del Fascismo. Domenica 26 la stipulazione dei contratti tra l'Opera Nazionale dei Combattenti e i Coloni per l'assegnazione in proprietà dei poderi dell'Agro Pontino, ancora una volta sarà presieduta dal Duce; e l'eco che ne arriverà ai fronti di combattimento dirà alle Forze Armate operanti come il Regime riconosca i sacrifici fatti e le benemerenze acquisite verso la Patria. Martedì 28 il programma consueto avrà l'accento d'occasione; e la canzone cederà il posto alle musiche patriottiche ed ai Canti militari; agli inni della Patria e della Rivoluzione che occuperanno la prima parte seguiranno, nella seconda, i canti eseguiti da militi del 37° Fanteria, del 4° Alpini e da quelli appartenenti alla Guardia alla Frontiera. Ricordiamo che ogni giovedì sono pronunziate le « Parole di ufficiali al 14-30 »: il giorno 30 sarà al microfono il cap-

accoglieranno allegramente anche i sani. Seguirà un programma dell'orchestra diretta dal M° Angellini e venerdì 31 sarà in onda il Complesso cavatteristico del M° Prat. Si intende però che ogni esibizione orchestrale, genericamente prodiga di canzoni, avrà il suo contorno parlato o recitato in sede di presentazione; ed a proposito di questo contorno, ci sarebbe molto da dire; ma non vogliamo svelare misteri e anticipare giudizi: basti dire che, con un pretesto o con un altro, si verificherà una irruzione femminile nei domini dei presentatori: come se la caveranno si potrà sapere dopo: attenti a quel che succederà, specialmente il 29 e il 31! E per sabato 1°, canzoni richieste.



RADIO IGEEA

Il crollo della Russia sovietica fra i tanti effetti che ha ed avrà, ne ha già avuto uno assai singolare: la massima esaltazione delle vittorie dell'Asse... da parte della propaganda nemica; la quale, vantando con imprudente millanteria la superiorità delle armate russe e dei loro armamenti, ha documentato con involontaria eleganza l'importanza e la vastità decisive della vittoria degli eserciti germanici ed alleati. Fulvio Palmieri, che ha rilevato questo fatto nelle parole rivolte ai feriti nella trasmissione di Radio Igea di domenica 19, ne ha tratto argomento per opportune riflessioni sugli effetti imprevisti di certa propaganda fatta a base di illusioni sfrontate e di anticipazioni pericolose.

Venne poi al microfono, domenica scorsa, un beniamino del pubblico civile e militare: Armando Falconi. Egli rievocò per i feriti lontani i giorni della sua vita militare di « alcuni » anni or sono, ricordando come fino da allora si compiacesse del suo buonumore e si ingegnasse a renderlo comunicativo, non soltanto verso i compagni, ma anche spesso

QUADRO RIASSUNTIVO delle trasmissioni speciali con la specificazione per ciascuna di esse dei giorni e ore in cui vengono effettuate.

PER LE FORZE ARMATE - Su tutte le onde medie attualmente in funzione: nei giorni feriali dalle ore 11,15 alle ore 11,35 e dalle ore 16 alle ore 17; la domenica dalle 17,30 alle 18,30.

PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO - Tutti i giorni dalle ore 19,30 alle ore 20 su onde di m. 254,0 e di m. 19,61.

RADIO GIL - Su tutte le onde medie attualmente in funzione: il sabato dalle ore 16,30 alle ore 17 e alla domenica dalle ore 15 alle ore 15,30.

RADIO IGEEA - La domenica su onde di metri 245,5 - 263,2 - 420,8 e 491,8 dalle ore 14,15 alle ore 15.

RADIO IURALE - Su tutte le onde medie attualmente in funzione: la domenica dalle ore 10 alle ore 11, nei giorni di lunedì dalle ore 18,20 alle ore 18,30, il martedì e venerdì dalle 18,20 alle 18,25.

RADIO SOCIALE - Il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 12,30 alle ore 13, su onde di m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

PER LE DONNE ITALIANE - Trasmissione bimensile: il giovedì dalle ore 12,45 alle ore 13, su onde di m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

PER I DOPOLAVORISTI (Trenta minuti nel mondo) - Il lunedì e il venerdì, dalle ore 19,25 alle 20, su tutte le onde medie attualmente in funzione.

verso i superiori. E siccome gente allegra il ciel l'aiuta, le sue parole gioconde non furono soltanto un conforto ma anche un augurio. Nelle parole affettuose che rivolse ai cari camerati echeggiava tanto il rimpianto dei begli anni giovanili, quanto il profondo sentimento di solidarietà, nel quale si riassume, da una generazione all'altra, la continuità dell'esercito e la perpetuità della Patria. Ad Armando Falconi l'Eiar rivolse e rinnova il suo ringraziamento per la festosa collaborazione.

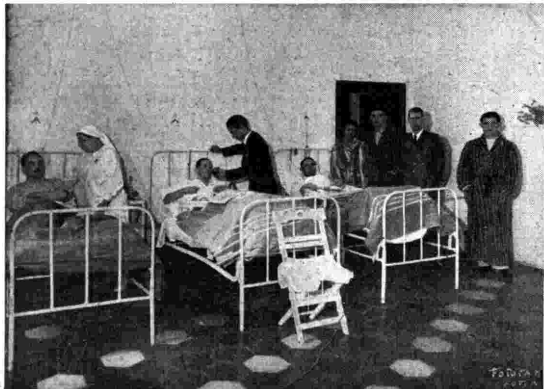
Di tale connetto e del sentimento del rinnovarsi continuo dello spirito militare furono un riflesso commovente e radicato le brevi comunicazioni che i nostri feriti trasmisero alle loro famiglie dalle corsie di un ospedale di Roma. Ancora una volta il microfono si accostò ai feriti, per raccogliere dalla loro viva voce non soltanto le notizie della loro salute, ma anche le parole della loro fierezza per il dovere compiuto e della loro incommutabile fede nella vittoria. Tanti saluti e tanti baci furono mandati ai genitori, ai fratelli e sorelle, cugini, amici e fidanzate; e soprattutto ai bambini, ai tanti bambini di casa: Carmelo e Maurizi, Mariuccia e Angèle, Iolande e Micheline, alcuni ancora sconosciuti agli stessi papà combattenti, i quali combattono appunto per loro, perché possano vivere e lavorare, per terra e per mare, senza il permesso di nessuno. Tanta dolcezza di affetti, tanta virile umanità di pensieri e di speranze risuonano in queste trasmissioni dei feriti che il conforto se ne diffonde non solo nelle famiglie, ma in tutta la Nazione.

Ricordiamo che un attraente programma sarà svolto per i nostri feriti nella trasmissione di Radio Igea di domenica 26 alle ore 14,15.



pellano militare P. Mariano Restante, che parlerà del « Soldato italiano e la Fede ».

Dato il passo, come di dovere, alle parti come dire, austere del programma settimanale, diamo una scorsa al resto: lunedì 27 il programma musicale sarà sostenuto dall'orchestra Cetra diretta dal M° Barzizza alla quale, presterà mano forte con una sonettina Angelo Migneco; mercoledì 29, dopo « I cinque minuti di capitano Biscaggina », dedicati particolarmente ai marinai, Armando Falconi dirà le sue confidenze militari ai giovani camerati combattenti; e come l'hanno bene accolto i feriti lo



Dal loro letto di pazienza e di convalescenza, per una commovente iniziativa di Radio Igea, i gloriosi feriti di un Ospedale di Roma hanno rivolto direttamente per radio tranquillanti parole di saluto ai loro cari lontani, riaffermando, con eroica semplicità, la loro certezza nella Vittoria che del loro sacrificio già si illumina e risplende.



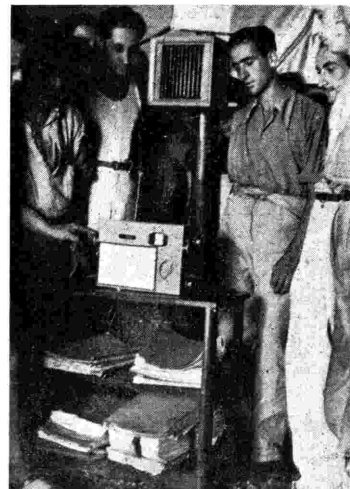
Fabrizi e Roberti tra i camerati marinai.

RADIO GIL

Sabato 18 ottobre è stato trasmesso per gli ascoltatori di Radio Gil il racconto di una visita in un collegio della Gil, sotto forma di una divertente scena alla quale sono stati ben lieti di partecipare gli allievi del collegio. Nella stessa trasmissione è stato incluso un programma di canzoni eseguite nell'auditorium della stazione di Zagabria da organizzati della Gioventù Ustascia di Croazia e dedicato agli ascoltatori di Radio Gil. Una seconda trasmissione speciale di Radio Gil, alla quale parteciperanno fanfare, cori e reparti di ballata tamburini e trombettieri dell'Urbe, sarà effettuata sabato 25 per la Croazia. Domenica 19 ottobre gli organizzati del Comando Federale di Trieste hanno presentato una serie di divertenti scenette, commentate da canzoni e marce. Ha parlato pure al microfono il primo ballata «pescato»: è curioso sentire le impressioni di questi ragazzi che, raccolti a caso in un qualunque momento e in una qualsiasi città d'Italia, vengono portati al microfono e, sottoposti ad una breve intervista. Domenica 26 un giovane avanguardista napoletano prescelto tra i partecipanti al concorso dell'«Episodio», racconterà una sua emozionante avventura.

RADIO SOCIALE

Molti ascoltatori sono stati accontentati nelle loro richieste di brani musicali prediletti durante la trasmissione di venerdì 24 ottobre. Che fra i dischi richiesti vi fossero romanze e pezzi di bravura di



Gli avieri di una nostra base del Mediterraneo ascoltano la trasmissione per le Forze Armate.

Beniamino Gigli non v'era da dubitarne: e, per la verità, questo nostro insuperabile cantante riesce sempre con la sua arte mirabile a far vibrare di commozione e di entusiasmo qualsiasi pubblico. Ma il pubblico di Radio Sociale, che è il più schietto ed entusiasta, è certamente quello più gradito da Gigli stesso. Anche la selezione di operette è riuscita particolarmente interessante, come assai festosa è stata la trasmissione del 20 che si è giocata dell'opera del Quartetto Vicario e dei cantanti Maria Senes e Dino Di Luca. A proposito di chitarre, mandolini e del Quartetto Vicario i lettori del *RadioCorriere* saranno curiosi di sapere che cos'è accaduto a Fabrizio, barbiere per burla e a Francesco Cicciolo Volpe, barbiere autentico, all'uscita dall'Eiar? Un gruppo di marinai che avevano udito la trasmissione, hanno atteso i due artisti e li hanno festeggiati, facendo con Fabrizio pazzie risate «in privato» e congratulandosi col Volpe, barbiere, compositore e creatore del nuovo strumento già descritto in queste pagine. L'obiettivo fotografico, come i lettori potranno vedere nelle fotografie che pubblichiamo, ha scattato



Radio Gil: I tamburini.

sul simpatico quadretto... Per la prossima settimana è previsto un altro comiciissimo bozzetto di Fabrizio, che si presenterà trasformato in un impigliato preoccupato e zingante. L'orchestra del M° Manno, del M° Prat, e del M° Zeme, si alterneranno nei loro simpatici programmi di canzoni e melodie.

RADIO RURALE

Si ha un bell'essere murbani, e diciamo addirittura induriti nella vita cittadina, basta il più modesto razionamento di pane perché si diventi tutti, se non rurali, almeno rurifili, e ci interessiamo moltissimo alle faccende del grano. Quanta gente si è sempre contentata di ricordarsene soltanto quando se lo trovava in tavola in forma di pane! Perciò non ci sorprende che la trasmissione di domenica scorsa, 19, sia stata seguita, oltreché dai veri rurali, anche da moltissimi di questi rurali occasionali. Si è parlato della opportunità di seminare i grani precoci; ed è stata efficacemente dimostrata la necessità di curarne la coltura, perché danno il raccolto con notevole anticipo su tutte le altre varietà di frumento, in modo che la necessaria saldatura tra il vecchio e il nuovo raccolto può essere facilmente raggiunta. Cosa importantissima in tempo di guerra: per questa ragione, i grani precoci sono grani da battaglia e sono stati chiamati col bel nome augurale di «grani della vittoria». Le maggiori cure che richiedono sono compensate



Nella Bonato e il baritono Boccolini in una trasmissione del Dopoguerra.



Fabrizi ne racconta «una buona» a Leonardo Roberti e a Mario Ortensi.

dai provvedimenti del Governo che garantisce la convenienza economica della coltivazione di tali grani, anche nei terreni meno fertili, mediante consistenti premi di coltura. Ed è stato segnalato anche il grano Monte Calmo che ha dato fino a 59 quintali per ettaro, ed è il migliore, anzi il vero grano della montagna. Tutte queste cose sono state dette in un vivace dialogo intramezzato di canzoni che per essere in carattere si chiamavano «Piso pisello», «Campagnola romana» e «Aria festosa». Senza contare il «Coro delle pastorelle» dall'Andrea Chénier. Di un'altra coltura è stato parlato: di una delle più nobili e gloriose per il nostro paese: quella dei gelsi, che servono, come si sa, ai bachi da seta: l'Ente nazionale serico ha bandito il suo XI concorso per impianti di gelsi, per il quale sono stanziati 144 premi. Domenica 26 nell'ora dell'Agricoltura (alle 10) si parlerà di una grande coltivazione: nel giorno stesso il Duce presiederà alla stipulazione dei contratti tra l'Opera Nazionale Combattenti e i Coloni per la assegnazione dei poderi dell'Agro Pontino in proprietà a 3000 famiglie coloniche: atto solenne che realizza uno dei più alti concetti al quale si ispira la politica economica e sociale del Regime Fascista: la terra a coloro che la coltivano e che la difendono: provvidenza di pura marca romana, che unisce in una sola considerazione morale il lavoro e la difesa della patria, che sono la stessa cosa: la cura della terra, materia e spirito. Non si chiama forse «campo» tanto quello dove si semina il grano quanto quello dove si combatte? Campo di lavoro e campo di battaglia...



Armando Faiconi, rivela ai camerati delle Forze Armate alcuni gustosi particolari della sua vita militare.

SARTI

DOMENICA 26 OTTOBRE 1941
INIZIO CAMPION. DI CALCIO
DIVISIONE NAZ. A

OGNI DOMENICA LE STAZIONI DELL'E.I.A.R.
TRASMETTERANNO IL SECONDO TEMPO DI
UNA PARTITA DI DIVISIONE NAZIONALE
SERIE A - LE TRASMISSIONI VENGONO
ORGANIZZATE PER CONTO DELLA

SOCIETÀ ANONIMA
LUIGI SARTI & FIGLI
DI BOLOGNA

PRODUTTRICE DEL FAMOSO COGNAC
SARTI E DEL DELIZIOSO BIANCOSARTI
APERITIVO. DIGESTIVO DI GRAN CLASSE

LUIGI SARTI & FIGLI - S. A.
BOLOGNA

(Organizzazione SIPRA - Torino)

GRAN PREMIO



...È IL PIÙ FINE DEI COGNAC !

prosa

UNA DONNA NELLA TASCA DELL'IMPERMEABILE

Un atto di Alfredo Trimarco (Domenica 26 ottobre - Secondo Programma, ore 14,15).

I protagonisti di questa briosa commedia sono un marito e una moglie. Questa è convinta che il consorte abbia un amante. Un convincimento basato sopra una semplice intuizione, tanto che il marito, per sottrarsi al tormento del continuo sospetto, fa alla sua compagna questo ragionamento: «Io credo di non avere un amante. Ma se tu lo senti a tal punto, finirà che un mattino mi sveglierò « amante di un amante ». La discussione si svolge alla presenza della « suocera », di una « candidata al matrimonio » e di un « candidato al matrimonio », il quale ultimo è amissimo del marito e ne difende l'innocenza. Senonché sul più bello una fotografia di donna, con dedica incrociata, cade dal giornale che il marito trae dalla tasca del proprio impermeabile. Tragedia! La moglie decide di partire immediatamente, con la suocera, rinsaldando nel suo proposito dalla « candidata al matrimonio », mentre il « candidato » non sa più che che dirsi. Il « marito » invece dice e ripete che è innocente, ma nessuno gli crede.

Tutto si spiega di lì a poco, giacché, naturalmente, c'è stato scambio di impermeabili nella bottega del barbiere (questi benedetti impermeabili sono tutti uguali). Il « signor X », possessore dell'impermeabile contenente la fatale fotografia, compare recando l'impermeabile del marito e reclamando il proprio. Il sereno dopo la tempesta: la moglie non partirà più, l'innocente marito è radioso. Senonché... per la chiusa l'autore ci prepara un colpo mancino, dopo il quale consigliamo a tutte le mogli di frugare a fondo nelle tasche dell'impermeabile del proprio marito.

CAVALLERIA RUSTICANA

Scene popolari in un atto di Giovanni Verga (Lunedì 27 ottobre - Secondo Programma, ore 20,40).

Con la *Cavalleria rusticana* Giovanni Verga osò portare sulle scene un atto, un episodio, « un pezzo di vita » come si scrisse nelle cronache del tempo e come effettivamente appariva; in conclusione, un « fattaccio » ma con quale maestria di forza e di logica, con quanta realistica felicità rappresentativa, con che semplicità di forma e con quanto audace coraggio! Il dramma contenuto in poche scene balenò come una fiammata improv-

visa, sconcertante, attraente: non conteneva vane parole, non retorica e falsità, ma un dialogo nudo, vero, convincente. Il necessario e null'altro. Per di più era ricco di sentimenti eterni ed ineluttabili, primissimo la « passione » che nei suoi alti e bassi istinti è sempre rivelatrice di anime e, con la passione, un profondo sentimento religioso, un vigile senso dell'onore familiare, del rispetto al lavoro, alle tradizioni, alla giustizia. Era, finalmente, un dramma tutto nostro che reagendo alla pedissequa imitazione straniera, allora in voga, determinò il fortunato inizio, il felice punto di partenza, di un nuovo Teatro nazionale.

ALTA MONTAGNA

Tre atti di Salvatore Gotta - Prima trasmissione (Giovedì 30 ottobre - Secondo Programma, ore 21,10).

Alla montagna spetta il posto d'onore in questo dramma vissuto in poche ore dall'ingegnere minerario Pietro Gorè, da sua sorella Lia, da sua moglie Dora a duemila metri di altitudine. Dramma purtroppo rituale, giacché si tratta di colpa coniugale. Ma non su questa verità la commedia, bensì sulla diversità con cui funzionano i loro nervi e i freni inhibitori, il cervello e il cuore, allorché si scatenano su di essi la bufera, a seconda del clima in cui avvengono i fatti.

A duemila metri la purità è nelle cose, anche se non riesce ad essere negli uomini. E sono le cose, queste grandi forme essenziali, queste immense cupole rivolte al cielo, i loro silenzi implacabili, la loro altezza indiscutibile, sono le cose ad assumere il carattere di giustiziere. Pietro Gorè, offeso nell'anima dalla colpa di Dora, tanto più offeso perché, amandola, ha rifiutato fino all'ultimo di crederla colpevole, preferendo iniquamente e soprattutto la lillace sorella nella donna dal casacchino rosso, pur di non riconoscerla la moglie, patisce una sorta di illuminazione crudele e nondimeno purificatrice, durante la notte che segue la straziante scoperta. Si direbbe che l'alta montagna assuma funzioni inquisitorie e mansioni di giudice. Lia, sapendo, ha preferito lasciarsi accusare, per coprire la colpa di Dora. Dora, a conoscenza del bel gesto di Lia, non trova altro di meglio che chiudersi in camera ed attendere gli eventi. Pietro Gorè, assolta la sua coscienza di fratello, ha tuttavia un sordo dubbio e si butta su un divano. Solo nella notte immota. Intorno è la montagna. La montagna agisce, ora, come elemento chiarificatore. In città sarebbe sorta una nuova disputa tra i coniugi, parole e grida avrebbero segnato sviluppi deviatori, qui il silenzio lascia in assoluta libertà le anime e il pensiero. E nel silenzio, appunto Pietro, intravede la verità. Lia è innocente ed eroica, Dora è colpevole. L'altro è un burattino qualunque. La montagna scaccia i colori che non è degna dei suoi duri segreti, della sua intatta sincerità. E in questa giustizia consiste la sua integrità.

La commedia ha per interpreti principali: Renzo Ricci, Nella Bonora, Donatella Gemmò e Giovanni Cimara.

IL REVISORE

Tre atti in cinque tempi di Nicola Vasiljevic Gogol (Sabato 1° novembre - Secondo Programma, ore 20,40).

Questa commedia, che è una stupenda rievocazione caricaturale dei costumi del tempo, segnata con preciso rilievo, ed è giustamente considerata come il capolavoro teatrale di Gogol, riprende l'antico spunto comico della sostituzione di persona.

Un viaggiatore sceso all'albergo di una città di provincia mentre non sa come uscire dalle difficoltà di cui derivano dal non aver ancora pagato il conto al trattore, è scambiato per un altissimo personaggio, niente meno un ispettore del Governo di cui è stata annunciata la prossima visita. Derivano dall'altissimo moltissime scene ora comiche, ora veramente angosciose che, tutte assieme, compongono un quadro consolato delle condizioni almaranti in cui si trovava la burocrazia russa all'epoca dell'autore e ci lasciano intravedere i soprusi, le persecuzioni, le miserie che tormentano gli abitanti dell'infelice cittadina in tutto simile a molte altre della « Santa Russia ».

Per certo la commedia, fortemente satirica, non sarebbe giunta alla rappresentazione senza l'intervento personale dell'imperatore il quale, quando lesse il manoscritto, scoppiò a ridere e ordinò di mettere in scena la pungente parodia dei suoi funzionari.



MONOPOL

MARTINEZE

MARTINAZZI

SCORROPPA PAGLIANO

del Prof. GIROLAMO PAGLIANO
cura depurativa del sangue
FIRENZE - V. PANDOLFINI, 30
CHIEDERE L'OPUSCOLO ILLUSTRATIVO R

LA NAZIONALE

GRATIS-CAMPIONI

REPATO UFFICIO VENDITA
LA NAZIONALE
FABBRICA LAME - VIA SUTRANI 225 - MILANO

POTETE DIVENTARE PIU' ALTI

NUOVO METODO

PREZZO L. 18

UNIVERSAL BRES CIA

SABATO 1° NOVEMBRE 1941-XX - Ore 20,40

STAZIONI DEL SECONDO PROGRAMMA

IL REVISORE

Tre atti in cinque tempi di
NICOLA VASILJEVIC GOGOL

PERSONAGGI ED INTERPRETI

Il governatore Antonio Antonini, Rodolfo Martini; Anna Andreina, sua moglie, Diana Terrieri; Maria Antonema, loro figlia, Misa Wardenberg; Mimi, il nipotino; Artur, Philipovich; Sankanka, Guido Verdiani; il giudice Anson Fedorovich Lapine-Tsypkine, Angelo Bizzarri; L'ispettore Luca Lukich Klov, Giampaolo Savini; Il dott. Cristiano Ivanovich, Augusto Olmiati; La signora Luca Klopova, Rita Centanaro; Il direttore della posta, Irm Baumlich, Gino Pestilli; Pietro Ivanovich Bobelinski, Valter Tincani; Pietro Ivanovich Dobinski, Gino Lenzi; Il commissario di polizia Stefano Finchi, Sandro Parisi; Nastukofski, Franco Lella; Lukich, Roberto Bertozzi; Il signor Karabok, Franco Parenti; La signora Karabok, Jolanda Minichini; Panchephemia, Isabella Costantini; Diana D'Avanzati; Angela Meroni; Un mercante, Sandro Parisi; Sestunov, Dergmooda, guardia, Gino Zazera, Roberto Bertozzi; Ivan Alexandrovich Klevakov, Fernando Farze; Oseip, suo domestico, Luigi Grossoli; Un cameriere all'albergo, Gino Lenzi; Michele, Augusto Olivieri; Rudofski, Giampaolo Flaviani.

Mercanti, visitatori, visitatori, venditori, brigatieri.

Regia di ENZO FERRER

STAGIONE LIRICA DELL'AIAR

LA «ROMA DEI CESARI» DI IGINO ROBBIANI

Il dramma musicale «Roma dei Cesari» di Iginio Robbiani s'intona perfettamente al programma celebrativo dell'annuale della Marcia su Roma, storico avvenimento che rinnovò l'Italia ed iniziando gli Italiani ad un'epoca di fede, di lavoro, di disciplina fascista rinviò ed esaltò quelle intrinseche virtù della Raza latina che oggi eroicamente si affermano su tutti i fronti dell'immenso campo di battaglia e tendono con sicura tenacia all'immancabile vittoria. Nel vasto e complesso melodramma sullo sfondo politico e religioso del grandioso quadro storico, si svolge un'appassionata vicenda che ne è parte integrante, come apparirà meglio dal seguente sunto del libretto di cui lo stesso compositore ha ideato l'intreccio e scritto le parole.

La scena del primo atto rappresenta il peristilio a giardino della Domus Aurea, sul Palatino, dal quale si domina nel fondo l'Urbe sottostante, coronata dai Colli Laziali. Si festeggia l'assunzione al trono della bella Domizia. Acilio, un giovane patrizio romano, figlio di Glabrone consigliere e confidente del tiranno Domiziano, si distingue tra i convitati per le sue galanti adulazioni che l'imperatrice dimostra di accogliere con compiacimento. Questo contegno privo di dignità del patrizio dà modo a Valerio, poeta aulico ma anche caustico, di far sfoggio del suo spirito con raffinate insinuazioni sulle origini della Augusta. Acilio rintuzza i sarcasmi di Valerio ricordando tra l'altro le sue origini di libero e di cliente. Valerio cerca di scuotersi ma non riesce a nascondere il malumore provocato dalle offese. Tra lui ed Acilio non corre buon sangue; un'antica ruggine, alla quale non è estranea la gelosia, corrode la sua anima ed egli, in un monologo, non dissimula la sua volontà di vendicarsi di Acilio. Entra in scena l'imperatore Domiziano accolto dalle più basse adulazioni; però Asclepiade, un auge, invitato a formulare per il tiranno un compiacente auspicio, risponde con una profezia che suona sinistra per l'Augusto, predicendo l'avvento di un nuovo imperatore, vecchio e saggio, nel quale i patrioti identificano il senatore Nerva, simbolo della maestà e della indipendenza del Senato romano. Naturalmente Asclepiade viene condannato a morte e quindi Domiziano, per rallegrare i convitati con un opportuno diversivo, annuncia ad essi i giochi ed i divertimenti che stanno per svolgersi. Lo spettacolo offerto dall'Imperatore s'inizia infatti con la danza delle nove Muse durante la quale Domiziano, che medita nuovi misfatti politici, si consiglia con il fido Glabrone e con Valerio. Seguono altre danze, altri giochi e nel frattempo il tiranno dà ordine ad un litore di far scomparire uno schiavo, certo Quinziano, colpevole di aver letto segretamente una tavoletta che contiene l'ordine di morte per alcuni senatori presenti. Acilio, attardatosi, è rimasto solo, esprime liberamente il suo vero stato d'animo che lo porta ad invocare il ritorno di una grande Roma, pura e redenta. La nobile invocazione di Acilio viene interrotta dal sopraggiungere di Domizia che in un duetto con lui esprime la sua aspirazione alla redenzione per virtù d'amore. Erompe quindi in scena Quinziano, lo schiavo, che sta fuggendo dalla Domus Aurea perché ha intuito la sua condanna. Il misero sconsigliato Acilio di salvarlo e gli rivela nel contempo i nomi dei senatori condannati a morte, nomi che egli ha scoperti leggendo di nascosto la tavoletta. Acilio lo aiuta a fuggire. Ritornano i convitati e il primo atto si chiude con una festa dionisiaca.

Nel secondo atto, che si svolge nel Foro, all'inizio dei Saturnali, entra in scena una donna velata: è Domizia la quale si rivela ad Acilio con agitata passione. Un nazzareno, vecchio e dimesso, invoca frattanto la luce divina sul figlio di Glabrone che ha provocato la legge contro la sua fede. Appena Domizia si è allontanata il nazzareno si presenta ad Acilio il quale lo attende appunto nel Foro,

giusta le intese avute nella Domus Aurea con il fuggitivo Quinziano, il nazzareno si rivela: è un peccatore di Galilea, è Giovanni l'Apostolo. Il Santo ed il Patrizio si accordano per visitare segretamente al tramonto lo schiavo Quinziano. Ma Valerio, di cui essi non si sono accorti, li ha spiati, ascoltati, e sospettando che i due comploppino, rivela il suo rancore proponendosi di denunciare per perdere Acilio. Entra in scena alcuni senatori patrioti capeggiati da Caio Agricola che li incita all'azione che dovrebbe iniziarsi con il movimento delle gloriose Legioni di già comandate da suo padre, Gneo Giulio Agricola, caduto vittima di Domiziano. Frattanto una donna in gramaglia si avvicina a Nerva che fa parte del gruppo dei senatori: è Fannia, vedova di un senatore spento dalla crudeltà dei Flavi. Nerva l'ascolta commosso e la incoraggia: la matrona a sua volta incita i senatori ad insorgere.



Il terzo atto si svolge in una tomba patrizia e cristiana delle Catacombe dove ha trovato rifugio lo schiavo Quinziano. Il mistico ambiente commuove Acilio al quale lo schiavo parla di Dio e mostrandogli la corruzione dell'impero proclama il culto del sacrificio, della giustizia, della fratellanza, predicati dalla nuova fede del Cristo. Acilio ondeggiando tra il ricordo di Domizia e delle feste dionisiache, e il mistico richiamo cristiano, combatte con sé stesso una dura battaglia mentre l'Apostolo Giovanni prega per lui tra melodie soavissime. Acilio si illumina alla verità, e in un commovente abbraccio con Quinziano accetta il cristianesimo. I Nazzareni sono sorpresi nelle catacombe da Valerio, che è accompagnato da una decuria di militi e da una donna ammantata, Domizia, che tenta di riconquistare Acilio. Insorgono contro di lei i cristiani che Domizia provoca con la scandalosa esaltazione dell'edonismo dionisiaco, finché Valerio la interrompe bruscamente per la stessa dignità del trono e dell'Impero e allora formulando una ufficiale denuncia Acilio e tutti i fedeli presenti compreso l'Apostolo come colpevoli e passibili di morte. L'atto si chiude con un canto cristiano di vittoria. Valerio, rimasto con Domizia, non nasconde il desiderio che lo spinge verso di lei, e la donna, costernata per la paura e il rimorso di aver compromesso Acilio che ora vorrebbe salvare ad ogni costo, cade svenuta, mentre Valerio la sostiene e dà ordine ai soldati di trascinare via i Nazzareni.



Il quarto atto si svolge in una casa romana di una provincia nordica bagnata dal mare dove i patrioti scampati alla persecuzione di Domiziano si preparano alla riscossa contro il tiranno. Fannia e Caio Agricola discorrono insieme, simpatizzando. La matrona narra ad Agricola le gloriose gesta dei suoi antenati; Agricola le risponde dimostrando non soltanto completa comprensione ma un affettuoso e dal rispetto ascendente sentimento che dall'amicizia gradatamente all'amore. Un grido di guerra e di



sentimento che dall'amicizia gradatamente all'amore. Un grido di guerra e di



Il maestro Iginio Robbiani.

riscossa: *Redemptio!* che viene dal mare, interrompe il dolce ed eroico colloquio: sono i loro compagni d'esilio che ritornano da una missione compiuta presso il Proconsole della Provincia e presso i veterani delle Legioni che furono già comandate dal padre di Agricola. Per infondere un entusiasmo sempre maggiore ai compagni di cui è il capo spirituale, Agricola ricorda la battaglia navale che si è svolta nel mare di Gessoriacum tra la fiera dei profughi ed una nave da guerra di Diocleziano che cercava di catturarla, battaglia finita con l'affondamento della nave nemica. Mentre poi tra l'entusiasmo generale dei compagni e dei veterani sopraggiunti, Agricola si accinge ad esporre il suo piano d'azione, viene annunciata la visita di un mercante orientale piuttosto sospetto. Il mercante si rivela: è Glabrone il padre di Acilio, già confidente del tiranno. Glabrone è mutato d'animo: egli narra che suo figlio Acilio, sorretto tra i Nazzareni nelle Catacombe, è stato tratto in arresto e condannato a combattere nel circo contro le fiere. Glabrone scongiura perciò i profughi ad aiutarlo. Né lui né Domizia hanno potuto far nulla per salvare Acilio... ma una congiura si prepara che la stessa Domizia guida e dirige. Il momento di agire è venuto: bisogna puntare su Roma. A queste rivelazioni i profughi decidono l'azione e Fannia li incita a partire senza indugio. Al grido fatidico di *Redemptio!* l'atto si chiude sul tema grandioso delle legioni in marcia, e la Marcia su Roma si sviluppa tematicamente nel *Postulidum* in un'epica esaltazione orchestrale dove tutti i motivi civili e morali che hanno determinato lo storico movimento politico di redenzione si alternano e si avvicendano sino a sfociare in un osanna che annunzia l'arrivo delle Legioni nell'Urbe.



L'epilogo si svolge nel carcere dell'anfitratto Flavio da dove si intravedono il circo e l'arena. L'Apostolo Giovanni, Quinziano, Acilio attendono la morte mentre nel circo la folla tumultuante incita un gladiatore, Sicambro, a spezzare un avversario, Sabbo, abbattuto. Viene chiusa la barriera che separa il carcere dall'anfitratto ed i prigionieri restano soli a scambiarsi le ultime parole di solidarietà umana e cristiana. Entra il «Magister Ludorum», che invita rudemente i Nazzareni a prepararsi. Acilio in un momento eroico di altera ribellione brandisce uno stilo e si appresta a lottare con le fiere. E' nazzareno, ma anche romano. Tra i condannati si

trova anche Valerio e la condanna è il premio delle delazioni fatte. La scena si affretta tra le preghiere dei cristiani ed il vocale incompreso della folla a mano a mano che la fatale barriera si apre per lasciare passare le vittime... Scene drammaticissime nella quale il ruggito delle belve finisce di sopraffare l'ultimo canto e l'ultimo grido straziante dei martiri. Poi tutto si placa in un silenzio profondo e nel carcere l'Apostolo rievoca costernato la tragedia del Golgota... In questo momento un manipolo di legionari irrompe e spalana la barriera. Cai Agricola, in mezzo all'arena, circondato dai compagni di esilio, sta parlando al popolo: «Domiziano non è più. Nerva è oggi l'Imperatore». La plebe si agita, incomposta, violenta e finisce per acclamare il nuovo monarca. Qui i temi dell'opera si sovrappongono: quello eroico di Agricola che esalta la gloria di Roma, quello della plebe soltanto avida

di bassi piaceri, quello dell'Apostolo che commenta nobilmente gli eventi. Valerio approfitta della confusione generale per fuggire e mentre Domiziana, unita a Fannia ed a Glabione, chiede affannosamente all'Apostolo notizie di Aelio, il giovane viene riportato esanime in scena. Egli è morto, eroicamente, da romano, lottando con le fiere. In una atmosfera commossa e triste, ora il dramma volge alla fine. Ciascuno dei personaggi esprime tematicamente il sentimento che lo agita e che lo fa agire; su tutti i temi predomina quello dell'umanità cristiana, espresso dall'Apostolo. L'Urbe, città dell'Impero terrestre, è anche la città cattolica, la sede della religione universale ed eterna e su questo concetto, vigorosamente riaffermato, unitamente al tema della Roma pura ed universale, dalle voci, dai cori, dall'orchestra, il nobile dramma si conclude.

IGINO ROBBIANI

Dopo essersi laureato in giurisprudenza in Alta Italia, il Mo Iginio Robbiani, lombardo, compiva gli studi musicali in Roma, ed alla fine di essi presentava varie composizioni sinfoniche con l'orchestra del «Corea» (ora «Augusto») nel 1910, nonché un'opera lirica in due atti, Esvella, al Teatro Costanzi nella stagione dell'Esposizione 1911, sempre ottenendo un ottimo esito di pubblico e di critica.

Fin da quegli stessi anni il Robbiani vagheggiava nel suo intimo una forma di melodramma consona alle tendenze culturali e sociali moderne, e ne svolgeva lo studio teorico in un opuscolo, «Il melodramma sociale», con intenti che appaiono precorritori, sotto certi aspetti, dell'odierna aspirazione al teatro di massa. Contemporaneamente, a parziale realizzazione pratica dei concetti teorici sopradetti, egli concepiva nelle sue grandi linee un trittico di opere per soggetto e per forma italianissime, tendenti ad illustrare tre stadi fondamentali del decorso storico-nazionale, nell'Evo antico, nel Medioevo, nell'Era moderna: l'Impero, il Comune, la Nazione.

Frattanto il Maestro scriveva per incarico dell'editore Sonzogno l'opera Anna Karenina (dal romanzo di Tolstoj) che la Direzione della «Scala» esaminava favorevolmente nel 1915, ma le circostanze della Grande Guerra e quelle del dopoguerra lo distrassero completamente dall'arte per circa un decennio. Nel novembre 1923 la succitata opera, Anna Karenina, opera di ambiente e di carattere passionale, vinceva il Concorso Lirico di Stato e successivamente veniva rappresentata nel 1924 al Teatro Costanzi ed in parecchi altri importanti teatri con esito sempre felicissimo di pubblico e di stampa. Il successo decise il Robbiani a ritornare alla composizione musicale e fu così che egli scrisse, dal 1926 al 1937, il Trittico lirico nazionale, e cioè le tre opere: Romanticismo, Guido del Popolo, Roma dei Cesari.

Non sarà primo d'interesse un breve accenno agli intendimenti drammatici e musicali che guidarono il Robbiani nella composizione del «Trittico».

Nel Romanticismo è rievocata l'angosciosa vigilia nazionale, attraverso le vicende di un semplice ambiente familiare, dove ogni scena palpita della pas-

sione di un popolo. La composizione ha la forma di un melodramma che, pur avendo struttura ed atteggiamento scenico e lirico conforme alla tecnica ed alla sensibilità più moderne, presenta caratteristiche prevalentemente melodiche e canore.

Nel Guido del Popolo è illustrato il sorgere e l'affermarsi della coscienza del popolo nel Medioevo italiano, donde avvenne la formazione del Comune attraverso lo sviluppo delle corporazioni di Arti e Mestieri. Il compositore realizza in questo lavoro alcuni aspetti particolari del suo susseguito «melodramma sociale», forma basata, oltre che sopra una musicalità melodica e canora, sopra una polifonia vocale-strumentale volutamente chiara e latina.

Nella Roma dei Cesari è esaltato il fatto imperiale ed universale di Roma al di sopra di eventi umani e contingenti. I concetti e temi dominanti che informano dramma e musica sono: la voce di Roma pura, forte, universale. L'eroismo ed il patriottismo romano; la Cristianità; l'estetismo e l'epicureismo pagano in Roma. Il testo letterario di tale melodramma, che contiene vari elementi culturali, fu concepito dal Robbiani stesso, nel 1912, contemporaneamente alla prima ideazione del «Trittico». Musicalmente anche in quest'opera l'autore realizza alcuni degli aspetti particolari del suo «melodramma sociale», credendo, oltreché una musicalità melodico-vocale ed una polifonia chiarissima, un notevole e pittorico ambientismo sinfonico-drammatico.

Ed ecco ora quali sono le caratteristiche artistiche e i riferimenti storici del «Trittico». Le tre opere hanno ciascuna una caratteristica propria che potrebbe definirsi sinteticamente così: Teatro intimista per Romanticismo; Teatro sociale o di massa per Guido del Popolo; Teatro ambientale per Roma dei Cesari. Tutte le tre opere sono ad inquadramento tematico. Esse sono in tutto indipendenti l'una dall'altra, ma collegate idealmente da alcuni concetti vagamente ricorrenti nei temi musicali come nei soggetti. Il principale di questi germi tematico-ideali di collegamento fra le parti del «Trittico» è il seguente: l'Ideale nazionale in Romanticismo; l'Ideale sociale in Guido del Popolo; l'Ideale universale nella Roma dei Cesari. La consistenza dei temi musicali ed i loro sviluppi ritmico-armonico-strumentali hanno sempre una motivazione spirituale e sono improntati precipuamente alla evidenza ed alla sobrietà latina nel loro pathos, come nei loro sviluppi.

Nel testo letterario della Roma dei Cesari furono riprodotti, per stilizzazione storica, vari passi di classici scrittori latini; in altre scene furono riprodotti passi delle Sacre Scritture, lettere di San Paolo, Libro dei Salmi, Atti degli Apostoli. Nel testo musicale, similmente, furono usati, in libera elaborazione, dei frammenti dell'antica lirica greca, ed alcuni canti, modi ed andamenti gregoriani. Robbiani ritiene che: la collettività, l'anima e le aspirazioni sue; le diverse classi sociali di un dato periodo in tutte le loro caratteristiche manifestazioni; gli avvenimenti collettivi di ordine sentimentale, religioso, politico, possano essere i moventi essenziali di una particolare forma lirica: il «melodramma sociale». Questa avrebbe un carattere: attuale, perché rispondente al nuovo universale sentimentale nazionale, e che attraverso la ispirazione del soggetto prevalentemente dalla storia sociale italiana, può ispirarsi per la forma agli intendimenti associativi della polifonia vocale, la quale ha radici in fulgenti tradizioni italiane. In omaggio ai detti concetti, l'autore si è proposto in questo melodramma, come fine principale, la ricostruzione di ambienti, classi, avvenimenti e sentimenti che caratterizzarono con la loro grandezza e le loro peculiarità il mondo romano dell'alto Impero e che illustrano la universalità dell'Urbe,

SABATO 1° NOVEMBRE 1941-XX - ORE 20.30

STAZIONI DEL PRIMO PROGRAMMA

FRANCESCA DA RIMINI

Opera in tre atti

Musica di

RICCARDO ZANDONAI

Interpreti:

Liana Avogadro - Luigi Bernardi - Nerina Ferrari - Elda Fiorini - Nando Gerri - Melchiorre Luise - Carmelo Mangieri - Giuseppe Nesi - Natalia Nicolini - Giuseppina Sani - Franca Somigli - Renata Villani - Alessandro Zrilliani.

DIRIGE L'AUTORE

Maestro del coro: BRUNO ERMINERO

LA «FRANCESCA» DI ZANDONAI

Riccardo Zandonai si è accostato con fede e con passione alla famosa tragedia di Gabriele d'Annunzio, penetrando nelle anime dei protagonisti e rendendosi padrone del non facile clima ambientale. L'amore, il delirio, il terrore, la morte dei due infelici cognati si agitano e spaziano tematicamente nella musica del maestro Zandonai che ha saputo, accostandosi con fervore alla tragedia dannunziana, interpretare ed esprimere gli aspetti ed i momenti essenziali del dramma reso immortale dal genio di Dante.

Il primo atto — non dimentichiamo che i necessari sfrondamenti, coraggiosamente e opportunamente compiuti da Tito Ricordi del poema dannunziano, hanno fatto svanire nel libretto, chiamandolo pure così, molte delle caratteristiche della tragedia originale — è scenicamente imperniato sull'inganno teso dal Ostasio con la complicità del notaio Ser Toldo per far sposare Francesca allo sciancato Gianciotto e sul delicato episodio della rosa che Francesca offre, equivocando, a Paolo, quale pegno d'amore.

Nel secondo atto, Francesca e Paolo s'incontrano nella casa del Malatesta, mentre ardere l'alcare preparazione di offese e di difese di guerra. Nel cuore di Francesca è un cupo odio per Paolo che ritiene consapevole della trama per cui divenne la sposa di Gianciotto. Si sferza la battaglia. Paolo è fra i combattenti. Francesca gli è a lato, bella, superba,agliarda. La vittoria sorride ai Malatestiani. Un dardo sfiora il capo di Paolo. Perito? Ed Francesca affonda febbrilmente le mani fra i capelli del cognato per cercare la piaga. Nulla. Ma Paolo ha sentito su di lui, su i suoi capelli la piccola tepida mano ansiosa e nel gesto di pietà ha bevuto la gioia del perdono. Irompe, in quella, Gianciotto portatore di una grande notizia. Paolo è eletto capitano del popolo e dovrà partire per Firenze. Alcuni uomini d'arme conducono Malatestino ferito ad un occhio. Gli animi s'inceneriscono e si riprende la lotta.

Ed eccoci al terzo atto che è il più breve, Paolo è ritornato e si reca nella camera di Francesca, tutta risonante dei canti delle fanciulle. E anche nel cuore dei due cognati entra un soffio caldo e tentatore.

Il quarto atto è diviso in due quadri. Malatestino, che è preso di sozza passione per Francesca, propone a questa di liberarla dall'odiato marito pur che si disponga ad assecondare il suo amore. Francesca lo respinge sdegnosamente ed egli si vendicherà. Appare Gianciotto che viene per prender commiato da Francesca prima di partire, nella notte, per Pesaro. Rimasto solo col fratello, Malatestino gli insinua il terribile sospetto. Paolo ama Francesca. Ne vuole la prova? Ritardi la sua partenza e attenda, nascosto, l'ora del convegno nella camera di Francesca. Gianciotto non ascolta. Invano i perigli e interessati consigli del bieco fratello e, nella seconda parte dell'atto, la tragedia ha il suo epilogo rosso e fatale.

n. a.

MARTED 28 OTTOBRE 1941-XIX - ORE 20.30

STAZIONI DEL PRIMO PROGRAMMA

ROMA DEI CESARI

Opera in quattro atti e un epilogo

Musica di

IGINO ROBBIANI

Interpreti:

Luigi Bernardi - Mario Borriello - Gino Conti - Gino Del Signore - Odo Elmo - Gabriella Gatti - Giovanni Ingubini - Nino Jannuzzi - Stefania Masi - Carlo Mangieri - Piero Passarotti - Nino Piva - Carlo Platania - Nino Russo - Bruno Shalchiero - Iginio Zangheri.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: FRANCO CAPUANA

Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI



Nella fabbrica di ceramiche di Deruta: Dall'argilla umida il vasaio trae l'oggetto desiderato.

IN UNA FABBRICA DI CERAMICHE

La cittadina di Deruta trae la sua notorietà dall'arte della ceramica che in essa ha trovato le sue fonti economiche fin dai tempi più remoti. I microfoni dell'Eiar sono stati portati anche in questo inesperto ambiente, e la radiocronista, soffermandosi nei vari reparti, ha descritto le fasi dell'interessante lavorazione che dall'argilla vede formarsi l'oggetto nella sua forma grezza, seguendo poi progressivamente il suo perfezionamento attraverso il bagno di smalto, la prima cottura, la decorazione e la cottura definitiva. Nascono così ispirati a creazioni antiche quei pregiati oggetti che costituiscono l'ornamento della maggior parte delle case italiane. L'interessante documentario verrà trasmesso domenica 26 ottobre alle ore 21,10 dalle stazioni del secondo programma.



Una scena di «L'assassino», un atto di Kurt Goetz.



Un episodio della visione radiofonica di Lorenzo Gligi «La valanga».

CRONACHE E ATTUALITÀ

LA RIPRESA DEL CAMPIONATO DI CALCIO

Ritorna in scena il campionato calcistico. Si staccano dal chiodo le scarpe bullonate, si indossano le maglie multicolori e via di nuovo sul rettangolo verde. Squadre rinnovate nei ranghi e nei propositi, uomini nuovi che vogliono farsi onore e anziani che non disarmano. Compagini promosse

A partire da domenica 26 corrente si inizierà, come è noto, il campionato di calcio. Oltre alla consueta radiocronaca della fase finale di una delle partite di serie A, verranno trasmessi, dal «Giornale Radio», i risultati degli incontri con il seguente orario:

Dalle 17,25 alle 17,30: primi risultati;
alle 18,15 (nella trasmissione per le Forze Armate) verranno completati i risultati delle partite di serie A e B;

dalle 19,25 alle 19,30 saranno trasmessi i risultati delle partite di serie C;

dalle 19,40 alle 20 infine, il «Giornale Radio» trasmetterà il riepilogo degli avvenimenti sportivi della domenica.

alla maggior categoria e che han tutta l'aria di non voler sfuggire fra le «aristocratiche» del calcio italiano. Alla caccia dello scudetto. Sedici squadre in un carosello di trentadue partite. E ogni sportivo si crea — all'inizio del massimo torneo — le sue favorite. E' la vecchia «Juventus» che risorge agli onori dell'antica casacca bianco-nera: è il solido «Bologna» che lo scudetto non intende lasciarlo, immutato nella classe e negli uomini: è il «Genova» che vuol rinnovare le gesta dei «grifoni» d'un tempo: è il «Torino» che sembra aver creato davvero una «linea» delle meraviglie: è la «Lazio» che non vuol più essere la Cenerentola dello scorso anno: una per una, le sedici squadre hanno la loro parola da dire. Anche se questo è un campionato di guerra. Anche se gli atleti indossano la maggior parte il grigioverde. Ogni anno il Campionato, per impressione degli appassionati, si annuncia particolarmente interessante: per una ragione o per l'altra. Noi pensiamo lo sia anche quest'anno, perchè più di una squadra ha i numeri necessari per fregiarsi dello scudetto di campione d'Italia. Sin dalla prima partita l'Eiar sarà presente sui campi di gioco coi suoi radiocronisti e diffonderà per gli sportivi le ultime fasi del secondo tempo di un incontro di serie A. Il primo appuntamento è per domenica 26.



Nella fabbrica di ceramiche di Deruta: Panorami e decorazioni artistiche vengono dipinti sui vasi.

DAI COLLEGI DELLA GIL

Giovedì 30 corrente avrà inizio una serie di trasmissioni dai collegi della Gil che ospitano oltre cinquemila piccoli e giovani Italiani residenti all'estero che furono trattenuti in Italia allo scoppio della guerra. Le trasmissioni, che avranno luogo ogni giovedì alle ore 14,25 per le onde medie di m. 221,1 - 230,2 e onde corte 2 RO 11 - 2 RO 15, sintetizzeranno la vita di studio e di lavoro dei ragazzi che, a seconda dell'età, della provenienza, della cultura e del ceto sociale, ricevono in questi collegi. Si tratta di una istruzione appropriata che va dalle scuole medie di vario grado e tipo, ai corsi a carattere tecnico professionale per l'avviamento, alla scuola di specializzazione e a tutti i mestieri maschili e femminili. La Patria fascista non trascura quei suoi figli che vivono lontano da «essa», ma tutti li accoglie nelle sue braccia materne.



Una scena del «Conte zio», commedia di Gian Capo.



Gli interpreti delle «Singolari avventure del barone Bum» rivista di Vittorio Metz.

Concerto buton

ORCHESTRA DELL'EIAR DIRETTA DAL
M^o ANGELINI

1. MARENGO: *Carovana bianca*; 2. BIXIO:
Macariolita; 3. MASCHERONI: *Stornellata
all'antica*; 4. STRAGLIATI-FECCHI: *Not-
turno*; 5. BARZIZZA: *La canzone del
boscaiolo*; 6. CESARINI: *Valzer della
strada*; 7. BRIGADA: *Il mio cuore*; 8.
BULLANGER: *Voglio vivere ancora*; 9.
DI Ceglie: *Oi Mar*; 10. ALA: *Mamma
luna*; 11. BIXIO: *C'è un'orchestra*; 12.
GREPPI: *Serenata a Madrid*.

★ ★

CHIEDETE

**COGNAC BUTON
COCA BUTON**

DUE INSUPERABILI PRODOTTI DELLA
INDUSTRIA LIQUORISTICA ITALIANA

**OGGI
DOMENICA
26 OTTOBRE XIX
ALLE ORE
13,20**

**GRANDE DISTILLERIA
S. A. GIO. BUTON & C. - BOLOGNA**

(Organizzazione SIPRA - Torino)



si, ma...
un
"Superla".

MOD. 532
PRODUZIONE 1941/42
SOCIETÀ ANONIMA
RADIO
Superla
B O L O G N A

RADMAN



*il miglior alleato
del rasoio*

RASOSAN

Il Rasosan non è né un
sapone, né una crema, ma un nuovo
prodotto speciale, a base di latte fresco,
che ammorbidisce enormemente la barba, cu-
rando nello stesso tempo la pelle. Col Raso-
san ci si rade ottimamente senza alcun dolore.
La pelle resta fresca e liscia: niente più irrita-
zioni, niente più arrossamenti! Il Rasosan è
l'unico prodotto che permette di radersi a
barba del tutto visibile, così da poter seguire
le diverse direzioni del pelo della barba.

CAMPIONE GRATIS e
istruzioni riceverete inviando L. f.
in francobolli a PRODOTTI
FRABELLA, Rep. E. - Via
Faentina N. 69 - Firenze



DD - ENICA 26 OTTOBRE 1941-XIX - ORE 16,50
ASCOLTATE LA TRASMISSIONE DEL
SECONDO TEMPO
DI UNA PARTITA DI CAMPIONATO DI CALCIO
DIVISIONE NAZIONALE A
ORGANIZZATA PER CONTO DELLA
S. A. LUIGI SARTI & FIGLI di Bologna

PRODUTTORE DEL FAMOSO
COGNAC 'ARTI' e de-
licioso **BIANCO 'ART'** aper-
itivo digestivo di gran classe.

Organizzazione SIPRA - Torino

DOMENICA

26 OTTOBRE 1941-XX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610) - 524,5 (kC/s 527)

7,45 Notizie a casa dai militari combattenti e militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
Nell'intervallo (ore 8): Segnale orario.

8,15: Giornale radio.

8,30-9: CONCERTO D'ORGANO DALLA BASILICA DEL CARMINE MAGGIORE DI NAPOLI (organista F. N. NAPOLITANO): 1. Corelli: *Salve Regina*; 2. Bach: *Panaisia in do maggiore*; 3. Tebaldini: *Compline*, op. 16; 4. M. E. Bossi: *Quattro pezzi*, op. 113: a) Offertorio, b) Graduale, c) In memoriam, d) Laudate Dominum.

10 RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE.

11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.

12-19 15: LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO.

12,25 ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA: 1. Segurini: *Se guarderai d'un uovo*; 2. Calza: *Se fossi milionario*; 3. Vallini: *Nebbia*; 4. Pestalozza: *Ciribiribin*; 5. Marchetti: *Suona stantetto*; 6. Bixio: *La famiglia cantarina*; 7. Asti: *Rosalba*; 8. Savona: *Se quel sorriso*; 9. Benedetto: *Resta a Napoli*; 10. Brigada: *Tu sei bella* (Trasmissione organizzata per la DITTA LUIGI BOSCA E FIGLI DI CANELLI).

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,20: ALLA FIERA DELLE CANZONI
ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI

1. Marengo: *Caravana bianca*; 2. Bixio: *Macariolita*; 3. Mascheroni: *Stornellata dell'antica*; 4. Stragliati-Fecchi: *Notturno*; 5. Barzizza: *La canzone del boscaiolo*; 6. Cesarini: *Valzer della strada*; 7. Brigada: *Il mio cuore*; 8. Bulanger: *Voglio essere choro*; 9. Di Gelle: *Ohi, Mari*; 10. Ali: *Mamma luna*; 11. Bixio: *Che un'orchestra*; 12. Greppi: *Serenata a Madrid*. (Trasmissione organizzata per le DISTILLERIE G. BUTON & C., Soc. AN., Bologna).

14: Giornale radio.

14,15: RADIO IGEA: TRASMISSIONE PREPARATA IN COLLABORAZIONE CON IL SINDACATO NAZIONALE DEI MEDICI.

15-17 20: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA G.I.L.

16,10: CRONACA DELLA FASE INIZIALE DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO DIVISIONE NAZIONALE SERIE A. (Trasmissione organizzata per la S. A. LUIGI SARTI E FIGLI DI BOLOGNA).

17,15 (circa): MUSICA VARIA: 1. Serrà: *La ronda dei marmocchi*; 2. Leonardi: *Cielo napoletano*; 3. Fiaccone: *La villanella*.

17,25: Notizie sportive.

17,30-18,30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Rassegna di Giovanni Ansaldo, direttore de «Il Telegrafo».

17,45: Trasmissione dal DOPOLAVORO AZIENDALE ALFA ROMEO di Milano:

SECONDA PARTE DEL

CONCERTO

diretto dal M° CARLO BOCCACCINI

con la collaborazione del soprano M. CANIGLIA e del tenore F. Melli
1. Mascagni: *L'Amico Fritz*, intermezzo; 2. Cavalleria rusticana, intermezzo; 3. Giordano: *Andrea Chénier*, «La mamma morta»; 4. Puccini: *Turandot*, «Nessun dorma»; 5. Giordano: *Andrea Chénier*, duetto dell'atto quarto; 6. Verdi: *La forza del destino*, introduzione dell'opera - Dopo il concerto: Notizie sportive o dischi.

19,25 Risultati di calcio: Campionato nazionale serie C.

19,30: Cons. naz. Oreste Montagna: «L'istruzione tecnica e professionale dei lavoratori», conversazione.

19,40: Riepilogo della giornata sportiva - Dischi.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 - 524,5
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,40: MUSICHE PER ORCHESTRA
dirette dal M° GALLINO

1. Donizetti: *La figlia del reggimento*, introduzione dell'opera; 2. Strauss: *Le mille e una notte*, valzer; 3. Tamajo: *Neschnja*; 4. Culotta: *Passa la ronda*; 5. Angelo: *Festa di maggio*; 6. Albout: *Rapsodia catalana*; 7. Alex: *Intermezzo giapponese*; 8. Filippini: *Spagnolico*; 9. Ferraris: *Nel regno delle fate*.

21,25: ORCHESTRA CETRA
diretta dal M° BARZIZZA

1. Pontoni: *Forse tu*; 2. Stazzonelli: *Nebbia*; 3. Carste: *Valzer della gioventù*; 4. Ferrari: *La piuma della nonna*; 5. Bertini: *Tu resti sempre nel cuore*; 6. Calani: *Sai com'è*; 7. Marchetti: *Non passa più*; 8. D'Anzi: *Io son l'amore*; 9. Benedetto: *Se la tua voce*; 10. Semprini: *Tie tie too*; 11. Pintaldi: *Forse domani*.

22: Le cronache del libro: Giuseppe Fanicelli: «Libri per ragazzi».

22,10: MUSICA VARIA
diretta dal M° MANNO

1. Gargela: *Novella*; 2. Benedetto: *Come è bello stasera Mari*; 3. Greppi: *Serenata lontana*; 4. Filippini: *Danzando sulle scale*; 5. Innocenzi: *Vorrei da te un po' d'amore*; 6. Caione-Manlio: *Giochi d'età*; 7. Ceppi-Farina: *Vecchia Milano*; 8. Mazilli: *Bella bambina*; 9. Artoli: *Amore antichissimo*; 10. Fenyes: *Zingaresca*.

22,45-23: Giornale radio

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,45-12 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

12,15 MUSICA VARIA: 1. Escobar: *Toccata 900*; 2. Carabellia: *Scene compositi*; 3. Ayvabile: *Soristi e fiori*; 4. Vallini: *Tamburino*.

12,35: TROU AMEROSIANO: 1. Russo: *Serenata italiana*; 2. Wagner: *Sogni*; 3. Presso: *Pasaggio*; 4. Ranzato: *Zingaro morente*; 5. Cartoni: *Introvviso*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Verdi: *Atto*; 2. «Ritorna vincitori» (soprano Pampanini), 3. «Nume custode e vindice» (tenore Meli, baritone Passero e coro), 4. «O ciel azzurri» (soprano Pedrini); 2. Mascagni: *L'Amico Fritz*, duetto delle ciliegie (soprano Olivero, tenore Tagliavini); 3. Giordano: *Andrea Chénier*, «Nemico della patria» (baritone Granforte); 4. Cilati: *Adriana Lecouvreur*, «Io son sua per l'amor», duetto (soprano Cigna, mezzo soprano Kimo).

Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

UNA DONNA NELLA TASCA DELL'IMPERMEABILE

Un atto di ALFREDO TRIMARCO

PERSONAGGI E INTERPRETI: La moglie, Carla Martinelli; Il marito, Rodolfo Martini; La candidato al matrimonio, Angela Meroni; Il candidato al matrimonio, Gino Pestelli; La suocera, Giuseppina Felicini; Il signor X, Guido Verdiani.

Regia di ENZO FREIERI

14,35 (circa)-15: CANZONI E MELODIE: 1. Savino-Sopranzi: *Piso pisello*; 2. Concina-Bruno: *Pavolo*; 3. Santafè-Di Roma: *Senza te*; 4. Schisa-Penati: *Finestra al sole*; 5. Corsini-Feghici: *Signorine, mi voglio sposare*; 6. Mascheroni-Rossi: *Ti sogno*; 7. Securi-Borella: *Marisa*; 8. Clarda-Rio: *Dove dormire*.

15-20 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,40: IL COMMESSO VIAGGIATORE
E L'ASTUTO RAPPRESENTANTE

21,10: CERAMICHE ARTISTICHE - Registrazione effettuata presso una fabbrica di Deruta.

21,25: DOPOLAVORO CORALE «GUIDO MONACO» LI LIVORNO

1. Reinach: *Sanzone*; 2. Donati: *Villanella*; 3. Carissimi: *O felice anima*; 4. Pergolesi: *Se tu m'ami*; 5. Scarlati: *Le violette*; 6. Schubert: *La notte*; 7. Rossini: *Tarantella*; 8. Zucchi: *Canzone bacchica*; 9. Lassus: *Lanzichenecchi*.

21,55:

Concerto

del violista RENZO SABBATINI

Al pianoforte: GERMANO ARNALDI

1. Ariosti: *Sonata n. 3 in mi minore*; a) Adagio molto; b) Allemanda, c) Andante mosso, d) Giga; 2. Lorenzini: *La caccia*; 3. Martucci: *Canto d'amore* (trascrizione D'Ambrosio); 4. Granados: *Goyescas*; 5. Novacek: *Moto perpetuo*.

22,30: MUSICA VARIA: 1. Cimarosa: *Giannino e Bernardone*, introduzione dell'opera; 2. Pétina: *In memoria di Franz Schubert*; 3. Bucchini: *Scherzo*.

22,45-23: Giornale radio.

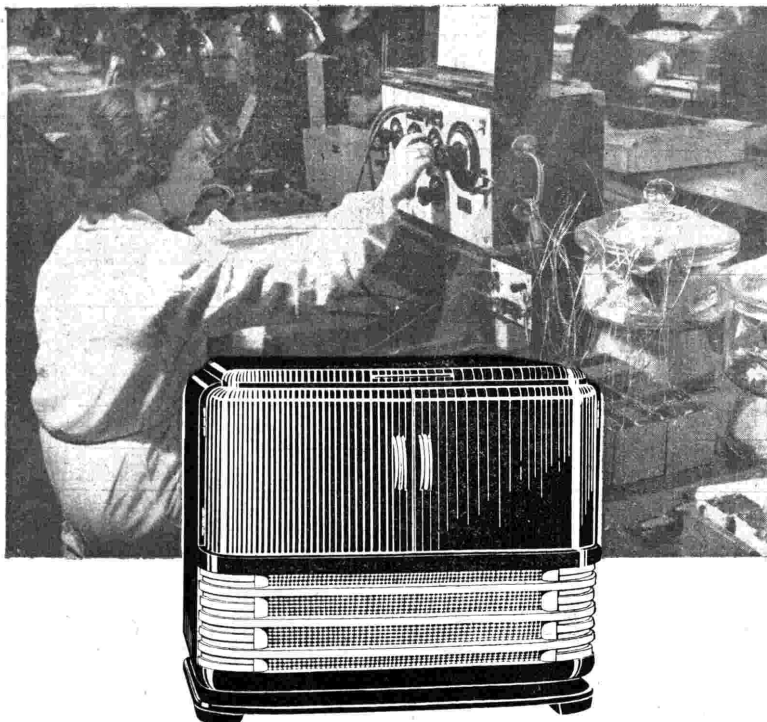
Concertino
BOSCA
OGNI DOMENICA
ALLE ORE 12,25
(Sipra - Torino)

Acquistate
LE CASSETTE «IN BOSCA LAETITIA» DOTATE DI PREMI PER LIRE 100 MILA IN BUONI DEL TESORO E LIRE 500.000 IN PREMI DI GRANDE VALORE
DITTA LUIGI BOSCA & FIGLI - CANELLI

A. BORGHI & C. S. A.
STOFFE - TAPPETI
TENDAGGI
BOLOGNA - ROMA
TORINO - MILANO



L'INSUPERABILE RADIOFONOGRFO



SIEMENS 1246

SUPERETERODINA A 12 VALVOLE - 4 CAMPI D'ONDA - 3 ALTOPARLANTI
ELETTRODINAMICI - CIRCUITO MAGNIFICATORE IN BASSA FREQUENZA

UN PRODOTTO "SIEMENS", DI FABBRICAZIONE NAZIONALE
RIVENDITE AUTORIZZATE IN TUTTA L'ITALIA
SIEMENS SOCIETA' ANONIMA

REPARTO VENDITA RADIO
VIA FABIO FILZI, 29 - MILANO - 29, VIA FABIO FILZI
AGENZIA PER L'ITALIA MERIDIONALE ROMA - VIA FRATTINA, 50-51



Non basta essere belle; bisogna essere attraenti, possedere quell'invincibile fascino che solo un tocco di



Cipria diadermina
può dare.

Esiste in tutte le tinte.
Scat. da L. 3 - L. 4,50 - L. 8

Ledra-Fratelli BONETTI - Via Comelico 36, Milano



Secondo il piacer vostro arvicciate, decolorate il capello, ma proteggeretelo sempre con

SUCCO DI URTICA

preparato secondo la natura del vostro capello. Difende, conserva, migliora la capigliatura.

F.lli RAGAZZONI

Calolziocorte (Prov. Bergamo) - Casella N. 30

**Non preoccupatevi
per i Capelli grigi**

con questi capelli bianchi potrò ancora piacere?



L'ACQUA DI COLONIA
TASAMI

RIDONA LORO IN BREVE
IL COLORE PRIMITIVO



SI TROVA IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI PROFUMERIE
AL PREZZO DI L. 17,50 IL FLACONE, OPPURE VERRÀ SPEDITA
FRANCO, DENTRO PAGLIA POSTALE, INDIRIZZATO ALLA FARMACIA
H. ROBERTS & C., SUI ANONIMA ITALIANA L. MANETTI - H. ROBERTS & C. - FIRENZE

Le Signore hanno visto...

CIÒ CHE LE SIGNORE HANNO VISTO ALLE PRESENTAZIONI DELLE SARTORIE: ABITI, PELLICCE, CAPPELLI, COSTUMI PER SCIARE, PARTICOLARI NUOVI. TROVERETE NEL FASCICOLO DI OTTOBRE DI

BELLEZZA

RIVISTA DELL'ALTA MODA E DI VITA ITALIANA

Comitato di Direzione CIPRIANO E. OPPO, Presidente
GIO PONTI - LUCIO RIDENTI - ALBERTO FRANCESCHI

CENTINAIA DI MAGNIFICHE FOTOGRAFIE, DISEGNI A COLORI, ALCUNE NOTE DI ECCEZIONALE VALORE SULL'ARREDAMENTO DELLA CASA, DOVUTE ALL'ARCHITETTO GIO PONTI; ARTICOLI DI ARTE CON TRICROMIE E RIPRODUZIONI DI QUADRI E SCULTURE, SCRITTI VARI DI ILLUSTRI SCRITTORI, CRONACHE DEL TEATRO E DEL CINEMA COMPLETANO IL FASCICOLO DI OTTOBRE

PER NON SENTIRVI RISPONDERE DAL GIORNALAIO CHE IL FASCICOLO È ESAURITO PER PAGARLO MENO DI QUANTO È SEGNA TO SUL PREZZO DI COPERTINA, PER RICEVERLO A CASA ALCUNI GIORNI PRIMA CHE SIA MESSO IN VENDITA, ABBONATEVI

Un numero L. 15

Per versamenti servitevi del conto corrente postale N. 2/23000
Editrice E.M.S.A. - Via Roma 24 - Telefono 53-425 - Torino





ad ascoltare il

PRIMO CONCERTO

VOCALE E STRUMENTALE

di Musica Operistica

organizzato per la

S. A. MARTINI & ROSSI

Torino

LUNEDÌ 27 OTTOBRE 1941-XIX - ORE 20,30



Direttore Ill.
UGO TANSINI

Soprano
PIA TASSINARI

Baritono
CARLO TAGLIABUE

Parte Prima

1. MASCAgni . . . Le maschere, introduzione dell'opera . . . (Orchestra)
2. PUCCINI . . . La bohème, Donde sta uel . . . (Soprano)
3. VERDI . . . Ernani, Gran Dio . . . (Baritono)
4. CATALANI . . . Loreley, Non fai da un padre mai benedetto . . . (Soprano)
5. WAGNER . . . Tannhäuser, O tu bell'alto . . . (Baritono)

Parte Seconda

6. HANDEL . . . Serse, Inno (trascrizione Molinari) . . . (Orchestra)
7. CILEA . . . Adriana Lecouvreur, Io son l'amore . . . (Soprano)
8. VERDI . . . Il trovatore, Il bacio del suo sorriso . . . (Baritono)
9. MASCAgni . . . Cavalleria rusticana, Voi lo sapete, o mamma . . . (Soprano)
10. PONCHIELLI . . . La Gioconda, Pescator, affonda l'isca . . . (Baritono)
11. VERDI . . . I vespri siciliani, introduzione dell'opera . . . (Orchestra)

Grande Orchestra Sinfonica dell'Eiar

MARTINI

La CHINA MARTINI mantiene sano come un pesce

(Organizzazione SIPRA - Torino)

Il segreto di un colorito naturale

SCHERK
MILANO



Grazie ad una segreta mescolanza di colori è stato possibile ottenere con il Rossetto Compatto Misticum, un rossetto naturale che dona ad ogni viso la grazia e la freschezza della prima gioventù. Una delle dieci nuove tonalità del Rossetto Misticum darà anche a voi con sicurezza il fascino del colorito giovanile. La vostra amica più intima non saprà distinguere il Rossetto Misticum dal colorito naturale del viso. Provatelo subito; l'ammirazione di cui vi vedrete circondata vi confermerà che avete trovato finalmente il giusto rossetto per il vostro viso.

- CORALLO
- CLIVIA
- ARANCIO
- PERSIA
- CAPRI
- INDIA
- BRONIA
- ROSSO PER BIONDE
- ROSSO PER BRUNE I
- ROSSO PER BRUNE II



Misticum

ROSSETTO COMPATTO
per ogni colorito

J.M. 115

TUTTI I LUNEDÌ DALLE ORE 21,40 ALLE 22

A/SCOLTATE

LA TRA/MISSIONE ORGANIZZATA

PER

L' ENTE NAZIONALE

INDI/TRIE CINEMATOGRAFICHE

E. N. I. C.



(CANTA) RABAGLIATI

PROGRAMMA DI LUNEDÌ 27 OTTOBRE

- FILIPPINI-MORBELLI : Cuore a passeggio
MARCHETTI : Perché vuoi dirmi una bugia
LA CALLE-BRUNO : Amapola
RIVARIO : Un valzer con te
MASCHERONI-ROSSI : Se tu non m'ami
SEMPRINI-MARCHESI : Canto dei timidi

(Organizzazione SIPRA - Torino)

LUNEDÌ 27 OTTOBRE 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kc/s 1222) - 263,2 (kc/s 1140) - 420,8 (kc/s 713) - 491,8 (kc/s 610) - 524,5 (kc/s 527)

7.30 Giornale radio.

7.45: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Nell'intervallo (ore 8): Segnale orario.

8.15: Giornale radio

8.30-9: Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

9-9.15 (onda m. 420.8): LEZIONE DI ITALIANO PER GLI ASCOLTATORI CROATI.

11.15-11.35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE. Notizie da casa.

12.10 Borsa - Dischi.

12.30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13.20: MUSICHE DA FILM - ORCHESTRA diretta dal M^o ANGELINI: 1. Derewitsky-Matinielli: *Lungo il margine del fiume*, da «Divieto di sosta»; 2. Savelli: *Amore umor*, da «Turbin»; 3. Innocenti-Morbelli: *Notturno valzer*, da «Luce nelle tenebre»; 4. Piccini-Tettoni: *Partito di ballo* da «La sonnambula»; 5. D'Anzi-Braconi: *Il capitano degli usci*; 6. Montanini-Mirabella: *Vorrei poterti dire* da «L'amante segreto»; 7. Di Lazzaro-Dole: *Valzer del buon umore*, da «Scampolo»; 8. Finni-De Torres: *Prima rondine*, da «Un fiore sotto sequestro»; 9. Sarnio-Gramantieri: *Passione*, dal film omonimo; 10. Casar-Gallieri: *Canteremo una canzone*, da «L'allegro fantasma»; 11. Fiora-Maneri: *Due parole in un valzer*, da «Maddalena zero in condotta»; 12. Castorini-Morini: *Quando passo per la via*, da «La sposa scomparsa».

Trasmissione organizzata per S. A. ITALIANA PRODOTTI «BICIDI» (VERONA).

14: Giornale radio.

14.15: «Le prime cinematografiche», conversazioni.

14.25: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M^o ARLANDI: 1. De Nigris: *Un'avventura in treno*; 2. Cataldi: *Ninna nanna*; 3. Fiorillo: *Mattinata andalusa*; 4. Rust: *Il re dei ranocchi*; 5. Artoli: *Preludio*, op. 7; 6. Saronno: *Mormorio di fronde*.

14.45: Giornale radio.

15-15.25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE. Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - «Notizie da casa»

17: Segnale orario - Giornale radio

17.15: LA CAMERATA DEI BALLILI E DELLE PICCOLE ITALIANE: *La preghiera*, scena di Ballila Bacarelli.

17.30: CONCERTO del soprano ADELHEID HOLZ - Al pianoforte, MARIO CHIESI: 1. Giordani: *Caro mio ben*; 2. Paganini: *Tre giri son che Nina*; 3. Leonardi: *Che fiero costume*; 4. Wolf: *Conoscere italiano*; 5. Aza il tuo biondo capo; 6. L'Amico; 5. Strauss: a) *Io porto la mia canzone d'amore*, b) *La Giorgia* (Concerto scambio con la RUCIS RUMFUNK G.).

18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

18.15: Notizie dall'interno - Notizie sportive.

18.20-18.30: Radio Rurale: Notizie e commenti della Confederazione fascista dai lavoratori dell'agricoltura.

19.25 TRENTA MINUTI NEL MONDO: Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 - 524,5
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.30:

Concerto sinfonico vocale

diretto dal M^o Ugo TANSINI

col concorso del soprano PIA TASSINARI e del baritono CARLO TAGLIABUE

1. Mosca: *Le maschere*, introduzione dell'opera; 2. Puccini: *La bohème*, «Donde lieta uscì»; 3. Verdi: *Ermani*, «Gran Dio»; 4. Catalani: *Loreley*, «Non fui da un padre mai benedetta»; 5. Wagner: *Tannhäuser*, «O tu bell'astro»; 6. Handel: *Sense* (trascrizione Molinari); 7. Cilea: *Adriano Lecouvreur*, «Io son l'umile anella»; 8. Verdi: *Il trionfo*, «Il balen del suo sorriso»; 9. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, «Voi le aspettate, o mamma»; 10. Ponchielli: *La Gioconda*, «Pescator affonda l'oca»; 11. Verdi: *I vespri siciliani*, introduzione dell'opera.

(Trasmissione organizzata per la DITTA MARTINI e Rossi di Terbio).

21.35: Notiziario.

21.40: «CANTA RABAGLIATTI»

1. Filippini-Morbelli: *Cuore a passeggio*; 2. Marchetti: *Perché vuoi dirmi una bugia?*; 3. La Calle-Bruno: *Amapola*; 4. Rivarolo: *Un valzer con te*; 5. Maciaroni-Rossi: *Se tu non m'ami*; 6. Semprini-Marchetti: *Canto dei timidi* (Trasmissione organizzata per l'ENTE NAZIONALE INDUSTRIE CINEMATOGRAFICHE - E.N.I.C.).

22: MARCE E VALZER diretti dal M^o STORACI: 1. Chiri: *Serenissima*; 2. Barbac: *I mirri d'oro*; 3. Schroeder: *Gloria*; 4. Carole: *Valeria*; 5. Subbati: *Roccamare*; 6. Wagner: *Tristitia del Nibelung*.

22.25: COMPLESSO ITALIANO CARATTERISTICO diretto dal M^o PRAT: 1. Sciorilli: *Un bacio per un fiore*; 2. Orgio: *Perché*; 3. Beltrami: *Danza andalusa*; 4. Crosti: *Prima neve*; 5. Pugliese: *Maria Pepa*.

22.45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kc/s 1357) - 230,2 (kc/s 1303)

7.45-12

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

12.15: CONCERTO del fisarmonicista AUGUST STANKO e del chitarrista LEO PONKIVAR: 1. Oliveri: *Tornerai*; 2. Fragna: *Illusione*; 3. De Curtis: *Non ti scordar di me*; 4. Vejvoda: *Rosamunda*; 5. Klose: *Violetta*.

12.35: SESTETTO JANDOLI.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13.15: CONCERTO del soprano MARIA ESPOSITO - Al pianoforte: CESARINA BUONERA: 1. Mozart: *Deh, vieni non tardar*, dall'opera «Le nozze di Figaro»; 2. Brahms: a) *Serenata inutile*, b) *O dolce notte*; 3. Donaudy: *Madonna Rensuata*; 4. De Nino: *L'oro*.

13.30: Riassunto della situazione politica.

13.45: CONCERTO del violinista VITTORIO EMANUELE - Al pianoforte: CESARINA BUONERA: 1. Pergolesi: *Sonata in mi maggiore*; 2. Glazunov: *Serenata spagnola*; 3. Casella: *Preludio e danza siciliana*, dal balletto «La storia».

14: Giornale radio

14.15: MUSICA OPERETTISTICA: 1. Strauss: *Lo zingaro barone*, fantasia; 2. Costa: *Scugnizza* selezione; 3. Lehar: *Federica*, fantasia; 4. Cuscinà: *Il ventaglio*, selezione.

14.35-15: Giornale radio.

15-20 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.20: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.40:

Cavalleria rusticana

Scene popolari in un atto di GIOVANNI VERGA

PERSONAGGI E INTERPRETI: Turiddu Macca, Fernando Farese; Compar Aiso di Liccediano, Gino Pestelli; La Gnà Lola, sua moglie, Celiste Marchesini; Santuzza, Diana Torrieri; La Gnà Nunzia, madre di Turiddu, Giuseppina Falcini; Lo zio Brasi, stalliere, Luigi Grossoli; Compare Camilla, sua moglie, Franca Davanzati; La zia Filomena, Angela Metroni.

Regia di ENZO FERRIERI

21.10:

FANTASIA DELLA GIOVINEZZA

di GIUSEPPE PETTINATO

dirige l'Autore

21.50: Notiziario.

22:

ORCHESTRA CETRA

diretta dal M^o BARZIZZA

1. Rivarolo: *Un valzer con te*; 2. Chillin: *Cerco una cosa*; 3. Barzizza: *Sera*; 4. Bompiani: *Serafina*, bado a te; 5. Veneri: *Fiordaliso*; 6. Rusconi: *Bionda, mia bella bionda*; 7. Perazzi: *La pensione Do Re Mi*.

22.25: MUSICA VARI: 1. Calegari: *Czardas*; 2. Oliveri: *Idillio e tempesta*; 3. Arena: *Diletto d'amore*; 4. Ranzato: *La fontana luminosa*; 5. Braga: *Serenata*; 6. Berchett: *Galanteria*.

22.45-23: Giornale radio.

I peli superflui.....

al mare, ai monti, maggiormente danno noia. Toglieteli dalle gambe, dal viso, dalle mani ed ovunque con il depilatorio meccanico «APEL».

CHIEDETELO AL VOSTRO FORNITORE
o con assegno di L. 10 alla S. A. CHIMICAL - Via Martucci, 64 - NAPOLI

Ascoltate
OGGI ALLE ORE 13.20
LA TRASMISSIONE DI

Musiche da film.

ORGANIZZATA PER CONTO DELLA
S. A. ITALIANA PRODOTTI
«BICIDI»
VERONA

(Organizzazione SIPRA - Torino)



Interesse - Simpatia - Amore

Sono questi i gradini che conducono al successo presso l'altro sesso. La negligenza nella cura del proprio aspetto distrugge l'atmosfera di fiducia e di simpatia. Tutti ammirano la freschezza e l'accarezzata. I cuori volano verso colui che, dotato di denti bianchi e belli, affascina col suo sorriso. Denti bianchi e belli? Sera e mattina adoperate la pasta dentifricia Chlorodont scientificamente perfetta. Essa è l'aiuto discreto e fidato contro la patina che fa apparire i denti grigi e opachi.



3

pasta dentifricia Chlorodont
sviluppa ossigeno

ILLUSTRAZIONE DEL POPOLO

UN NUMERO COSTA
50 CENTESIMI

Se desiderate sapere che pregio abbia una spada giapponese e quale valore simbolico racchiuda, leggete nell'interessantissimo periodico settimanale l'articolo

LA SPADA DEL "DRAGO NERO",



(Autorizz. Prefett.
N. 76991 - 1941)

Sole a volontà...

ad ogni ora del giorno e in ogni stagione: questo dà il «Sole d'Alta Montagna» - Originale Hanau - Esso vi rende indipendente dal tempo, abbronzia la pelle e può proteggere dalle malattie.

Chiedete opuscoli ed illustrazioni, senza alcun impegno da parte Vostra, alla

S. A. GORLA-SIAMA - Sez. B.
VIA G. A. AMADEO 42 - MILANO

Sole d'Alta Montagna

30 LIBRETTI DIFFERENTI 14
PAZZO PROPAGANDA L.
Scenari illustrati di 10 opere L. 8
CANZONIERE DELLA RADIO
dal n. 1 al n. 22 - Ogni numero L. 1,20
RASSEGNA DELLA RADIO
Rivista mensile illustrata - con omaggio
GRUPPO DEI RADIOFONISTI - Ab. anno L. 20

TUTTI
I LIBRETTI
D'OPERA

Spediz. raccomandata, franco di porto. Pag. anticip.
Catalogo libretti opere gratis.
DISCHI NOVITÀ
Cataloghi mensili a richiesta
LA COMMERCIALE RADIO Reparto Edizioni
Via Solari 15 - Milano

MOBILI FOGLIANO

ARREDATE LA CASA PAGANDO IN 20 RATE

Stabilimenti: MILANO - NAPOLI - TORINO - Uffici: MILANO - Piazza Duomo, 31 - Telefono 80-648
Sede e Direzione Generale: Napoli - Pizzofalcone 2-R - Telefono 24-685

A richiesta mostriamo a domicilio, in tutta Italia, la ricca collezione di modelli



Il batuffolo di ovatta diventato nero Vi convincerà che la Vostra pelle aveva bisogno di essere ancora pulita!

Lara con la sua intensa azione detergente asporta dai pori ogni impurità e toglie i puntini neri, permettendo alla pelle di respirare liberamente; il sangue scorre più intensamente nella pelle vivificandola.

Una radicale pulizia è condizione essenziale per la bellezza. Lara copre la pelle di un sottile velo protettivo che fa aderire perfettamente la cipria.

Lara
lozione per il viso

La pelle è bella se perfettamente pulita.



Quando il marito rientra in casa dopo il lavoro e le fa le sue domande, trova la moglie allegra e piacente. Può certamente accadere, qualche volta, che anche lei non si senta bene durante la giornata, ma allora prende il

GARDAN

che rappresenta un rimedio rapido e sicuro contro il mal di testa e i dolori di ogni genere.

Tubo da 10 compresse da gr. 0,5
Ampollo da 1 compressa da gr. 0,5



(Autorizzazione Prefettoria N. 94262 - 1941-XIX)

MARTEDI

28 OTTOBRE 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610) - 524,5 (kC/s 527)

7,30-11,35 Lo stesso programma dell'onda m. 230,2.

12,10 Borsa - Dischi.

12,30 Notiziario turistico.

12,40 DISCHI DI OPERE ITALIANE: 1. Bellini: *I puritani*, - Suoni la tromba e intrepido (baritono Manacchini, basso Neroni); 2. Verdi: *Il trovatore*: a) «Ai nostri monti» (mezzosoprano Elmo, tenore Gigli), b) «Vedi le fosche notturne spoglie» (cori del Teatro della Scala); 3. Giordano: *Andrea Chénier*, «Si, fui soldato» (tenore Gigli).

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: INNI E CANTI DELL'ITALIA GUERRIERA - ORCHESTRA diretta dal M° ARLANDI: 1. Siciliani-Bruno: *Leggenda imperiale*; 2. Piccinelli: *Legioni*; 3. Ruccione-De Torres-Simonei: *La saga di Giarabub*; 4. Seracini-D'Acquisto: *Bandiere al vento*; 5. Del Balzo: *Paracadutisti d'Italia*; 6. Carignani-Siciliani-Sopranzi: *L'erica Amba Alagi*; 7. Carone-Malpascuti: *Sentinella di Giarabub*; 8. Ruccione: *Camerata Richard*; 9. Marietta: *Guerra nostra*; 10. Innocenzi-Stazonelli: *Addio, mia piccola*; 11. Milletto: *Ciao, ciao mio bell'apin*; 12. Traeger: *Marcia dei bombardieri*.

14: Giornale radio.

14,15: **BANDA DELL'ARMA DEI RR. CC.** diretta dal M° LUIGI CIRENELI: 1. Mascagni: *Inno marcia*; 2. Rossini: *Otello*, introduzione dell'opera; 3. Zanella: *Marcia della R. Nave Margherita*; 4. Prima rapsodia militare su canti popolari di soldati; 5. Cirenelli: *Marcia d'ordinanza dei Carabinieri Reali*.

14,45: Giornale radio.

15-15,25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - «Notizie da casa».

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15-18,30: Lo stesso programma dell'onda m. 230,2.

19,30 Cons. naz. Antonio Putzolu, Sottosegretario per la Grazia e Giustizia: «Il libro della proprietà nel nuovo Codice civile», conversazione.

19,40: PICCOLO CORO FEMMINILE «ARNALDO MUSSOLINI» di TORINO diretto da Antonietta Lorenzetti: 1. Blanc: *Marcia delle legioni*; 2. Marietta: *Avanti Italia*; 3. Carabella-Bravetta: *Saluto al Duce*; 4. Pettinato: *Gioventù del Littorio*; 5. Bianco-Bravetta: a) *Adesso viene il bello*, b) *Mediterraneo*; 6. Arconi: *Vincere, vincere, vincere!*

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 - 524,5
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

ROMA DEI CESARI

Quattro atti e un epilogo
Dramma e musica di IGNO ROBBIANI
(Novità assoluta)

PERSONAGGI E INTERPRETI: Achille, Antonio Meandri; Gaio Agricola, Giovanni Ingilieri; Domiziana, Gabriella Gatti; Fannia, Cleo Elmo; Domiziano, Mario Borriello; Quintiano, Igino Zangheri; Valerio, Gino Del Signore; L'Apollonio, Bruno Sbalchiero; Asclepiade, Gregorio Pasetti; Glabione, Carlo Platania; Plinio il Giovane, Nino Mazzolotti; Nerva, Gregorio Pasetti; Artemidoro, Luigi Bernardi; Tettio, Nino Russo; Traiano, Gino Conti; Un servo imperiale al Palatino, La voce del Pontefice Massimo dal tempio di Saturno, Un «occosole di una provincia, Un maestro dei ludi al circo: Piero Passarotti; Un benditore delle terme al Foro, Un ceteucono al cimitero Flavio, Un gladiatore sabaio al circo, Nino Fiva.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: FRANCO CAPUANA
Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI

Negli intervalli: 1. (21,10 circa): CELEBRAZIONI LEGIONARIE: AURO D'ALBA: «TEMPO DI MARCIA»; 2. (22 circa): Conversazione; 3. (22,50 circa): Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30 Giornale radio.

7,45: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
Nell'intervallo (ore 8): Segnale orario - SEGNALE DELL'ALZABANDIERA.

8,15: Giornale radio.

8,30-9,30 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,15 DISCHI DI CANZONI ITALIANE: 1. Pellegrino-Auro d'Alba: *Cantata squadrista*; 2. Pirazzini: *Italia, a noi*; 3. Pettinato: *La Disperata*; 4. Aru-Golia: *Italia, Italia*; 5. Pettinato: *Rataplan della vittoria*; 6. Arconi: *Vincere, vincere, vincere!*

12,35: **BANDA DELLA IX LEGIONE FERROVIARIA LATINA** diretta dal M° REGINALDO CAFFARELLI: 1. Orsomando: *Coro abruzzese*; 2. Blanc: *Il Decennale*, ode trionfale; 3. Quatranno: a) *Alma magna*, b) *Da Predappio a Roma*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° PETRALIA: 1. Fiorillo: *Festa popolare*, dalle scene norvegesi; 2. Lehar: *Le belle polacche*; 3. Chesi: *Buzzetto campese*; 4. De'edone: *Scherzo*; 5. Gallera: *Idillio*; 6. Fischer: *Berlino di notte*; 7. Celani: *Quello che non mi hai detto ancora*; 8. Petralia: *Si va oltre*.
Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14,15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.

14,25: CANZONI POPOLARI - ORCHESTRA diretta dal M° ZEME.

14,45-15: Giornale radio.

15-17 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

17,15 **BANDA DEL R. CORPO DI POLIZIA** diretta dal M° ANDREA MARCHESINI: 1. Rossini: *L'assedio di Corinto*, introduzione dell'opera; 2. De Angelis: *Ottobrata romana* (trascrizione Marchesini); 3. Mulè: *Vendemmia* (trascrizione Palombi); 4. Scontrino: *All'alba*, canto dei gatti (trascrizione Caravaglios); 5. Caravaglios: *Zingaresca*; 6. Marchesini: *Marce militari*: a) *Viva il Duce*, b) *Asse Roma-Berlino*; c) *Arditi camerati*.

18: SEGNALE DELL'AMMAINABANDIERA - Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

18,15: Notizie dall'interno e notizie sportive.

18,20: Radio rurale: Cronache dell'agricoltura italiana.

18,25-18,30: Spigolature cabalistiche di Aladino.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,40: **BANDA E CORO DELL'ACCADEMIA DI MUSICA DELLA G.I.L.**
diretti dal M° EMILIO TUFACCHI

1. Blanc: *Giovinazza, Giovani fascisti, Impero*; 2. Brancoli: *Inno trionfale al Duce*; 3. Bianco-Bravetta: *Mediterraneo*; 4. Verdi: *La forza del destino*, introduzione dell'opera; 5. Bustini: *Marcia trionfale*; 6. Blanc: *Etiopia*; 7. Bazzoli: *Vittoria, conquista, lavoro*; 8. Tufacchi: *Giovani legionari*; 9. Puccini: *Inno a Roma*; 10. Arconi: *Vincere, vincere, vincere!*

21,25: **MUSICA VARIA**

ORCHESTRA diretta dal M° PETRALIA

21,50: **DOPOLAVORO CORALE «LUIGI GAZZOTTI» DI MODENA**

diretto dal M° LUIGI MONTANARI

1. Montanari: *Patiria*; 2. Montanari: *Rapsodia del soldato*; 3. Pratella: *Canto del fronte*; 4. Pellegrino-Auro d'Alba: a) *Aquile legionarie*, b) *Cantata squadrista*; 5. Ignoto: *Inno al fucile*.

22,20: **MARCE BRILLANTI**

COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M° STORACI

1. Celani: *Inno della Vittoria*; 2. Winkler: *Il nostro comandante*; 3. Hutzen: *Inno e marcia dei paracadutisti*; 4. Mario: *Marcia della Regia Marina*; 5. Clausetti: *Inno all'Impero (15 Maggio)*; 6. Schultz: *Bombe sull'Inghilterra*; 7. Carocci: *Vinceremo*.

22,25-23: Giornale radio.



Ascoltate

QUESTA SERA
MERCOLEDÌ 29 OTTOBRE
ALLE ORE 20,40

IL NOSTRO PRIMO
CONCERTO

DIRETTO DAL
MAESTRO
PETRALIA

IL COGNAC ITALIANO
DI FAMA MONDIALE

(Organizzazione SIPRA - Torino)

STOCK

COGNAC MEDICINAL S. A. - TRIESTE

MERCOLEDÌ 29 OTTOBRE 1941-XX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610) - 524,5 (kC/s 527)

7.30: Giornale radio.

7.45: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Nell'intervallo (ore 8): Segnale orario.

8.15: Giornale radio.

8.30-9: Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

9-9.15: (onda m. 420.8): LEZIONE DI ITALIANO PER GLI ASCOLTATORI CROATI.

10.30: RADIO SCOLASTICA: INAUGURAZIONE DELLE TRASMISSIONI DEDICATE ALLE SCUOLE MEDIE E ALLE SCUOLE ELEMENTARI ALLA PRESENZA DEL MINISTRO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE.

11.15-11.35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12.10: Borsa - Dischi.

12.30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° MANNO: 1. Angelo: *Tre impressioni*: a) La danza di una bambola, b) Meriggio ad Asiago, c) Trastullo; 2. Variata: *Sogno primaverile*; 3. Del Giudice: *Il paese*; 4. Buechi: *Strimpellata sentimentale*; 5. Sannazzaro: *Come la notte tacita*; 6. Vallini: *Canzone appassionata*.

14.45: MUSICA OPERETTISTICA: 1. Lehar: *Il paese del sorriso*, selezione; 2. Millocker: *La Dubarry*, fantasia.

14: Giornale radio.

14.15: CANZONI IN VOGA - ORCHESTRA diretta dal M° ZEME.

14.45: Giornale radio.

15.15.25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - « I cinque minuti di Capitani Buscaggina » - Programma vario - « Notizie da casa ».

17: Segnale orario - Giornale radio.

17.15: LA CALATA DEI BAILLI E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Una giornata al campo*, scena di Mario Verdene.

17.30: ORCHESTRA D'ARCHI della « GLASBENA MATICA » di LUBIANA

diretta dal M° LUCIANO MARIA SKERJANO

1. Vivaldi: *Sinfonia in do maggiore*; a) Allegro, b) Adagio, c) Presto; 2. Corelli: *Suite in re minore*; a) Sarabanda, b) Giga, c) Scherzo; 3. Dall'Abaco: *Concerto da chiesa in la minore*; a) Aria, b) Largo, c) Presto.

18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

18.15-18.20: Notizie dall'interno e notizie sportive.

19.30: Conversazioni sulla razza: Massimo Scalligero: « Il giudaismo contro Roma ».

19.40: ORCHESTRA DEL DOPPIAVORO « Ugo dal Frume » diretta dal M° Ugo DELL'OMBARDINO: 1. Vradier: *La paloma*; 2. Pizzigoni: *Senti l'eco*; 3. Mazzerelli: *Anna Maria*; 4. Rodriguez: *La cumparita*; 5. Derewitsky: *Serenata sincera*; 6. Ricci: *Celebre tarantella*.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 - 524,5
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20.40: FANTASIA DELL'OTTOCENTO

ORCHESTRA e coro diretti dal M° PETRALIA

(Trasmissione organizzata per la DITTA Stocck di Trieste)

21.20: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI

1. Ortolano: *Quadrifoglio moderno*; 2. De Serra-Cariga: *Ritmando sotto l'ombrello*; 3. Gallazzi: *Cade una stella*; 4. Raimondo: *Prima stella*; 5. Bulanger: *Voglio vivere ancor*; 6. Alb: *Fila la flosia*; 7. Celani: *T'odio e l'amo*; 8. Mascheroni: *Jole*; 9. Fortini: *Somarelli cittadino*.

21.50: Varo Varamini: « Pirati e negrieri inglesi: Donald Regis e Cecil Rhodes », conversazione.

22: Selezione di operette

dirette dal M° ARLANDI

1. Ostali: *Mirella*; 2. Lehar: *La vedova allegra*; 3. Pietri: *Rompicollo*; 4. Bellini-Curci: *Rossini*; 22.30: MUSICA VARIA: 1. Barbieri: *Giocattoli*; 2. Bormioli: *Canzone siciliana*; 3. Ramponi: *Non mi lasciare*; 4. Albanese: *Cavalli al trotto*. 22.45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7.30-9.15

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

10.30: RADIO SCOLASTICA: INAUGURAZIONE DELLE TRASMISSIONI DEDICATE ALLE SCUOLE MEDIE E ALLE SCUOLE ELEMENTARI ALLA PRESENZA DEL MINISTRO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE.

11.15-11.35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12.15: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZICCA: 1. Cergoli: *Amabile Anna*; 2. Daga: *Baciami in giardino*; 3. Pinaldi: *Guardando una stella*; 4. Di Roma: *Al viale dei colli*; 5. Chiochio: *Canzone romantica*; 6. Consiglio: *Forse, ma, chissà, però*; 12.35: MUSICA VARIA: 1. Bormioli: *Allegro da concerto*; 2. Escobar: *Pavana e improvviso*; 3. Strauss: *Il bel Danubio azzurro*; 4. Pedegolli: *Strimpellata spagnola*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: MUSICA SINFONICA: 1. Scarlatti: *Burlesca* (trascrizione De Nardis); 2. Brahms: *Introduzione tragica*, op. 81; 3. Liodow: *Kikimora*, op. 63; 4. Verdi: *Giovanna d'Arco*, introduzione dell'opera.

Nell'intervallo (13.30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14.15: Conversazione.

14.25: CANZONI POPOLARI: 1. Ferrero: *La monzina*; 2. Casadel-Lucchi: *Vendemmia*; 3. Ferrari-Malvernati: *Mazzo*; 4. Castellazzi: *Al moletto*; b) Gril: *o bel gril*; 5. Preite-Pizzi: *Leccie mia*; 6. Preite: *Bardolino*.

14.45-15: Giornale radio.

15-20: Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.20: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20.40: UN AUTOREVOLE AUTORE
BIOGRAFIA DI NON VERA DI MARCHETTI
trascritta da Mario CERRANO

21.25: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA

1. Verdi: *Un ballo in maschera*: a) « Ma dall'aride stelo divulsa » (Caniglia), b) « Eri tu che macchiavi » (Becchi); 2. Bolto: *Meistofele*; a) « Spunta l'aurora pallida » (Ottobello), b) « Giunto sul passo estremo » (Mallipero); 3. Puccini: *Tosca*: a) « Vissi d'arte » (Muzio), b) « E lucean le stelle » (Bjerring); 4. Giordano: *Fedora*, « O grandi occhi lucenti » (Elmo).

21.50: COMPLESSO ITALIANO CARATTERISTICO diretto dal M° PRAT: 1. Rumi: *Contadina*; 2. Santuosso: *Reginella cittadina*; 3. Plinio-Innocenzi: *Addio, Marion*; 4. Fungher: *Kek Mek*; 5. Gurrieri: *L'amore è una bugia*; 6. Caria: *Parata dei grilli*.

22.10:

Concerto

del violinista ARRIGO SERATO e della pianista MARIA LUISA FAINI

1. Bach: *Sonata seconda in la maggiore*; a) Andante, b) Allegro assai, c) Andante un poco, d) Presto; 2. Beethoven: *Sonata in fa maggiore*, op. 24; a) Adagio molto espressivo, b) Scherzo, c) Allegro molto, d) Rondo (allegro ma non troppo).

22.45-23: Giornale radio.

IL CANZONIERE DELLA RADIO E' ORA QUINDICINALE

CONTIENE SEMPRE TUTTE LE NUOVE CANZONI
TRASMESSE ALLA RADIO NELLA RISPETTIVA QUINDICINA

IN VENDITA IN TUTTE LE EDICOLE E IN
TUTTI I NEGOZI DI MUSICA, RADIO E DISCHI

MESSAGGERIE MUSICALI • MILANO • GALLERIA DEL CORSO, 4

A. BORCHI & C. S. A.

STOFFE - TAPPETI
TENDAGGI
BOLOGNA - ROMA
TORINO - MILANO

Vado a comperare una bottiglia di SANADON

— Che vai a fare in Farmacia tu, con quel viso che spita salute, fresco, gaio... invidia di tante amiche?

— Vado a comperare proprio il «filtro» che mi dà salute, freschezza, gaiezza, come tu dici... Vado a comperare il Sanadon! ecco il mio segreto!

— Eh? via... possibile che un medicamento dia tanto? Non lo credo!

— Neppure io lo credevo, ma mi sono arreso all'evidenza. Una cura regolare di Sanadon ha fatto svanire certi dolori che mi tormentavano nei periodi speciali, e poi il mal di capo, le pene di stomaco, la stanchezza, il nervosismo, tutti quei noiosi malanni nostri di ogni mese... Se mi vedi florida, serena, lieta di vivere, è merito del Sanadon, credimi!

GRATIS — scrivendo a Sanadon, Top 7 Via Garibaldi 11, 20 Milano, riceverete per prova gratuita un prodotto e le sue applicazioni.



— Ti credo... e ti seguo... voglio provare anch'io il tuo Sanadon. Il flacone L. 14,— in tutte le Farmacie.

SANADON

fa la donna sana

MAL DI CAPO



PENE DI STOMACO



NERVOSISMO



Perché la carnagione del viso si affloscia?

La carnagione del viso è sovente un prodotto scientificamente studiato da un complesso di fini e sottili muscoli facciali: se questi si rilassano la carnagione non ha più nessun sostegno e si affloscia. Qualunque cura di bellezza è quindi inutile se per prima cosa non provvedete a rinforzare e a curare i muscoli facciali. La maschera vitaminica di bellezza Visella è un

prodotto scientificamente studiato per rinforzare i muscoli facciali, con una speciale ginnastica e nutrienti di vitamine. Visella è una polvere concentrata che, sciolta in latte, o acqua e limone, o chiara d'uovo, secondo i diversi tipi di pelle, e applicata a forma di maschera sul viso, restringe i muscoli rilassati, rassodando la carnagione.

Gratis riceverete un interessante libretto sulla ginnastica dei muscoli facciali e sull'uso di Visella, inviando il presente tagliando a Prodotti Frabellia Via Faentina n. 69 - Firenze.

Nome _____
Cognome _____
Via _____
Città _____
Provincia _____

Perché non avete ancora studiato..... il tedesco, lo spagnolo, il francese, ecc.?

Eppure, chiunque è in grado di imparare una lingua; prova ne è che avete appreso la madrelingua, senza che Ve ne siano accorti, semplicemente ascoltando, comprendendo e ripetendo ciò che udivate!

Il risultato è stato ottimo e; per di più, raggiunto da bambino quando l'intelligenza non era ancora completamente sviluppata.

Perché dunque, da adulti, non seguitate lo stesso sistema?

ASCOLTATE, COMPRENDETE e PARLATE... il resto verrà da sé.

Ecco la possibilità che Vi offre lo

S. A. LA FAVELLA
MILANO VIA C. CANTÙ, 3

Vogliate spedire l'invio tagliando e specificare in busta aperta: indirizzo con 10 cent. da incollare insieme a una cartolina da 30 cent. ed avrete informazioni più particolareggiate.

LINGUA

Spett. S. A. LA FAVELLA
Milano - Via C. Cantù, 3

Vogliate fornire, gratuitamente e senza impegno, da parte sua, informazioni sul metodo R.C. 1041

Nome e Cognome _____
Professione _____
Indirizzo _____

(INSERIRE IN STAMPATELLO, AGGIUNGERE COGNOME E INDIRIZZO ANCHE A TITOLO DELLA BUSTA)

IL SOLE SEMPRE IN CASA

Come tutti sanno, il sole di alta quota, per la forte percentuale di raggi ultravioletti, ha numerosissime indicazioni terapeutiche ma non è sempre da tutti raggiungibile. Con la lampada a raggi ultravioletti «**SOL SANAS**», originale Frontini ognuno potrà avere nella propria casa i più efficienti raggi solari. Il Sole «**SOL SANAS**» è di produzione autarchica e non teme confronti. Prezzi da L. 1.500 a L. 2.500. Chiedere illustrazioni gratuite alla Fabbrica Apparecchi Raggi X ed Elettro-Medicali **FRONTINI ALFONSO - MILANO**, via L. Canonica 12 - Tel. 91-333, oppure a

Mario Gerbi - TORINO - Via Asti, 36 - Telefono 82-080
Farmacia Comotti - MILANO - Corso Venezia, 14 - Telefono 70-170
Ditta Guidotti di U. Cerchiai - NAPOLI - Via Cisterna dell'Olio, 5 bis - Tel. 33-744
Per Milano, Torino, Napoli e vicinanza si fanno noleggi mensili

Autorizzazione Prefettoria - Milano - N. 22651 - 1941

FORNITORE DELLA REAL CASA D'ITALIA

G. HERMANN IMPERMEABILI

SOPRASCARPE DI GOMMA

MILANO (2) - Via Santa Margherita
TORINO (4) - Piazza Castello, 22
GENOVA (8) - Via XX Settembre, 42

G I O R N A L E

30 OTTOBRE 1941-XX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610) - 524,5 (kC/s 527)

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-11,35

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

12,15

SESTETTO JANDOLI 1. Mostajo: *Il mio cavallo*; 2. E. A. Mario: *Canzone appassionata*; 3. Bianco: *Penitente*; 4. Bonavolonta: *So gelato e Napoli*; 5. Radice: *Ti vorrei dimenticare*; 6. Innocenza: *Buon giorno a te*; 7. Tagliaferri: *Tarantella*.

12,35: CANZONI E MELODIE 1. Salvatore-Mari: *Strabellata*; 2. Ravasini-Rizza: *Chiudo gli occhi*; 3. Schis-Bertini-Penati: *Bellezza mia*; 4. Fiorillo-De Muro: *Dormi amore*; 5. Marchetti-Liri: *Suona stanotte*; 6. Maccagno-Valebrega: *Io non so*; 7. Rampoldi-Morelli: *Un po' di poesia*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - **GIORNALE RADIO.**

13,15: CONCERTO DEL TIRO D'ARCHI DI ROMA (Esecutori: I. MARTININI, violino; O. RENEDI, viola; L. RAIMONDI, violoncello; I. MOZART, *Divertimento n. 4*; A. ALLEGRO, b) Lurghetto, c) Minuetto, d) Adagio, e) Ronde; 2. DURANTE: *Toccata*; 3. Ghislanzoni: *Meditazione*, dal *Trio in mi maggiore*; 4. De Vecchi: *Tre preludi orientali*; a) Quasi improvvisando, b) Canto, c) Danza. Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14,15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.

14,25: TRASMISSIONE DAL COLLEGIO FEMMINILE DELLA G.I.L.E. DI BOCCA DI PAPA DESTINATA ALLA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITORALE ALL'ESTERO.

14,45-15: Giornale radio.

15-20

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - **Giornale radio.**
20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,40:

MUSICHE PER ORCHESTRA

dirette dal M° ARLANDI

1. Mozart: *Tito*, introduzione dell'opera; 2. Arlandi: *Trasparenze*; 3. Brahms: *Danze ungheresi n. 1 e 2*; 4. Artoli: *Capriccio*, op. 38; 5. Sampaetro: *Minuetto e Finale*; 6. Fucile: *Moto perpetuo*.

21,10:

Alta montagna

Tre atti di SALVATOR GOTTA

Personaggi e interpreti: *Pietro Goré*, Renzo Ricci; *Lia*, sua sorella, Nella Bonora; *Dora*, sua moglie, Donatella Gemma; *Filippo Gatti*, Giovanni Ciani; *Teresa*, Lina Franceschi; *Savodi*, Fernando Solieri; *Il Furlan*, Vigilio Gottardi; *Zanotti*, Manlio Busoni; *Primo minatore*, Felice Romano; *Secondo minatore*, Gino Mavara; *Terzo minatore*, Roberto Berica Vitaliani

Regia di ALBERTO CASELLA

22,20: COMPLESSO ITALIANO CARATTERISTICO diretto dal M° PRAT: 1. Marquina: *Espana*; 2. Capodice: *Tu che m'incanti il cuor*; 3. Belloni: *Batticuore*; 4. Schmeling: *Canzone viennese*; 5. Corinto: *Chitarra e mandolino*; 6. Fischer: *Canzi spagnoli*; 7. Verganti: *Canzone della risala*; 8. Lombardi: *Cora bionda*.

22,45-23: Giornale radio.

PRESTITI

rimborabili in 60 o 120 rate mensili agli impiegati dello Stato, Enti parastatali, Enti locali, Associazioni sindacali, Aziende di trasporto e buone amministrazioni private

Anticipi immediati - Perfezionamento rapidissimo

ISTITUTO CESSIONI QUINTO

ROMA, VIA BERGAMO 43 - MILANO, Ufficio Propaganda: VIA P. LOMAZZO 26

UN LIBRO GRATUITO PER LA VOSTRA SALUTE

Un distinto botanico, l'Attagé Hamon, ha scritto un libro nel quale espone il suo metodo. Riesce a provare che semplici decotti composti secondo il caso speciale sono capaci di guarire le cosiddette malattie incurabili: il Diabete, l'Albiumina, Vie respiratorie (tosse, bronchite, asma, ecc., ecc.), Reumi, Malattie dello stomaco (acidità, cattiva digestione, nervosismo, ecc., ecc.), Malattie dei Nervi, del Cuore (palpitazioni, ecc., ecc.), dei Reni, del Fegato, delle Vie urinarie, della Pelle, del Sangue, Ulceri varicose, Ulceri allo stomaco, Stitichezza, Anemia, Malaria, Enteriti, Emorroidi, Disturbi, Età critica, ecc., ecc.

Questo libro è spedito gratis e franco da

LABORATORI VEGETALI (Rep. A) - Via S. Marco, 18 - MILANO

ANTENNA SCHERMATA E ABBONAMENTO O RINNOVO AL «RADIOCORRIERE»

Antenna schermata per onde medie e corte L. 55 assegno, con abbonamento al RADIOCORRIERE L. 72,50 anticipato.

Antenna schermata: RENDITE per apparecchi RADIO SELETTIVI L. 75 assegno, al RADIOCORRIERE L. 88,50 anticipato. Indirizzare vaglia e corrispondenza: ING. F. TARTUCCI - RADIO - Torino, Via C. Battisti 5, ang. Piazza Carignano. Modulo Prontuario per migliorare l'apparecchio radio L. 3 anticipato (anche in francobolli)

7,30 Giornale radio.

7,45: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Nell'intervallo (ore 8): Segnale orario.

8,15: Giornale radio.

8,30-9,30 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,10 Borsa - Dischi.

12,30: DISCHI DI MUSICA ORIGINALE: 1. Verdi: *Falstaff*; a) «Sul fin d'un soffio esteso» (Totti Dal Monte), b) «Dal labbro il canto» (Tagliavini); 2. Ponicelli: *La Gioconda*; a) «L'amo come il fulgor del creato» (Cigna, Elmo), b) «Cielo e mar» (Gigli); 3. Rimski-Korsakof: *Il gallo d'oro*, aria della Regina di Chemchka (Paggiugli); 4. Mascagni: *Iris*; a) «Apri la tua finestra» (Cortis), b) «Un di, ero piccina» (Pampalini).

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - **GIORNALE RADIO.**

13,15: ORCHESTRA diretta dal M° ANGLIN: 1. Rampoldi: *La canzone dell'aquila*; 2. Di Coglie: *Ohi Mari*; 3. Abbati: *Passa la ronda*; 4. Clardia Rio: *Il canto del bosco*; 5. Bompiani: *La Ghitlandina di Modena*; 6. Ruccione: *Villa triste*; 7. Martinasso: *Quando torna l'amore*; 8. Galassi: *Ombretta*; 9. Ravasini: *Dal microfono al tuo cuore*; 10. Chiochio: *Penso a te*; 11. Benedetto: *Ritmando in sol*; 12. Frate: *C'è una casetta*.

14: Giornale radio.

14,15: CONCERTO diretto dal M° GIUSEPPE MORELLI con la collaborazione del soprano GIANNINA PEREA LABIA: 1. Paisiello: *Dall'opera La serva padrona*: a) Introduzione dell'opera, b) «A Serpina penserete», c) «Donne vaghe»; 2. Wolf Ferrari: *Dall'opera I quattro rusteghi*; a) L'intermezzo, b) Aria di Lucida; 3. Donizetti: *Dall'opera Don Pasquale*: a) Retiatico e Aria «So anch'io la virtù magica», b) Introduzione dell'opera.

14,45: Giornale radio.

15-15,25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16

TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Parole di ufficiali ai soldati; Padre Mariano Restante, Capellano militare: «Il soldato italiano e la fedeltà».

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15:

MUSICHE DA CAMERA DEL 600 E DEL 700

eseguite dal soprano SUSANNA DANCO, dalla violinista PINA CARMIRELLI, dal violinista FILIPPO OLIVERI, dal violoncellista SILVANO ZUCCARINI e dal pianista GIORGIO FAVARETTO

1. Caldara: *Sonata da camera*, per due violini, violoncello e pianoforte; a) Allemanda, b) Corrente, c) Giga, d) Gavotta; 2. Schutz: Due concerti spirituali; a) *Oh, misericordiosissimo Gesù*, b) *Salvami presto o Dio!* (solista: Susanna Danco); 3. Monteverdi: Due arie: a) *Ecco di dolci rapiti*, b) *Sento un certo non so che*, dall'opera «L'incoronazione di Poppea» (solista: Susanna Danco); 4. Haydn: *Trio in sol maggiore*; a) Andante, b) Poco adagio cantabile, c) Rondò all'ungherese.

18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

18,15: Notizie dall'interno e notizie sportive.

18,20-18,30: Nozioni e consigli pratici di economia domestica.

19,30 Conversazione artigiana.

19,40: MUSICHE GIAPPONESI: 1. Anonimo: *Marcia giapponese*; 2. Rihochiki Hatori: a) *Attraversando una collina coperta di neve*, b) *Il richiamo della primavera*; 3. Matsudaira: *Selice di Ginza*; 4. Sugiyama: *Bambola vestita da sposa*; 5. Furukawa: a) *Giappone dai ciliegi in fiore*, b) *Di fiori di ciliegio si adornano le fanciulle giapponesi*

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - **Giornale radio.**

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 - 524,5
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,35: TRASMISSIONE DEDICATA ALL'UNGHERIA

1. Canzoni popolari magiare; 2. Roberto Papini: «La pittura magiara moderna»; conversazione; 3. *Musiche ungheresi*.

21,10:

Concerto sinfonico

diretto dal M° FRANCESCO MOLINARI PRADELLI con la collaborazione della pianista LETEA CIFARELLI

PARTE PRIMA: Brahms: *Sinfonia n. 2 in re maggiore*, op. 73; a) Allegro non troppo, b) Adagio non troppo, c) Allegretto grazioso quasi andantino, d) Allegro con spirito.

PARTE SECONDA: 1. Respighi: *Impressioni brasiliane*: a) *Notte tropicale*, b) *Butantan*, c) *Canzone e danza*; 2. Mascetti: *Il gioco del Cuco*; 3. Verdi: *I cespi siciliani*, introduzione dell'opera.

Nell'intervallo (21,50 circa): Conversazione.

22,30: *Melodrammi dell'Orchestra*: 1. Tosti: *Idello*; 2. Tivindelli: *O primavera*; 3. Denza: *Occhi turchini*; 4. Gastaldon: *Musica proibita*.

22,45-23: Giornale radio.

Diverrà realtà....

il vostro sogno diventerà realtà: anche Voi sarete la Vostra casa ed i Vostri bimbi....

Mobili Eterni Vacchelli

Vi aiuteranno a mettere in luce la Vostra personalità a creare una casa raffinata intima, luminosa.... una casa che Vi distingue e della quale si parla.

Mobili Eterni Vacchelli

faranno la Vostra nuova casa bella e felice!

Chiedete interessante pubblicazione illustrata a **MOBILI ETERNI VACCHELLI** reparto R.S.I. APUANIA-CARRARA

mobili eterni vacchelli

APUANIA CARRARA

APUANIA CARRARA - Palazzo Vacchelli - ROMA - Via Capo le Case 18, Tel. 62-977 - FIRENZE - Piazza Strozzi 1, Tel. 25-426

SI CONCEDE CON CONDIZIONI DI PAGAMENTO ECCEZIONALMENTE FAVOREVOLI

...Come
l'essenza
per il motore...

L'organismo umano è stato paragonato al motore di una macchina. Come questo ha bisogno di combustibile per funzionare, così quello ha bisogno degli alimenti per vivere. Ma oltre al combustibile, occorrono alla macchina sostanze lubrificanti; così pure all'organismo umano, oltre agli alimenti, quelle particolari sostanze che facilitano e regolano il funzionamento di tutti gli organi e che sono dette ormoni. Okasa è il rimedio scientifico che permette il rinnovo semplice degli ormoni indispensabili alla vita. Le forze fisiche mentali e sessuali si debilitano lentamente, però continuamente, e necessitano quindi di una sostanza capace di sostenerle, tonificarle ed equilibrarle. Non aspettiamo che sia troppo tardi e che la macchina si sia completamente rovinata. Okasa è un composto di estratti ghiandolari, elementi fra i più essenziali, efficaci ed appropriati per combattere il decadimento fisico, la depressione morale, la neurastenia generale, la debolezza sessuale, la frigidezza, la vecchiaia precoce, ecc. Alla somministrazione di Okasa conseguono risultati soddisfacenti, anche nei casi ove altri preparati fallirono. La fama acquistata da Okasa è pienamente giustificata. Non si possono contare le persone che beneficiano e beneficiano di Okasa.

OKASA RINNOVA LE FORZE DELLA VITA

Si vende nelle Farmacie e presso la FARMACIA DANTE - Via Dante, 17 - Milano

GRATIS, riceverete il trattato scientifico «Alba di una nuova vita» chiedendolo alla Ditta **ROSSI LUIGI (R. C. 9)** - Via Valtellina, 2 - MILANO (citare questa rivista scrivendo ben chiaro il Vostro indirizzo)

Aut. Pref. Milano N. 217161 del 35 e N. 54569 del 34

MARASCA-ZARA (CHERRY-BRANDY)

LUXARDO

Imparate a disegnare

Molte persone che posseggono disposizioni per il DISEGNO non sono in grado, spesso volte, di trar profitto da queste loro doti preziose. Tra



Saggio di un allievo

le molte cause che vietano di seguire lo studio del disegno e di godere dei sicuri vantaggi che tale studio procura in moltissimi campi delle moderne attività, alcune appaiono particolarmente importanti, come ad esempio, il luogo di residenza privo di Scuole d'Arte e di artisti professionisti, l'impossibilità di seguire in ore diurne Istituti artistici, gli impegni professionali e via dicendo. Il METODO A.B.C. ha risolto, in senso veramente nuovo e pratico, tutti questi problemi che assillano coloro i quali sono costretti ad abbandonare quello che è un loro ideale, una loro speranza, una loro possibilità. Il METODO A.B.C. è, pertanto, una guida efficace, un compagno fedele per quanti intendono imparare il disegno e valorizzare le proprie disposizioni artistiche senza trascurare le quotidiane occupazioni, senza uscire di casa e senza impegni di orario.

I CORSI A.B.C. PER CORRISPONDENZA possono essere seguiti, in qualsiasi luogo, da persone di qualsiasi età, ceto, professione o mestiere.

Richiedere l'ALBUM-PROGRAMMA GRATUITO DEI CORSI A.B.C. DI DISEGNO alla **CASA EDITRICE A. B. C. UFFICIO R 174 - VIA LUDOVICA, 17-19 - TORINO**

In pochi minuti il mal di denti scompare!

Dopo molti anni di studi e ricerche scientifiche, è stato trovato un rimedio capace di togliere il mal di denti in pochi minuti, senza disturbare il cuore, lo stomaco, i reni, ecc. Questo rimedio è il Veramon.

I Medici-Dentisti lo raccomandano a preferenza di altri medicinali, perchè sanno per esperienza che, con una o due compresse di questo moderno antidolorifico, si ottiene la rapida scomparsa del mal di denti.

Il mal di denti si manifesta spesso all'improvviso, procurando tormento e notti insonni.

Siate quindi previdenti e tenete sempre pronto in casa il Veramon per ogni occorrenza.

Solo la prova vi dimostrerà i 7 vantaggi del Veramon:

1. Il dolore scompare come per incanto.
2. Il suo effetto perdura per parecchie ore.
3. Non danneggia il cuore.
4. Non causa sonnolenza.
5. Non provoca alcun disturbo gastrico.
6. Non dà luogo ad assuefazione.
7. Le compresse di Veramon si prendono facilmente.

Acquistate oggi stesso qualche bustina oppure un tubetto di Veramon nella Farmacia più vicina e fate la prova alla prima occasione. Costa L. 1,25 la bustina con 2 compresse e L. 6,— il tubetto con 10 compresse. Soc. Italiana Prodotti Schering Sede e Stabilimenti a Milano.

Aut. Pref. R. P. di Milano N. 8897 del 6-5-1941-XIX



EDIZIONI CURCI MILANO

MERAVIGLIOSA PUBBLICAZIONE - EDIZIONE DI LUSO, VISTOSA COPERTINA A COLORI - INDISPENSABILE A TUTTI GLI APPASSIONATI DELLA CANZONE

In vendita presso tutti i negozi di musica o franco di porto inviando vaglia di L. 13,50 all'a.

EDIZIONI CURCI - S. A.
MILANO - GALLERIA DEL CORSO, 4 - MILANO

È USCITO IL FASCICOLO:

IL RADUNO DELLE CANZONI

20 NUOVI SUCCESSI PER CANTO E PIANO

ITALIANI
MILANESI
ROMANESCHI
NAPOLETANI

Contenuto:

ITALIANI: Maria Luisa - Alfredo Alfredo - Partir con te - Per chi canto - Sotto il parapà - Impara a cantare - Pupa della nonna - Sol tanto un bacio - Piccolo ventaglio - Nel mio cuor... C'è una casetta - MILANESI: Il perruchello de dona - Milan te saldi - Duard... fa no el bauscia - La garella del Biffi Sola - ROMANESCHI: Romi sotto la luna - Conosco una ragazza popolana - NAPOLETANI: Passiuncella - E' primavera - Varca addormita - Scettà a Maria.

VENERDI 31 OTTOBRE 1941-XX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610) - 524,5 (kC/s 527)

7,30 Giornale radio.

7,45: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Nell'intervallo (ore 8): Segnale orario.

8,15: Giornale radio.

8,30-9: Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

9-9,15 (onda m. 420,8): LEZIONE DI ITALIANO PER GLI ASCOLTATORI CROATI.

10,45: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE ELEMENTARI: *La Marcia su Roma*, radioscena.

11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,10

12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: CONCERTO SINFONICO diretto dal M^o ALFONSO SIMONETTO: 1. Cimarosa: *Le tre donne tedesche*; 2. Mozart: *Tre donne tedesche*; 3. Bossi: *Intermezzo nostalgico*; 4. Agostini: *Margherita*; 5. Respighi: *Siciliana*; 6. Schumann: *Canto della sera*; 7. Vittadini: *Danza dei ranocchi*; 8. Scarlatti: *Pastorale* (trascrizione Galliera); 9. Rossini: *Il signor Bruschino*, introduzione dell'opera.

14: Giornale radio.

14,15: ORCHESTRA CETRA diretta dal M^o BARZIZZA: 1. Marchetti: *Non passa più*; 2. Bixio: *La famiglia canterina*; 3. Chiri: *Campane fiorentine*; 4. Mariotti: *Ninna nanna dell'amore*; 5. Fucilli: *Annabell*; 6. Pagano: *Non so*; 7. Marchesoni: *Se tu non m'ami*; 8. D'Anzi: *A sera quando piove*; 9. Segurini: *C'era una volta*.

14,45: Giornale radio.

15-15,25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco dei prigionieri di guerra italiani.

16 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - «Notizie da casa».

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: LA CAMERA DEI BALILI E DELLE PICCOLE ITALIANE: «Appuntamento con Nonno Radio».

17,30: CONCERTO dell'arpista ALBERTA SURIANI: 1. Lupi: *Da Manoscritti per l'alto del secolo XII*; a) Sarabanda, b) Corrente, c) Preludio, d) Bourrée; 2. Haendel: *Passacaglia*; 3. Guerini: *Nostalgie di nozze*; 4. Mortari: *Sonatina prodigio*; a) Gagliarda, b) Canzone, c) Toccata.

17,50: VALZER DI FEDERICO CHOPIN: 1. *Valzer in la minore*, op. 34, n. 2; 2. *Valzer in re bemolle maggiore*, op. 64 n. 1; 3. *Valzer in mi bemolle maggiore*, op. 18.

18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

18,15: Notizie dall'interno e notizie sportive.

18,20-18,25: Radio rurale: Cronache dell'agricoltura italiana.

19,25 TRENTA MINUTI NEL MONDO: Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'Opera Nazionale Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 - 524,5
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,40:

Musiche per orchestra

dirette dal M^o ARLANDI

1. Cherubini: *Lodotika*, introduzione dell'opera; 2. Schumann: *Quadretti orientali*; 3. Scarlatti: *Le donne di buon umore*, balletto (trascrizione Tommasini); 4. Rimski-Korsakov: *La fanciulla di neve*, suite dall'opera; 5. Ciaikovski: *Gopak*.

21,30: Conversazione.

ORCHESTRA CETRA

diretta dal M^o BARZIZZA

1. Asti: *Rosaiba*; 2. Ferrari: *La pupa della nonna*; 3. Uzi: *Quando ascolti alla radio una canzone*; 4. Rosati: *Quando penso a te*; 5. Pintaldi: *Normi bambina*; 6. Cimelli: *Concerto per tromba*; 7. Giuliani: *Partir con te*; 8. Marengo: *Rondinella bruna*; 9. Gasti: *Azzurro*; 10. Bompiani: *Le ragazze di Verona*.

22:

ORCHESTRA D'ARCHI

diretta dal M^o MANNO

1. Buechi: *Strimpellata sentimentale*; 2. Serrano: *Te quero*; 3. Chiocechi: *Sorriso*; 4. Manno: *Rondò brillante*; 5. Alvarez: *A Granada*; 6. Fischer: *Corso dei fiori*; 7. Ranzato: *La pattuglia dei teigiani*.

22,30: MAZURCHE E POLCHE BRILLANTI.

22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-11,35

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

12,15

CONCERTO del pianista GERMANO ANNALI: 1. Clementi: *Sonata in sol maggiore*; a) Allegro moderato, b) Allegretto scherzoso; 2. Busoni: *Preludio in si bemolle maggiore*; 3. Chopin: *Seconda ballata in fa minore*, op. 38; 4. Tommasini: *Capriccio*.

12,40: SERENATE E VALZER diretti dal M^o PETRALIA: 1. Wassil: *Gran valzer*; 2. Ranzato: *Serenata*; 3. Escobar: *Amarilli*; 4. Alex: *Fanciulli del Reno*; 5. Amadei: *Invano*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: ORCHESTRA diretta dal M^o ANGELINI: 1. Greppi: *Serenata a Madrid*; 2. Savona: *Dolce serenata*; 3. Grandino: *Il fantasma innamorato*; 4. Raimondo: *Genoveffa*; 5. Ianocelli: *Canzone di tutti*; 6. Sereni: *Figaro*; 7. Ala: *Mamma luna*; 8. Falsanelli: *In bicicletta*; 9. Rizza: *Bella*; 10. Marengo: *Carovana bianca*.

Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14,15: Conversazione.

14,25: MUSICHE PER BANDA: 1. Gasco: *Buffalmacco*, preludio gioco; 2. Eorodin: *Danza n. 2*, dall'opera «Il principe Igor»; 3. De Nardia: *Scene abruzzesi*, prima suite; a) Pastorale, b) Serenata; 4. Marengo: *Mareis*, su motivi del ballo «Amor».

14,45-15: Giornale radio.

15-20

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,35:

NOTTURNO

Fantasia di FELLINI e MACCARI

21,15: MUSICHE DI FILMI E NOTIZIE CINEMATOGRAFICHE: 1. Caslar-De Fabio: *Vieni in riva al mar*, da «Barbabil»; 2. Semprini-Marchetti: *Ti vorrei dire*, da «La scuola dei timidi»; 3. D'Anzi-Marchesi: *Il primo bacio*, dal film omonimo; 4. De Marté-Diaco: *Domani non m'aspettar*, da «Antonio Meucci»; 5. Pini-De Torres: *Il solletico*, da «Due cuori sotto scotch»; 6. Caslar-Lulli: *Voce di nostalgia*, da «Con le donne non si scherza»; 7. Bixio-Cherubini: *Lolita del mio cuore*, da «Il chiromante»; 8. Consiglio-Maneri: *Soltanto un bacio*, da «13 donne a Riva Paradiso»; 9. Di Lazaro-Dole: *Melodie al chiaro di luna*, da «L'ora suprema»; 10. D'Anzi-Marchesi: *Io non son l'amore*, da «Il capitano degli usseri»; 11. Fiori-Maneri: *Il mio ritorno*, da «La dama e il cow-boy»; 12. D'Anzi-Bracchi: *Come una fata*, da «La peccatrice»; 13. Caslar-Lulli: *Che cosa importa a te?*, da «Con le donne non si scherza».

22:

ORCHESTRA A PIETRO

DEL DOPOLAVORO «ATTILIO FROSINI» DI PISTOIA

diretta dal M^o ROMANELLO JERI

1. Amadei: *Serenata galante*; 2. Jeri: *Crepuscolo estivo*; 3. Manente: *Tramonto d'autunno*; 4. Berruti: *Un'ora d'amore*; 5. Amadei: *Danza spagnola*.

22,25: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M^o STORACI: 1. Fiorita: *Marcia delle Camice Nere*; 2. Lehar: *Il conte di Lussemburgo*; 3. Storaci: *Galoppata da caccia*; 4. Creati: *Lucietta*; 5. Casterucci: *Piccole Italiane*.

22,45-23: Giornale radio.

SOVVENZIONI mediante cessioni stipendio ai dipendenti da ogni Azienda pubblica o di pubblico servizio e da buone Amministrazioni private-Anticipi immediati-Rapidità massima
ISTITUTO CESSIONI QUINTO
ROMA - VIA BERGAMO, 43 - MILANO - UFFICIO PROPAGANDA - VIA P. LOMAZZO, 26

FORNITORE DELLA

REAL CASA D'ITALIA

G. HERMANN
IMPERMEABILI
SOPRASCARPE DI GOMMA
MILANO (2) - Via Santa Margherita
TORINO (4) - Piazza Castello, 22
GENOVA (8) - Via XI Settembre, 42

CALZE ELASTICHE per FLEBITI e VENE VARICOSE
NUOVI TIPI PERFETTI E CURATIVI in filo, lana, seta - INVISIBILI, SENZA CUCITURA, SU MISURA, RIPARABILI, LAVABILI, MORBIDISSIMI, POROSE, NON DANNANO NOIA, FANNO segreto catalogo, prezzi, opuscolo sulle varie indicazioni per prendere le misure
FABBRICA C. R. ROSSI - S. MARGHERITA LIGURE

LA RADIO NEL MONDO

Per il 655° anniversario della battaglia di Aljubarrota (1385) la vicenda con in centro la grande figura di Pedro Lopez de Ayala è stata scrosciata alla radio. Il poeta discendeva da una famiglia nobile e potente, e fu vassallo di Pietro il Crudele e quindi capitano della flotta di Valencia; ma quando il folle sovrano fu posto in fuga da Enrico di Trastámara, Pedro giurò fedeltà al nuovo re e combatté contro gli inglesi a Najera, dove fu ferito e fatto prigioniero. Riscattato, ebbe terre e cariche e fu consigliere di Enrico II e di Giovanni I, dimostrando sagge attitudini diplomatiche. Fu ferito nella disastrosa battaglia di Aljubarrota a cui si era spinto Giovanni I, temerario e maldestro, e fu tenuto per circa un anno in prigione ad Orléans, dove compose il suo Rimado de Palacio. La sua opera posteriore fu tutta di diplomatico e storico. Le radioselezioni si intitolavano il prigioniero di Aljubarrota.

A Skanløbek, in Danimarca, è entrata in funzione una nuova stazione ad onde corte di kW 1.5. — A Rio de Janeiro sta per essere inaugurata una nuova stazione ad onde corte di 50 kw alla antenna, tre dirette verso l'America meridionale, due verso gli Stati Uniti, una verso l'Asia e le altre verso l'Europa.

Nel secolo XV erano in voga in Spagna tre forme di musica: la religiosa, la signorile o cortigiana e la popolare, che si riferivano rispettivamente alla gregoriana o musica per voci; la canzone amorosa, polifonica e profana e la musica strumentale, e infine il canto monodico e le danze tradizionali. La canzone popolare, in quel secolo, ebbe, musicalmente parlando, un grande sviluppo in Europa e soprattutto in Spagna; le canzoni correvano di bocca in bocca, dalle capanne ai palazzi. Non esisteva allora ancora il teatro profano e la Chiesa teneva in un certo qual modo il predominio e il monopolio della musica, rappresentando sulle piazze i «drammi liturgici», ed ogni istituzione religiosa era un centro musicale apprezzatissimo tanto dai colti quanto dai semplici. Nei grandi palazzi e nelle Corti si coltivavano i tre metodi musicali. Nel secolo XV, si formarono in Spagna i grandi «canzonieri letterari», le cui poesie si prestavano ad essere cantate. Fu il periodo d'oro delle «romances» e delle «canciones di gesta». E' il secolo che rappresenta il massimo fiorire del canto popolare, anima della musica popolare e strumentale. A queste interessanti rievocazioni musicali è stato dedicato un avveniente programma.

Lo scorso anno, la Radio danese ha diffuso secondo questa percentuale: musica 52,6%; conferenze 13,3%; trasmissioni dilettantesche 9,8%; servizio informazioni 8,1%; servizi religiosi 6,1%; trasmissioni teatrali 3,9%; radiocronache e ritrasmissioni 2,9%.

La morte è all'ascolto si intitola la nuova radiodramma appendice giallistica di Francesco Fosca. Si tratta questa volta di un giallo radiofonico, per il fatto che non solo è trasmesso dalla radio, ma l'azione si svolge quasi tutta in uno studio radiofonico. Uno studio immaginario situato in una città non meno immaginaria. Magda Stelio, una celebre attrice, acconsente ad uscire dal suo ritiro per recitare alcuni versi al microfono, ma mentre la sua voce sta incantando migliaia di ascoltatori, l'attrice muore misteriosamente. Chi l'ha fatta morire? Come? Perché? E' il problema che viene sottoposto ad un abile poliziotto improvvisato, il quale riesce a sbrigliare il bandolo dell'ingarbugliatissima matassa. L'ascoltatore assiste ai più diversi commenti che l'affare suscita in vari ambienti. E' un lavoro insomma essenzialmente radiofonico che, forse, fuori della radio non potrebbe vivere.

Nelle serie di radiocronache storiche di Seg. «Gli enigmi del mondo», è stato messo in onda: Luigi XVII è evaso dal Tempio? L'azione si svolge nell'accesa atmosfera della Rivoluzione francese. Vi appaiono Chaumette e Simon, e si segue la triste esistenza del giovane delirante prigioniero sino al giorno in cui egli diventa misteriosamente un bimbo rachitico e scrofoloso, semi idiota, incapace di rispondere alle domande che gli vengono rivolte. E' possibile che Luigi XVII sia evaso? Il radiodramma si pone la domanda, ma non risponde ad essa. Espone tutti i fatti dettagliatamente in scene avvincenti e lascia all'ascoltatore il compito di pronunciarsi.

Per Voi, Signore!

LANOFIX



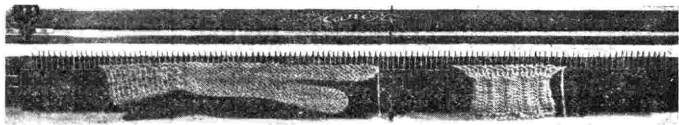
Uno dei tanti modelli di abbigliamento eseguiti con «LANOFIX»

La geniale e meravigliosa piccola macchina per la confezione di indumenti di maglieria con punto a mano. Brevettata nei principali Paesi del mondo.

Nelle lunghe serate invernali il «LANOFIX» sarà per Voi un utile passatempo

In poche ore imparerete a lavorare con sorprendente sveltezza. «LANOFIX» è l'unica macchinetta che esegue il PUNTO A MANO in variatissime gamme di punti e disegni. Gli indumenti confezionati col «LANOFIX» riescono perfetti e vaporosi.

Il prezzo è modestissimo in confronto ai molteplici vantaggi che offre. Costa solo L. 260 e si vende anche a rate.



La meravigliosa macchina «LANOFIX» con la quale confezionerete qualsiasi indumento personale giacche, camicette, scarpe, guanti, corpetti, mutande, calze, ecc., ecc.

A richiesta spediamo il manuale illustrato per il pratico uso del «LANOFIX» contro invio di L. 2 anche in francobolli. SCRIVETE A: LANOFIX - VIA TADINO, 5 - MILANO

NON VENDETE
IL VOSTRO
AUTOPIANO
RULLI SONORI D'OGNI AUTORE E DI
OGNI GENERE DI MUSICA
UNICA FABBRICA ITALIANA DI
RULLI SONORI - MILANO - CORSO ROMA, 17
Catalogo gratis a richiesta

INCUBATRICI madre - artificiale
con asciugatrice
Mod. da 40 uova L. 285 ... Mod. da 70 uova L. 350
complete e franche di porto
Oltre 20.000 macchine vendute
Vaglia: MARIO LICCIARDELLO, Via Roma 289 - NAPOLI



La pastiglia GOLIA
mantiene fresca la
gola e dà un senso
di benessere

Si vende sciolta da
tutti i droghieri, ma
state attenti alla
stella verde e al
nome GOLIA

CAREMOLI
MILANO



igiene e cura degli

OCCHI

BAGNO OCULARE

COLLIRIO

“alfa”

CONSIGLIATO
DAI MEDICI



IN VENDITA IN
TUTTE LE FARMACIE

SABATO 1° NOVEMBRE 1941-XX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610) - 524,5 (kC/s 527)

- 7.30** Giornale radio.
7.45: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
 Nell'intervallo (ore 8): Segnale orario.
8.15: Giornale radio.
8.30-9.30 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
11.15-11.35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

- 12.10**: MUSICA OPERETTISTICA: 1. Ranzato: *Il paese dei campanelli*, selezione; 2. Lehar: *Lo Zarevich*, fantasia; 3. Pietri: *Addio giovinezza*, selezione.
12.30: Notiziario d'oltremare - Dischi.
12.45: PER LE DONNE ITALIANE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON I FASCIST FEMMINILI.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13.15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M^o PETRALIA: 1. Travaglia: *Sinfonietta goldoniana*; 2. Pizzini: *Suite infantile*; 3. Puligheddu: *Festa di rondini*; 4. Bettinelli: *Il fardisalo*, fantasia dall'opera; 5. Cantù: *Serenata improvvisata*; 6. Albanese: *La cicale e l'usignolo*; 7. Barbieri: *Per le vie di Toledo*.
13.15: TRASMISSIONE DI ALCUNI BRANI della colonna sonora del film « Amore imperiale » (Trasmissione organizzata per la TITANUS FILM).
14: Giornale radio.
14.15: TRASMISSIONE DA TOKIO: 1. Conversazione di Giuseppe Prelli, addetto navale italiano presso l'Imperiale Governo Nipponico; 2. a) Canzoni popolari giapponesi eseguite da Yoshio e Kodama con accompagnamento del COMPLESSO di « SAMISEN » TOYOKICHI e del QUINTETO SUGI; b) ORCHESTRA DELLA RADIO DI TOKIO diretta da KOICHI SUGI: 1. *Yasukubiki*; 2. *Kagoshima Oharabushi*; 3. *Ohwake*; 4. *Yagibushi*.
14.15: Giornale radio.
15-15.25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi concessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

- (6)** TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - « Notizie da casa ».

- 16.30**: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA G.I.L.
17: Giornale radio.
17.15: NUOVI DISCHI CETRA - CANZONI DI SUCCESSO INCISE SU DISCHI CETRA: Parte 1^a: 1. Corelli: *Folle per viola solista e orchestra d'archi*; 2. Gionnes: *Salvatore Rose*; « Di sposo, di padre le gioie serene » (basso Neroni); 3. Mascagni: *L'unico Frate*; « Son pochi fiori » (soprano Tassinari); 4. Verdi: *Aida*; « Celeste Aida » (tenore Masini); 5. Alfano: *Resurrezione*; « Dio pietoso » (mezzosoprano Federzini); - Parte 2^a: 1. D'Anzi-Bracchi: *Cicocchia*; 2. Gubrud: *Lasciami dir che t'amo*; 3. Rivarolo: *Un valzer con te*; 4. Vallini-Tettoni: *Nebbia*; 5. Chiri-Tettoni: *Il gatto innamorato*; 6. Grever: *T'amo, hai detto*; 7. D. Curtis-Bovio: *Autunno*.
18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
18.15-18.20: Notiziario dall'interno - Estrazioni del R. Lotto.

- (9.30)** Rubrica settimanale per i professionisti e gli artisti italiani: Cons. Naz. Giorgio Maria Sangiorgi, presidente della Società Italiana Autori ed Editori: « La nuova legge del diritto d'autore ».
19.40: GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20.20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 - 524,5
 (per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20.30: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:
FRANCESCA DA RIMINI
 Tragedia in quattro atti di GABRIELE D'ANNUNZIO
 Riduzione di Tiro Riccardi
 Musica di RICCARDO ZANDONAI
 PERSONAGGI E INTERPRETI:
 Francesca, Franca Somigli; Samaritana, Elsa Fiorini; Ostasio, Luigi Bernardi; Giovanni lo sciancato, Carmelo Maugeri; Paolo il bello, Alessandro Zilianti; Malatestino dell'occhio, Giuseppe Nessi; Biancofiore, Renata Villani; Garsenda, Nerina Ferrari; Altichiera, Liana Avogadro; Donella, Natalia Nicolini; La schiava, Giuseppina Santi; Ser Toldo Berardengo, Nando Gerri; Il giullare, Melchiorre Luise.
 Dirige l'Autore
 Maestro del coro: BRUNO ERMENEGRO

Negli intervalli: 1. (21.5 circa): Conversazione; 2. (21.40 circa): « La vita teatrale », conversazione di Mario Corsi; 3. (22.30 circa): Notiziario. Dopo l'opera (23.20 circa): Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7.30-10.35 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

- 12.15**: TRIO AMBROSIANO: 1. Guarino: *Sussurro di primavera*; 2. Verde: *Melozza*; 3. Scambati: *Serenata valzer*; 4. Corelli: *Adagio* (trascritto Corti); 5. Ranzato: *Al Sogno*; b) *Danza di Iride*; 6. Mozart: *Diana*; 12.40: CANZONI A MELODIE: 1. Fortini-Antuoni: *Somarelli cattedrati*; 2. Savino-Soprani: *Primavera romana*; 3. Branco: *Quando piove*; 4. Piccinelli-Tettoni: *Crepuscolo*; 5. Renato-Rosati: *Quando canto penso a te*; 6. Colombi: *Alba triste*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

- 13.15**: MUSICA VARIA: 1. Brahms: *Danza ungherese n.5 in sol minore*; 2. Ljadov: *Otto storielle di fate russe*; 3. Grieg: *Peer Gynt*, prima suite, op. 46; c) Il mattino, b) La morte di Ase, c) Danza di Anitra, d) Nella sala del re della montagna; 4. Ranzato: *Natascia*.
 Nell'intervallo (13.30): Riassunto della situazione politica.
14: Giornale radio.
14.15: Comunicazioni ai connazionali di Turi.
14.25: COMPLESSO ITALIANO diretto dal M^o PRAT: 1. Forlani: *Serenata*; 2. Del Pistola: *Conosci questa musica*; 3. Innocenzi: *Stanotte le stelle*; 4. Rosati: *Mercato orientale*; 5. Bernetti: *Ho sognato sul tuo cuore*; 6. Orni: *Gitareria*.
14.45-15: Giornale radio.

15-20 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

- 20**: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20.20: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20.40:

Il revisore

Tre atti in cinque tempi di NICOLA VASILJEVIC GOGOL

PERSONAGGI E INTERPRETI: Il governatore Antonio Antonelli, Rodolfo Martelli; Anna Andrejevna, sua moglie, Diana Torteri; Maria Aronova, loro figlia, Misa Mordaglia Mari; Il custode Artemij Filipovitch Emlanika, Guido Verdiani; Il giudice Amnos Fedorovich Lapkin-Tapkin, Angelo Bizzari; L'ispettore Luca Lukich Kiopos, Giampaolo Savioni; Il dott. Cristiano Ivanovitch, Augusto Olivieri; Il signor Karobkine, Rina Cetanaro; Il direttore della posta Ivan Kuzmich, Gino Pestelli; Pietro Ivanovitch Bobchinski, Valter Tineani; Pietro Ivanovitch Dubchinski, Gino Lenzi; Il commissario di polizia Stefania Illich, Sandro Parisi; Rastakolski, Franco Lelli; Lukich, Roberto Bertea; Il signor Karobkine, Franco Parenti; La signora Karobkine, Jolanda Minicini; Pachelmshina, Diana Divanazzi; Ivanovna, Angela Meroni; postulant; Un mercante, Sandro Parisi; Sistiunon, Gino Zazzera; Dergimonda, Roberto Bertea; guardie, Ivan Alexandrovitch, Kletskov, Fernando Parese; Ousp, suo domestico, Luigi Grossoli; un cameriere d'albergo, Gino Lenzi; Michele, Augusto Olivieri; Eudossia, Giampaolo Flavioni.
 Mercanti, visitatori, visitatori, brigadieri.
 Regia di ENZO FERRIERI

22.25: COMPLESSO ITALIANO CARATTERISTICO diretto dal M^o PRAT: 1. Amadei: *Marcia notturna*; 2. Vidale: *Questa è la mia sposa*; 3. Savino: *O dolci mari*; 4. Benedetti: *Rosapina*; 5. Corino: *Dallapè*; 6. Arconi: *Pisenella*.
22.45-23: Giornale radio.

CESSIONI STIPENDIO

DECENNALI e QUINQUENNALI - CON ANTICIPI SENZA INTERESSE, a parastatali, Enti locali e Sindacati, Servizi pubblici e grandi Aziende private.

Si cercano corrispondenti

ISTITUTO TIRRENO - Napoli S. Lucia 39^a - Tel. 27-326

FORNITORE DELLA REAL CASA D'ITALIA
G. HERMANN
 IMPERMEABILI
 SOPRASCARPE DI GOMMA
 MILANO (2) - Via Santa Margherita
 TORINO (4) - Piazza Castello, 22
 GENOVA (8) - Via XX Settembre, 42
LUXARDO
 MARASCHINO
 ZARA

[illegible]

glese. — 5,40: Rassegna della stampa italiana del mattino in
inglese. — 5,45: Notiziario in francese. — 5,55: Notiziario
in italiano. — 6,05: Commento politico in italiano. — 6,15:
6,20: Rassegna della stampa del mattino in italiano.

concerti

(Continuazione dalla pag. 9)

Il *Concerto da chiesa* del veronese Evaristo Felice Dall'Abaco, che è una immediata derivazione di quella *Sonata da chiesa*, che rappresenta il primo raggruppamento di composizioni di carattere diverso, non ancora riunite da alcun vincolo tematico, ma solo da affinità tonali, che doveva poi svilupparsi nella forma-sonata, da cui si informò tutta l'arte strumentale romantica. E questa composizione di Dall'Abaco si distingue per una intensità espressiva che supera quella dei suoi — pure grandissimi — contemporanei. Del Corelli (1653-1713) viene presentata la *Suite in re minore*: composizione nota, ma che si ascolta sempre con grande gioia, per la geniale e profonda onda di musicalità, per la suprema eleganza formale e per la vivacità ideologica in essa trasfusa da colui che non solo va considerato come il fondatore dell'arte violistica, ma è uno dei più grandi musicisti di ogni epoca. Si osservi come le antiche danze (il cui raggruppamento segnò appunto l'origine della forma-suite) appaiono idealizzate e mirabilmente stilizzate: dalla nobile e grave sarabanda, alla giga vivacissima e allo scintillante scherzo. Col Vivaldi, ecco un altro deciso passo avanti: l'ultimo gradino prima di pervenire alla sinfonia moderna: se manca ancora, in rapporto a questa, qualche particolare formalistico, c'è già però tutto lo spirito, l'equilibrio e la varietà della costruzione, anzi, c'è in più una ricchezza di ispirazione, che non sempre venne ugualmente dai successori e che costituisce pur sempre l'elemento fondamentale di ogni espressione d'arte.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal **Mr. Giuseppe Morelli** (Giovedì 30 ottobre - Primo Programma, ore 14.15).

Tre secoli del nostro glorioso melodramma giocoso, affiorano in questo concerto vocale-strumentale: il Settecento appare in quella *Sera padrona*, che il Paisiello (1740-1816) compose durante il suo soggiorno in Russia (1782-1784), alla Corte della grande Caterina; quest'opera non speri il valore di quella che, circa un cinquantennio prima, sullo stesso libretto aveva composto il grande Cigno di Jesi, l'infelice Pergolesi (allo stesso modo che il «Barbiere di Siviglia» del Paisiello, scritto durante lo stesso soggiorno, venne decisamente sovrappiù tardi dall'immortale capolavoro rossiniano); tuttavia anche in quest'opera il Paisiello rivela le sue predezziosissime virtù drammatiche e melodiche, che fanno di lui il più grande compositore italiano della seconda metà del Settecento, fino all'avvento di Cimarosa.

L'Ottocento è rappresentato dall'introduzione e da un'aria ricca di brio e di giovanile freschezza del *Don Pasquale* di Donizetti; l'arte contemporanea si afferma con due brani di cui *Quattro rusteghi* di Wolf-Ferrari, che si sono effettivamente dimostrati tra le creazioni più vitali — e al pubblico più profondamente simpatiche — di questi ultimi decenni.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal **Mr. Alfredo Simonetti** (Venerdì 31 ottobre - Primo Programma, ore 13.15).

Il programma di questo concerto offre l'attrattiva di un mazzo di fiori svariatissimi: la molteplicità dei colori sgargianti, i profumi diversissimi e le forme vivaci, assaporate indipendentemente da preoccupazioni stilistiche, offrono un richiamo di piacevolezza e di riposante diletto. Infatti alla poesia del nostalgico e romantico *Canto della sera* schumanniano si unisce la colorita e parodistica *Danza dei ranocchi* di Villamediana; alla classica *Pastorale* di Scarlatti, la *Marcella* di Agostini; alle *Tre danze tedesche* di Mozart, la languida ed appassionata *Siciliana* di Respighi; all'elegante *Intermezzo nostalgico* del Bossi, le geniali introduzioni operistiche di Cimarosa e di Rossini.

MUSICA DA CAMERA

Domenica 26 ottobre alle ore 21.55 le Stazioni del Secondo Programma trasmettono un concerto del violista Renzo Sabbatini e del pianista Germano Arnaldi. Il programma comprende delle musiche di Ariosti, di Lorenzini, di Martucci, Granados e Novacek. Attilio Ariosti (1666-circa 1740), autore della *Sonata in re minore* per viola d'amore e cembalo oggi in programma, era un frate servita bolognese che, nonostante l'abito, fu al servizio delle maggiori Corti europee raccogliendo grandi successi. La sua attività principale si esplicò nel campo operistico; ma tra le poche sue composizioni strumentali che ci son pervenute un'importanza speciale spetta alle sue «Lezioni per viola d'amore», composte nel 1728 a Londra e dedicate a re Giorgio di Inghilterra, tra le quali è appunto la *Sonata in re minore*. Queste «lezioni» sono in realtà delle sonate composte a fini didattici, giacché l'Ariosti, grande virtuoso di viola d'amore, aveva scritto appunto un metodo per lo strumento, in cui aveva introdotto importanti innovazioni nella sua tecnica. Com'è noto, la viola d'amore è una viola più grande dell'ordinaria, alla quale, oltre alla normale serie di corde collocate sopra il ponticello, ha una seconda serie di corde di metallo poste al disotto, che non vengono toccate dall'arco, ma vibrano «per simpatia» quando l'arco fa risuonare le corde superiori (dove il nome). Nel nostro concerto il violista Sabbatini, che è anche eccellente virtuoso di strumenti antichi, eseguirà la *Sonata* di Ariosti sullo strumento originale.

Antonio Lorenzini (1740-?), autore del secondo brano in programma, nacque all'Aja da padre italiano, musicista al servizio del principe d'Orange, e fu allievo del padre e di Pietro Locatelli. Per quasi tutta la vita fu maestro di cappella a Nancy, dove compose musica strumentale da camera. La *caccia* è un brano per viola d'amore e cembalo, autore inedito, e, come il precedente di Ariosti, è eseguito sullo strumento originale.

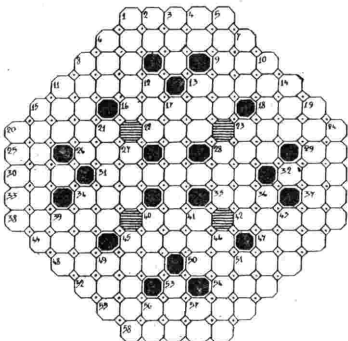
Completano il programma tre brevi pezzi trascritti per viola moderna e pianoforte, il primo da D'Ambrosio, gli altri due dallo stesso Sabbatini. Sono: il *Canto d'amore* di Martucci (1856-1909), l'intermezzo delle *Goyescas* di Granados (1867-1916) e il *Moto perpetuo* del compositore inglese Novacek (1866-1900). Le *Goyescas* sono brevi scene teatrali ispirate a quadri di Goya che Granados ricavò, poco prima della morte, da due cicli di pezzi pianistici dallo stesso titolo, composti dal 1909 in poi; l'intermezzo in programma è noto soprattutto nella trascrizione per violoncello e pianoforte.

Mercoledì 25 ottobre, alle ore 22.10, le Stazioni del Primo Programma trasmettono un concerto del violinista Arrigo Serato che comprende musiche di Bach e di Beethoven. Giovanni Sebastiano Bach (1685-1750) compose le sue sei Sonate per cembalo e violino nel periodo della sua permanenza a Cöthen (1717-1723) in qualità di Maestro di Cappella presso il principe Leopoldo di Anhalt. A differenza che nei suoi precedenti impieghi, Bach non disponeva, presso il principe Leopoldo, né di organo, né di cori, per cui le sue composizioni dell'epoca sono destinate per la più parte alla musica da camera. Le Sonate per cembalo e violino sono composizioni in quattro tempi e quasi interamente a tre voci, di cui due affidate al cembalo e una al violino. Appartengono al corale, puristico e imitativo, per cui nessun dei due strumenti prevale sull'altro, ma i temi e le imitazioni passano indifferente fra le tre voci. Fa eccezione alla regola il terzo tempo (un tempo lento, come il primo, contro gli altri due, che sono allegri), nel quale il cembalo ha generalmente funzione di accompagnamento. Il terzo tempo è simile al più interessante nella *Sonata seconda in la maggiore*, oggi in programma, per il suo colore romantico, eccezionale per l'epoca. Sia la tonalità in fa diesis minore, che il ritmo cullante e malinconico rendono infatti quasi una atmosfera di barcarola mendelssohniana. La *Sonata in la maggiore* op. 24 di Beethoven, Arrigo Serato ha composta a sua volta, allo stesso anno delle Sonate per pianoforte op. 26, 27 e 28 (tra cui quella nota sotto il nome di «Chiario di luna»), e un anno prima della Seconda sinfonia; quindi nel periodo iniziale della maturazione definitiva dello stile beethoveniano. La forma musicale del secondo, terzo e quarto tempo è ancora mozartiana, nonostante il terzo tempo sia già uno scherzo, e il primo un minuetto; ma già il carattere di molti temi, armonie e procedimenti è nuovo. Soprattutto originale è tuttavia il primo tempo, di un'ampiezza costruttiva ignota ai predecessori di Beethoven, e recante tra l'altro la particolarità che dei due temi principali il primo è melodico e «cantante», il secondo è drammatico, mentre la tradizione voleva il contrario.

giochi

PAROLE CROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Parte dal cuore — 6. Diana lo trasformò in cervo e lo fece divorare dai cani — 8. Io... al tempo dei latini — 9. Arrossa il viso — 11. Piante del Malabar. Zenzero — 13. Fido di Gremore di Tebe; si uccide sulla tomba della cugina Antigone, da lui amata — 15. Ogni paese ha i suoi — 16. Santuario sopra Biella — 18. Gran fiume nella Siberia occidentale — 20. Una guarnizione tutta trafilata — 22. Voce di verbo coraggioso — 23. Simbolo dell'amore eterno — 25. Quattro puntini, a briscia — 26. L'America, settentrionale — 28. Madre di Mollera — 29. Targa di Caltanissetta — 30. Nome di una nostra poetessa — 31. Genere di perli teleostei — 32. Fiume in provincia di Cosenza — 33. Dopo il



quinto — 34. Grande uccello dei trampolieri — 35. L'arte di Virgilio — 37. La fama del velle — 38. Una delle tre principali stirpi dei Sassoni, stanziata sulle rive del Weser — 40. Città del Perù meridionale — 42. Presero il nome dal re dei venti — 44. Precede l'Alaia — 45. Come dovrebbe essere sempre la parola dell'oratore — 47. Avverbio — 48. Pecta garbaldino, morto in un naufragio — 50. Dra della pace — 52. L'estate... sulla Senna — 54. Castello napoletano — 55. Senza nome — 58. Come la vita senza gioia.

VERTICALI: 1. Minutissima parte — 2. Otto diviso due — 3. Lo vedi spesso fra i carabinieri — 4. Culla del Risorgimento (sigla) — 5. Gli occhi sono il suo specchio — 6. L'amico della sartina — 7. Si annegò nell'Ellesponto — 8. Cloridrato d'ematina in forma di cristalli nerastri. La loro ricerca è utile in medicina legale, perché rivela la presenza di sangue seccato — 10. Elettrodo positivo — 11. Dei scandinavi — 12. Non si macchia... benché spesso faccia altri macchiare — 13. La pancia dei poeti — 14. Mitica coppiera — 15. Il carabonchio — 17. Il suo cuore è una... perla — 19. Nome di una strappa dell'antico Impero Persiano, posta a sud del Mar Caspio — 20. Sessantasei tetri — 21. Fiume negli Stati Uniti — 22. Grande lago della Lapponia finlandese — 24. Cerchio formato da vapori intorno alla luna — 27. Grosso uccello australiano dei corridori, simile allo struzzo d'Africa — 28. Desinenza di diminutivo femminile — 34. Sezione delle Alpi Occidentali compresa fra il Moncenisio e il Col del Ferret — 36. Una visione — 37. Risveglio — 39. Forte liquore inglese — 40. Il fondatore di Trola — 41. Amante di Cibebe — 43. Dio lo condannò alla cecità... ed io lo sconvolgo — 45. Grata al palato degli eccitati... Delizioso è quello del caffè — 49. Quella verde è la migliore — 51. Largo periodo di tempo — 53. Parità farmaceutica — 56. Marca d'auto — 57. Riti... volta.

SOLUZIONE DEI GIOCHI PRECEDENTI

PAROLE CROCIATE (N. 43) - Orizzontali: Erol - Ebro - Osteria - Atta - Asta - Erta - Sila - Carbolnario - Verticali: Rotta - Ostare - Ita - Era - Bissar - Ratti - Arca - Aiol - Gola.

PAROLE CROCIATE (N. 43): Orizzontali: Corta - Baracca - Arci - CS - Sto - Noi - Sa - Tione - Incerito - Erod - Verticali: Carotte - Orco - Rai - TC - Accorte - Bassi - Astio - Nord - Teo - CR.

PROGRAMMI RADIOFONICI DI NAZIONI ALLEATE

GERMANIA

STAZIONI PRINCIPALI

Breslavia (950 kC/s 315,8 m 100 kW); Vienna (592, 595,8, 120); Bismar (1113, 262,5, 60); Aisen (866, 318,6, 100); Danubio (922, 325,5, 100); Vistola (224, 1339, 120); Posen (1204, 249,2, 50); Stet. del Prot. di Praga (638, 470,2, 120); Stet. del Prot. di Brno (1158, 259,1, 32).

Trasmisione serale fissa di musica leggera e da ballo: ore 20.15-22: stazioni di Alpen - Vistola - Belgrado (m 437,3) - Lussemburgo (m 1293)

DOMENICA

18: Echi dal fronte.
18.10: Concerto dell'Orchestra Filarmonica di Berlino.
19: Notiziario di guerra.
19.15: Belle melodie.
19.45: Echi sportivi.
20: Notiziario.
20.20: Musica leggera.
20.50: Notiz. di guerra.
21.10: Serata di varietà: *Al Jungfernstieg*.
22: Notiziario.
22.10 (ca): Musica caratteristica e leggera.
24: Notiziario.
0,10 (ca)-2: Conc. notturno.

LUNEDÌ

18: Musica da camera.
18.30: Radiocronaca.
19: Notiziario di guerra.
19.15: Varietà: *L'altro all'opereante*.
19.30: Notiz. dell'esercito.
19.45: Convezione: *Il nostro esercito*.
20: Notiziario.
20.20: Serata di varietà: *Un po' per ciascuno*.
Nell'intervallo (20.50): Notiziario di guerra.
22: Notiziario.

22.10 (ca): Musica caratteristica e leggera.
24: Notiziario.
0,10 (ca)-2: Conc. notturno.

MARTEDÌ

18: Cori e musica della Gioventù Hitleriana.
18.27: Dizione poetica.
19.30: Radiocronaca.
19: Notiziario di guerra.
19.10 (ca): Radiocorrecchio.
19.30: Notiz. dell'esercito.
19.45: Cronaca politica.
20: Canzoni e marce della Marina tedesca.
20.50: Notiz. di guerra.
21.10: Melodie che hanno conquistato il mondo.
22: Notiziario.
22.10 (ca): Musica caratteristica e leggera.
24: Notiziario.
0,10 (ca)-2: Conc. notturno.

MERCOLEDÌ

18: Le belle canzoni della Germania.
18.30: Radiocronaca.
19: Notiziario di guerra.
19.15: Varietà: *L'altro all'opereante*.
19.30: Notiz. dell'esercito.

GIAPPONE

TRASMISSIONE GIORNALIERA

J21 11800 kC/s - 25,42 m
J1G 4 15105 kC/s - 19,86 m

21: Segnale d'apertura.
21.5: Notiz. giapponesi.
21.25: Convezione oppure musica folkloristica.
21.40: Notiziario tedesco.
21.55: Convezione oppure musica folkloristica.
22.35: Notiziario in lingua italiana.

19.45: Convezione: *La guerra marittima*.
20: Notiziario.
20.20: Trasmissione per il compianto del Dott. Goebbels. Nell'intervallo (20.50): Notiziario di guerra.
22: Notiziario.
0,10 (ca)-2: Conc. notturno.

GIOVEDÌ

18.27: Dizione poetica.
18.30: Radiocronaca.
19: Notiziario di guerra.
19.10 (ca): Radiocorrecchio.
19.30: Notiz. dell'esercito.
19.45: Cronaca politica.
20: Notiziario.
20.20: Programma vario: *Vecchie conoscenze*.
20.50: Notiz. di guerra.
21.10: Musica leggera viennese.
22: Notiziario.
22.10 (ca): Musica caratteristica e leggera.
20.20: Serata di varietà: *Un po' per ciascuno*.
Nell'intervallo (20.50): Notiziario di guerra.
22: Notiziario.

22.10 (ca): Musica caratteristica e leggera.
24: Notiziario.
0,10 (ca)-2: Conc. notturno.

18: Musica caratteristica e leggera.
18.27: Dizione poetica.
18.30: Radiocorriere.
19: Notiziario di guerra.
19.15: Varietà: *L'altro all'opereante*.
19.30: Notiz. dell'esercito.
19.45: Convezione: *La nostra arma aerea*.
20: Notiziario.
20.20: Varietà musicale: *Come si piace*.
20.50: Notiz. di guerra.
21.10: Melodie e canzoni.
22: Notiziario.
22.10: Radiocorrecchio.
24: Notiziario.
0,10 (ca)-2: Conc. notturno.

SABATO

18.27: Dizione poetica.
18.30: Radiocronaca.
19: Notiziario di guerra.
19.10 (ca): Radiocorrecchio.
19.30: Notiz. dell'esercito.
19.45: Cronaca politica.
20: Notiziario.
20.20: Radiocorriere.
20.50: Notiz. di guerra.
21.10: Varietà musicale: *Mile e note allegre*.
22: Notiziario.
22.10 (ca): Musica caratteristica e leggera.
24: Notiziario.

22.50: Radiocronaca.
23: Notiziario inglese e francese.
23.45: Convezione o musica folkloristica.
23.55: Musica varia.
0.30: Chiusura della trasmissione.

SLOVACCHIA

Bratislava 1004 kC/s; 298,8 m; 13,5 kW
Presov 1240 kC/s; 241,5 m; 1,5 kW
Banska Bystrica 392 kC/s; 765 m; 30 kW

DOMENICA

18.45: Notizie in tedesco.
19: Notiziario slovacco.
19.15: Esposizione politica.
19.30: Musica leggera.
20 (Presov): Tram. per gli slovacchi all'estero.
21: Concerto variato.
22: Notiziario slovacco.
22.30-23: Notizie in ucraino e in russo.

LUNEDÌ

17.45: Programma vario tedesco.
18.45: Notizie in tedesco.
19: Notizie - Attualità.
19.30: Le più belle canzoni slovacche.
20: Radiodramma.
20.45: Conc. di violino.
22: Notiziario slovacco.
22.30-23: Notizie in ucraino e in russo.

MARTEDÌ

17.45: Programma vario tedesco.
18.45: Notizie in tedesco.
19: Notizie - Attualità.
19.30: Concerto popolare.
20.30 (Presov): Convezione.
21 (Presov): Musica da jazz.
21.30 (Presov): Convezione.
21.35 (Presov): Concerto di cello.
22: Notiziario slovacco.
22.30-23: Notizie in ucraino e in russo.

MERCOLEDÌ

17.45: Programma vario tedesco.
18.45: Notizie in tedesco.
19: Notizie - Attualità.
19.30: Musica da ballo.

CROAZIA

Zagabria 1086 kC/s; 276,2 m; 4,5 kW

DOMENICA

17.30: Concerto di dischi.
18: Convezione.
18.10: Concerto solistico.
19.30: Convezione.
19.30: Notizie sportive.
19.45-20.15: Notiziario.

LUNEDÌ

18: Concerto di dischi.
17: Notiziario.
17.15: Radiocorrecchio.
18.15: Radiocorrecchio.
19.30: Concerto variato.
19: Convezione.
19.15: Concerto di cello.
19.45-20.15: Notiziario.

MARTEDÌ

17: Notiziario.
17.15: Radiocorrecchio.
18.15: Convezione.
18.30: Concerto di dischi.
18.40: Notizie - Cronaca.
19: Convezione.
19.15: Musica tedesca (d).
19.45-20.15: Notiziario.

MERCOLEDÌ

17: Notiziario.
17.15: Concerto corale.
17.45: Concerto di tamburizza.
18.15: Convezione.

20.15: Attualità varie.
20.15: Melodie e canzoni: *Scopri*.
20.45: Convezione.
21: Musica leggera.
22.30-23: Notizie in ucraino e in russo.

GIOVEDÌ

18.45: Notizie in tedesco.
19: Notizie - Attualità.
19.30: Radiocorrecchio.
20: Radiodramma.
20.45: Canzoni slovacche.
21.15: Convezione.
21.30 (Presov): Radiocorrecchio.
22: Notiziario slovacco.
22.30-23: Notizie in ucraino e in russo.

VENERDÌ

19.30: Musica leggera.
20: Notiziario.
20.15: Musica da camera francese.
20.45: Convezione.
21: Concerto sinfonico.
22: Notiziario slovacco.
22.30-23: Notizie in ucraino e in russo.

SABATO

17.15: Convezione.
17.30: Notizie in ungherese.
17.45: Programma vario di cello.
18.45: Notizie in tedesco.
19: Notizie - Attualità.
19.30: Canzoni popolari slovacche.
20: Convers. letteraria.
20.30: Musica funebre con recitazioni.
21: Convezione.
22: Notiziario slovacco.
22.30-23: Notizie in ucraino e in russo.

GIOVEDÌ

17: Notiziario.
17.15: Radiocorrecchio.
18.15: Convezione.
18.30: Concerto di dischi.
18.40: Notizie - Cronaca.
19.15: Convezione.
19.45: Concerto corale.
19.45: Notiziario.

VENERDÌ

17: Notiziario.
17.15: Concerto di tamburizza.
17.45: Concerto di dischi.
18.15: Convezione.
18.35: Concerto variato.
19: Convezione.
19.15: Dischi richiesti.
19.45-20.15: Notiziario.

SABATO

17.15: Convezione.
17.30: Concerto corale.
18.15: Convezione.
18.30: Concerto di dischi.
19: Convezione.
19.15: Radiocorrecchio.
19.45-20.15: Notiziario.

TRASMISSIONI DELLA STAZIONE DI ZARA

Settimana dal 26 Ottobre al 1° Novembre

DOMENICA 26 OTTOBRE

11: Missa cantata. 12-12.15: Lettura e spiegazione del Vangelo. — 12.25: Vedei «Radioorizzonte» a. 13: Segnale orario - Giornale radio. — 13.15: Vedei «Radioorizzonte» a. — 14: Giornale radio. — 14.15: Radio lega. — 15.30: Trasmissione organizzata per la G.I.L. — 19: Musica varia. — 19.30: Cronache dalmate. — 20: Segnale orario - Giornale radio. — 21.10: Commento ai fatti del giorno. 20.40: Selezione di opere. — 21.50: Concerto di musica da camera strumentale. — 21.55: Notiziario. — 22: Orchestra diretta dal M^{re} Angelini. — 22.45: Giornale radio.

LUNEDÌ 27 OTTOBRE

11.15-11.35: Trasmissione per le Forze Armate. — 12.10: Borsa - Dischi. — 12.30: Radio Sociale. — 13: Segnale orario - Giornale radio. — 13.15: Vedei «Radioorizzonte» a. — 14: Giornale radio. — 14.15: Vedei «Radioorizzonte» a. — 14.45: Giornale radio. — 20: Segnale orario - Giornale radio. — 20.10: Commento ai fatti del giorno. 20.30: Musica operettistica. — 21.20: Notiziario. — 21.30: Orchestra diretta dal M^{re} Zeme. — 22.05: Quintetto campestre. — 22.45: Giornale radio.

MARTEDÌ 28 OTTOBRE

11.15-11.35: Trasmissione per le Forze Armate. — 12.10: Borsa - Dischi. — 12.30: Vedei «Radioorizzonte» a. — 13: Segnale orario - Giornale radio. — 13.15: Vedei «Radioorizzonte» a. — 14: Giornale radio. — 14.15: Vedei «Radioorizzonte» a. — 14.45: Giornale radio. — 20: Segnale orario - Giornale radio. — 20.10: Commento ai fatti del giorno. 20.30: Concerto sinfonico. — Nell'intervallo: Notiziario. — 21.40: Canti patriottici. — 22.10: Concerto bandistico. — 22.45: Giornale radio.

MERCOLEDÌ 29 OTTOBRE

11.15-11.35: Trasmissione per le Forze Armate. — 12.10: Borsa - Dischi. — 12.30: Radio Sociale. — 13: Segnale orario - Giornale radio. — 13.15: Vedei «Radioorizzonte» a. — 14: Giornale radio. — 14.15: Vedei «Radioorizzonte» a. — 14.45: Giornale radio. — 20: Segnale orario - Giornale radio. — 20.10: Commento ai fatti del giorno. 20.30: Rossini: «Il barbiere di Siviglia». — Nell'intervallo: Notiziario. — 22.45: Giornale radio.

GIOVEDÌ 30 OTTOBRE

11.15-11.35: Trasmissione per le Forze Armate. — 12.10: Borsa - Dischi. — 12.30: Vedei «Radioorizzonte» a. — 13: Segnale orario - Giornale radio. — 13.15: Vedei «Radioorizzonte» a. — 14: Giornale radio. — 14.15: Vedei «Radioorizzonte» a. — 14.45: Giornale radio. — 20: Segnale orario - Giornale radio. — 20.10: Commento ai fatti del giorno. 20.30: Canzoni napoletane. — 21: Duo pianoforte. Bormoli-Sempini. — 22.30: Notiziario. — 22.45: Orchestra Fetra diretta dal M^{re} Barzizza. — 22.15: Gai campagnoli. — 22.45: Giornale radio.

VENERDÌ 31 OTTOBRE

11.15-11.35: Trasmissione per le Forze Armate. — 12.10: Borsa - Dischi. — 12.30: Radio Sociale. — 13: Segnale orario - Giornale radio. — 13.15: Vedei «Radioorizzonte» a. — 14: Giornale radio. — 14.15: Vedei «Radioorizzonte» a. — 14.45: Giornale radio. — 20: Segnale orario - Giornale radio. — 20.10: Commento ai fatti del giorno. 20.30: Concerto di musica leggera da camera (voce). — 22.10: Concerto bandistico. — 22.45: Giornale radio.

SABATO 1° NOVEMBRE

11.15-11.35: Trasmissione per le Forze Armate. — 12.10: Borsa - Dischi. — 12.30: Vedei «Radioorizzonte» a. — 13: Segnale orario - Giornale radio. — 13.15: Vedei «Radioorizzonte» a. — 14: Giornale radio. — 14.15: Vedei «Radioorizzonte» a. — 14.45: Giornale radio. — 20: Segnale orario - Giornale radio. — 20.10: Commento ai fatti del giorno. 20.30: Orchestra diretta dal M^{re} Angelini. — 21.10: Notiziario. — 21.20: Musica operettistica. — 22: Musica per orchestra. — 22.45: Giornale radio.

Quanto meno intensa

sarà la voce del vostro apparecchio tanto più nitida sarà la qualità della ricezione. Rispettate il riposo dei vostri vicini e non fate funzionare la vostra radio con intensità troppo elevata.

Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino

Direttore responsabile GIGI MICHELOTTI

GIOVANI SPOSI !



ricordatevi

che a tutti coloro che si
sposeranno
durante il 1941
l'Eiar offre:

1. L'abbonamento iniziale alle radioaudizioni fino al 31 dicembre
2. La partecipazione gratuita ad una lotteria con premi per circa
Lire 200.000

Per partecipare al «Concorso Sposi» basta inviare all'Eiar
— via Arsenale, 21 - Torino — un certificato di matrimonio
in carta libera.